Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Sabato, 11 agosto 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 9995 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5396: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 80.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 68.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L 132.000, 66.500, 35.750) - Copia arretrata L. 600
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.000) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%

SEMBRA A UNA SVOLTA DRAMMATICA LA VICENDA DEL FINANZIERE

## Telefonata a New York: «Oggi fucileremo Sindona»

### Il messaggio firmato da «Giustizia proletaria» - La medesima organizzazione ha inviato una lettera alla famiglia - L'Fbi: «Stiamo esaminando il caso»

**NEW YORK — «Qui Giustizia proletaria. Michele Sindona sarà fucilato domani all'alba». Questo breve messaggio è stato letto in italiano per telefono ieri sera (a New York per l'esattezza erano le 15.04) all'ufficio di corrispondenza dell'agenzia Ansa. Lo sconosciuto, prima di leggerlo, si è assicurato che il suo interlocutore parlasse italiano. La sua voce appariva rauca, e sembrava, secondo il dipendente dell'agenzia che ha ricevuto la telefonata, quella di uno straniero che parlasse italiano. Subito dopo il breve messaggio, lo sconosciuto ha interrotto la comunicazione.**

**I familiari di Michele Sindona hanno appreso in serata il messaggio di «Giustizia proletaria» che annunciava l'esecuzione del finanziere italiano per domani all'alba. La figlia del banchiere Marialisa Magnoni è scoppiata a piangere e ha detto: «E' terribile. Ci auguriamo che si tratti della telefonata di un pazzo».**

Questo è il fatto nuovo, che rischia di gettare una luce imprevista sul caso del finanziere siciliano scomparso dalla sua residenza di New York. Gruppo di «vendicatori» terroristi? O un'abile copertura parapolitica per quella che è apparsa subito una delle ipotesi più probabili, e cioè un «blitz» della Mafia timorosa che Sindona, nel processo, fosse messo nella condizione di parlare troppo? O un'altra manovra depistante congegnata dall'abile uomo d'affari per coprire la propria fuga? Tutte le spiegazioni, a questo punto, sono ragionevoli. Gli inquirenti americani, dal canto loro, non sembrano troppo scossi dalla telefonata. Per loro, l'ipotesi più probabile resta quella della fuga.

«Giustizia proletaria» non è apparsa d'incanto ieri sera, con quella telefonata. Poche ore prima, il legale del finanziere, avvocato Marvel Frankel, aveva distribuito una dichiarazione ai giornalisti, annunciando che la famiglia ha ricevuto nei giorni scorsi un messaggio, firmato dallo stesso gruppo, «Giustizia proletaria».

Questo il testo della dichiarazione: «Sono in grado di rendere noto per conto della famiglia Sindona, che una lettera è pervenuta ieri all'ufficio del signor Michele Sindona, a New York. In base ai consigli e alla guida sia della polizia di New York, sia del Federal Bureau of Investigation, sono autorizzato a parafrasare il contenuto della missiva. Ecco la parafrasi: "Michele Sindona è tuttora nostro prigioniero, e risponderà alla giustizia proletaria". La lettera afferma inoltre che saranno date ulteriori comunicazioni, ma non contiene alcuna specifica richiesta da parte dei rapitori».

«Attenendoci ai consigli e suggerimenti della polizia e dell'FBI — continua la dichiarazione di Frankel — non possiamo rendere noto il testo esatto della lettera o fornire alcun particolare sul suo formato o altre informazioni. Mentre da parte nostra continuiamo a seguire le istruzioni delle autorità, siamo sicuri che tutti capiranno che ciò deriva soprattutto dall'interesse di aiutare la polizia e l'Fbi a fare un buon lavoro per l'incolumità e sicurezza di Michele Sindona».

L'avvocato Frankel ha letto la sua dichiarazione in una sala del «Café Pierre», al primo piano dell'omonimo hotel al centro di Manhattan in cui Sindona viveva con la moglie, Caterina. Erano presenti rappresentanti della stampa, delle reti radio-televisive americane e italiane, che erano stati telefonicamente convocati dallo stesso Frankel. Questi ha letto la sua dichiarazione alle 12.50 (ora di New York) e subito dopo ha lasciato la sala prima che i giornalisti potessero rivolgergli domande, e mentre la sua segretaria distribuiva copie ciclostilate della dichiarazione stessa.

Circa un'ora dopo le dichiarazioni dell'avvocato Frankel, uno dei portavoce dell'Fbi a New York, l'agente speciale William Hotop, ha dichiarato che «il contenuto della lettera inviata all'ufficio del signor Michele Sindona è oggetto di minuziose, continue indagini». A una specifica domanda se la scomparsa di Sindona, dati gli ultimi sviluppi, possa essere concretamente attribuita a rapimento, il portavoce dell'Fbi ha testualmente risposto: «Stiamo tuttora esaminando il caso per accertare se in questa situazione vi sia stata una violazione della legge federale».

Secondo fonti vicine all'Fbi, la missiva dei presunti rapitori è attualmente all'esame degli esperti del gabinetto scientifico della polizia federale per i rituali accertamenti. Le stesse fonti si sono peraltro rifiutate di precisare se la lettera sia stata recapitata a mano o per posta, se in quest'ultimo caso rechi un'affrancatura americana o estera, se sia stata scritta a macchina o meno, e infine se sia stata scritta in inglese o in un'altra lingua.

Dal canto suo, John Kenney, l'assistente procuratore distrettuale (federale) di New York che ha istruito il procedimento di estradizione e il processo per il fallimento della «Franklin National Bank» per cui Sindona deve rispondere di 99 capi di imputazione, richiesto a sua volta di commentare le dichiarazioni dell'avv. Frankel ha detto: «Le nostre indagini continuano. Non commentiamo mai le dichiarazioni di avvocati difensori. La nostra posizione resta immutata». Subito dopo la scomparsa di Sindona, nella notte di giovedì 2 agosto, Kenney affermò che per quanto lo riguardava il finanziere italiano non era reperibile né al suo domicilio né al suo ufficio, e che i motivi della sua irreperibilità erano da accertare.

Infine una precisazione da Roma: «Giustizia proletaria» è una sigla sconosciuta ai funzionari della Digos della Capitale. Lo ha affermato un funzionario che si interessa in particolare dei gruppi eversivi noti e di altri che si sono formati recentemente. Nel corso delle indagini o degli accertamenti — ha concluso l'investigatore della Digos — che abbiamo condotto o che stiamo conducendo non abbiamo mai sentito una sigla del genere o inquisito persone che ne parlassero o la conoscessero.

DOPO L'ODIERNA REPLICA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

## Alla Camera il voto sulla fiducia a Cossiga

### Esordio di Leonardo Sciascia con riferimento al caso Sindona

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il voto di fiducia al governo Cossiga sarà espresso oggi dalla Camera dopo la replica del presidente del Consiglio agli oratori di tutte le parti politiche che ieri sono stati protagonisti di un dibattito ampio e serrato protrattosi per l'intera giornata. Il dibattito si trasferirà poi al Senato dove il voto definitivo che attribuirà all'esecutivo la pienezza delle sue funzioni costituzionali è previsto per domenica notte. Sono intervenuti ieri nella discussione 27 deputati.

Ma vediamo ora le posizioni dei gruppi politici sulla coalizione governativa costituita da democristiani, socialdemocratici e liberali e dai «tecnici» dell'area socialista.

DC — Il governo Cossiga — ha detto il presidente del partito Flaminio Piccoli — costituisce la prova di un grande senso di responsabilità da parte delle forze politiche che si sono trovate reciprocamente bloccate da difficili e consistenti contrasti «ma hanno avvertito il dovere di garantire la governabilità del Paese». Sull'«astensione tecnica» annunciata dal Psi, Piccoli ha detto che: «Si tratta di un momento di fondamentale comprensione per rimettere in moto i meccanismi costituzionali» e dell'occasione di ripresa del dialogo. Quanto alla questione comunista, Piccoli ha rilevato che essa riguarda non solo il Paese nella sua globalità e tutte le altre forze politiche e sociali, «ma anche gli stessi comunisti e tutto il movimento operaio e dunque anche il Psi».

PSDI — Il capogruppo dei deputati Reggiani, dopo aver sottolineato che il suo partito darà un «voto tecnico» al governo perché non è stato concordato tra le forze politiche che lo sostengono il programma che l'esecutivo dovrà attuare, ha detto che tuttavia non mancherà l'appoggio leale dei socialdemocratici per la attuazione dei capitoli programmatici finalizzati alla lotta al terrorismo ed alla ripresa dell'economia.

PLI — Il programma del nuovo governo contiene novità positive. Nel discorso di Cossiga alle Camere si avverte una minore rigidità nei comportamenti politici; sono caduti alcuni pregiudizi che consentono rapporti diversi. E' quanto ha sostenuto il leader liberale Zanone, il quale ha dedicato quasi interamente il suo intervento ad un'analisi della situazione economica.

PSI — L'obiettivo dei socialisti resta quello di ricostituire la solidarietà tra i partiti per giungere ad un nuovo equilibrio capace di misurarsi con i problemi irrisolti. Lo ha detto il capogruppo dei deputati Balzamo, secondo il quale «il logoramento delle istituzioni ha raggiunto un limite che suscita preoccupazioni».

PRI — La decisione dei repubblicani di non partecipare direttamente al governo Cossiga — ha rilevato Oddo Biasini — è stata determinata dalla mancata possibilità di un'approfondita analisi programmatica e dal carattere che la soluzione della crisi veniva acquistando, cioè la formazione di un governo nato al di fuori di un preciso accordo politico. L'atteggiamento di astensione del Pri, inoltre, è determinato essenzialmente dal giudizio non pienamente positivo sul programma enunciato da Cossiga «troppo ampio e generico».

PCI — Il capogruppo dei deputati comunisti dopo aver confermato il voto contrario nei confronti del governo

**Placido Cesareo**

(Continua in 2.a pagina)

## Oggi l'Illustrato

Ecco alcuni titoli del «Piccolo Illustrato» in edicola oggi assieme al nostro quotidiano: La villeggiatura del dottor Freud di Mario Lando; Leggere e scrivere di Dino Saraval; Cercansi abitanti per grazioso paesino di anni mille di Giovanni Perez; Montona: una gita tra le antiche mura di Fulvio Torlo; A Monfalcone fecero i «bagni» Cesari e imperatori di Giovanni Palladini. 64 pagine a colori per sole 100 lire: in città, ai monti, al mare chiedete all'edicola il «Piccolo Illustrato».

## A Trieste tutto questo deve finire: riconquistiamo la qualità della vita

*Ma Trieste è ancora una città dove la qualità della vita raggiunge una delle punte più alte in Italia? E' un interrogativo che ha un ben preciso senso porsi se è vero che l'etichetta di città ordinata e pulita è sempre stata un vanto per i triestini. Una fama che Trieste si è conquistata nel tempo, suffragata dal volto lindo delle sue strade, dei suoi giardini, sorretta dalle civili abitudini dei suoi abitanti. Il fatto che i triestini tengano moltissimo a questa immagine della loro città ha avuto e ha varie riprove: non è solo una generica propensione verso tutto ciò che è bello e civile, ma è anche fierezza di vivere in una dimensione umana con la consapevolezza che questa dimensione è migliore di altrove.*

*Due passi per le sue strade convincono oggi che — per esempio — Trieste non è più una città pulita. Ce lo scrivono spessissimo i nostri lettori, anche inviandoci immagini che testimoniano con eloquenza la trasformazione in atto. Trieste allora come i rioni degradati delle metropoli? E' una domanda inquietante per i triestini, quasi umiliati dal fatto di non poter smentire questa realtà.*

*Per i turisti, per gli italiani che arrivano a Trieste è facile giudicare: appena usciti dalla stazione centrale, in piazza Libertà, l'occhio stenta a riconoscere l'immagine di civile pulizia che ci si aspetta. Le Rive, il Borgo teresiano, la veduta del Canale: quanta diversità dallo stereotipo di città pulita e ordinata.*

*«Il Piccolo», sicuro di interpretare una istanza, una delle istanze più urgenti e non più dilazionabili, dei triestini, si propone di affrontare con decisione il problema.*

*Gli aspetti del fenomeno sono diversi, sono la conseguenza di una serie di inadempienze che coinvolgono tutti e delle quali tutti i triestini possono farsi carico. Il nostro proposito è di parlarne con obiettività, come abbiamo sempre fatto: più che mai questa volta ci preme di dar vita a una battaglia che approdi a un risultato.*

*Non ci si deve nascondere dietro a un dito e perciò i problemi vanno affrontati, e li affronteremo, senza travestimenti, chiamando le cose con il loro nome. Ma l'intento — sia ben chiaro — non è quello di lanciare accuse, di attizzare odii e polemiche fine a se stesse: è di promuovere invece un'azione costruttiva, di segnalare, di ricercare e individuare cause e carenze. E tutto ciò perché siamo convinti che Trieste può ancora essere la pulita città di un tempo non lontano. Non è lamentandosi del fenomeno che si concorre a risolverlo. Vi sono, invece, a nostro avviso — e lo scriveremo — soluzioni a breve, a medio e a lungo termine. Una politica dei piccoli passi perché Trieste riconquisti il volto che le si addice.*

*Vi sono responsabilità che coinvolgono i cittadini, che ci coinvolgono in prima persona; vi sono provvedimenti che andrebbero presi, altri che andrebbero applicati; vi sono iniziative che possono e debbono essere assunte: vi sono abitudini che vanno corrette. Noi saremo grati ai nostri lettori se vorranno intervenire con suggerimenti e con osservazioni. Forse finora i problemi sono stati affrontati per settori, di fronte alle questioni emergenti. Ma il fenomeno di Trieste-città in degrado, è ricco di sfaccettature e di punti interrogativi.*

*Trieste vuole essere anche un centro di riferimento per il turismo: gli ostacoli che incidono negativamente sullo sviluppo di questo settore sono a loro volta causa del degrado cittadino. La dimensione commerciale di Trieste fa convergere sulla città migliaia di acquirenti stranieri, anche da lontano. Quali attrezzature offre il centro urbano per una sosta giornaliera che non si trasformi di necessità in un bivacco? Quando il turista si siede sugli scalini della chiesa, sul marciapiede, usa la panchina come tavolo della sua mensa, è lecito chiedersi se non è stato anche costretto a farlo dalla mancanza di un altro posto dove sostare.*

*Il commercio, quello dei negozi e delle botteghe, dei banchi e delle bancarelle, a Trieste rappresenta una parte consistente e importante della sua economia: lo sfruttamento di questa forma di introiti non deve andare disgiunta dall'ospitalità intesa anche come rispetto per le esigenze del forestiero e insieme dei cittadini. Ecco uno dei problemi che si affacciano a questa inchiesta e che è sempre stato difficile affrontare con la doverosa obiettività. Parlarne senza preconcetti deve essere il modo per cercare, con serenità, una soluzione.*

*Nell'ultimo anno si sono susseguiti una serie di scioperi, sia pure limitati nel tempo, dei dipendenti della nettezza urbana: a risentirne sono stati i cittadini. Ma gli scioperi sono stati la reazione a un problema, che è quello dell'organizzazione della nettezza urbana a Trieste. Se ne è discusso, con toni anche accesi, nella sede del consiglio comunale. Ma una soluzione, in realtà, non è stata trovata.*

*«Il Piccolo» ha ospitato, qualche mese fa, la polemica sugli orari dei negozi a Trieste: c'è chi proponeva una modifica che venisse incontro alle esigenze degli acquirenti d'oltre frontiera. C'era, dietro gli interventi, un confronto fra opposti interessi, commerciali e di tutela dei diritti dei dipendenti. Ma c'è chi abbia pensato veramente alla comodità per gli acquirenti? Alle lunghe attese che si trasformano poi in disagio per gli stessi cittadini di Trieste?*

*Il nostro Carso viene sporcato dai gitanti della domenica e lungo le strade che portano al confine: l'argomento è stato affrontato con toni soltanto polemici.*

*Trieste e il suo mare; Trieste e i suoi palazzi: il volto pulito di una città, il suo biglietto da visita per il turista riguarda anche questi aspetti. Forse qualcuno si chiederà perché «Il Piccolo» affronti globalmente ora questo problema. C'è una ragione precisa: d'estate il fenomeno appare più macroscopico, nei suoi risvolti turistici, igienici e sanitari.*

*Una città nella quale nessuno ha più piacere di fare quattro passi è una città che non onora i suoi cittadini. Immagini come quelle che pubblichiamo a corredo di queste parole sono una denuncia: ecco perché, comunque, diciamo: a Trieste tutto questo deve finire. Riconquistiamo la qualità della vita.*

**Baldovino Ulcigrai**

INTERVISTA A ZEVI, IL DOCENTE CHE SE N'E' ANDATO «SBATTENDO LA PORTA»

## «Numero e burocrazia schiacciano gli atenei»

### «Non si può pensare di controllare facoltà di 12 mila persone: tutte le energie se ne vanno nel tentativo di far funzionare questa macchina» - «Qualsiasi ricerca è diventata impossibile»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La polemica innescata da Bruno Zevi a Roma si è propagata come una miccia in tutte le università. Il docente di storia dell'architettura che se ne è andato sbattendo la porta e dicendo che così non si può lavorare, ha dato il via a dichiarazioni, polemiche, consensi e critiche. La posizione che docenti e rettori dei vari atenei hanno assunto, ha però una linea comune, e cioè: i mali dell'università li conosciamo tutti, ma non per questo vogliamo abbandonare il campo. Il discorso è quello dell'università di massa, dove, a parere di Zevi, è impossibile lavorare e fare ricerca.

A questo proposito, Giorgio Cavallo, rettore dell'università di Torino, ha obiettato: «Bisogna far convivere università di massa e università d'alto livello. E' dimostrato negli Stati Uniti, a esempio, dove su 11 milioni, meno di 1 milione frequenta le facoltà "classiche" europee. Gli altri fanno corsi parauniversitari, tecnici e specifici. Da noi, portare quelli che tra poco saranno due milioni di studenti nelle facoltà tradizionali è follia».

Giuseppe Cuomo, rettore dell'università di Napoli, ribatte che «l'università di massa è una sfida che si può vincere. Bisogna però tenere conto che chi viene dall'istituto tecnico agrario, non è nelle stesse condizioni di chi viene dal liceo. Passare sopra a queste cose è demagogia di cui i giovani non hanno colpa». Sulle altre accuse lanciate da Zevi alle università e agli istituti, c'è stata poi una levata di scudi, soprattutto in difesa degli studenti. Molti docenti sottolineano una tendenza alla preparazione e allo studio, che a loro avviso in questi anni sono andate accentuandosi.

Diamo comunque la parola al diretto interessato Bruno Zevi, che dopo aver sollevato il polverone, sta adesso riposandosi a Fiuggi.

— Vorrei farle alcune domande che non riguardano le solite polemiche tra lei e i suoi colleghi...

*«No, ma io non sono infastidito da questo, anzi mi sembra una polemica abbastanza nobile, importante, è intervenuto anche il ministro...».*

— Ci sono condizioni alle quali sarebbe disposto a tornare all'università, oppure il malessere accumulato in questi anni, esclude una possibilità del genere?

*«La mia decisione non è stata dettata da nessun malessere, disgusto o sfiducia l'ho presa ponendomi questo problema: per la trasformazione e il rinnovamento dell'università è più utile stare dentro o fuori? Avendo conosciuto la legge che mi permette di andare in pensione quattordici anni prima, ho trovato una risposta a questo quesito quanto mai angoscioso. Sono 10-15 anni, ho pensato, che noi docenti lottiamo dentro all'università e non riusciamo ad ottenere nessun risultato. Forse è più utile appoggiarla dall'esterno. Non posso obbligare a fare tutti come me, i professori non sono degli eroi. Quando si trattò di firmare contro il fascismo soltanto 11 docenti lo fecero in tutt'Italia. Io ho preso questa decisione ma non ho nessuna intenzione di andare a riposo, morirei. Sarò invece a disposizione 8 ore al giorno. Passerò tutto il mio tempo a lavorare per l'università. Voglio creare un appoggio esterno, un riscontro del fatto che la facoltà di architettura svolge un lavoro, visto che stare dentro significa solo mandare avanti tutta questa macchina faraonica. Se si trattasse di farlo con efficienza sarei d'accordo, e invece si passano le ore a dirimere problemi burocratici, a fare riunioni, consigli d'istituto, assemblee interminabili, che paralizzano ogni altra attività. Abbiamo 12-15 mila studenti, bisogna quindi*

**M. Regina Perissinotto**

(Continua in 2.a pagina)

In cronaca

*Uccide la moglie: caso di eutanasia?*

* * *

*Nuova rapina alla banca sulle Rive*

IL 10 PER CENTO DECISO A LUGLIO

## Dal primo settembre gli aumenti sui treni

**ROMA — Dal primo settembre prossimo entreranno in vigore gli aumenti delle tariffe ferroviarie decisi in luglio dal ministero dei trasporti. Secondo quanto dichiarò allora il ministro Preti, si tratta soltanto di un primo aumento, cui dovrebbe far seguito, verso la fine dell'anno, un'ulteriore revisione dei prezzi del biglietto ferroviario per i viaggiatori e per il trasporto merci. L'aumento che dovrebbe «scattare» a fine anno dovrebbe essere simile a quello che entrerà in vigore tra tre settimane (una media del dieci per cento in più).**

**Oltre alle tariffe di prima e seconda classe, l'aumento prevede anche la modifica del supplemento cuccetta (che passa a 4.600 lire), dei supplementi rapidi, degli abbonamenti, delle tariffe ferroviarie ridotte, delle carrozze letti e dei servizi di traghetto Civitavecchia-Golfo Aranci. In particolare, per questi ultimi, il decreto fissa in 4.600 lire il prezzo del biglietto di passaggio marittimo per gli adulti ed in 2.300 lire quello per ragazzi dai 4 ai 12 anni; le tariffe per i supplementi saranno invece i seguenti: 2.500 per il posto in poltrona reclinabile, 5.900 lire per il posto in cabina doppia e 9.900 lire per il posto in cabina singola.**

**Questi alcuni esempi di tariffa di seconda classe, dopo il nuovo aumento (tra parentesi il vecchio prezzo del biglietto): Trieste-Bologna 6.400 (5.800); Trieste-Roma 15.000 (13.800); Trieste-Napoli 18.000 (16.400); Trieste-Bari 18.300 (16.600); Trieste-Reggio Calabria 20.000 (18.200).**

**Ed ecco le tariffe di prima, sulle stesse tratte: Trieste-Bologna 11.500 (10.400); Trieste-Roma 27.200 (24.800); Trieste-Napoli 32.800 (29.800); Trieste-Bari 33.300 (30.300); Trieste-Reggio Calabria 37.300 (33.900).**

# Gli auguri a Nilde Jotti

Roma — Nilde Jotti, presidente della Camera dei deputati, ha incontrato ieri i giornalisti parlamentari per i tradizionali auguri di Ferragosto. La vediamo nella foto mentre riceve una copia del libro di Gregoro Rus «Passeggiate romane» al posto del tradizionale ventaglio.

IL PRESIDENTE DEL CNEN SCRIVE ALLA GIUNTA EMILIANA

# «Bisogna far funzionare la centrale di Caorso»

ROMA — L'Enel ha ottenuto il 7 agosto scorso l'autorizzazione della divisione sicurezza del Cnen (Comitato nazionale per l'energia nucleare) per il riavvio della centrale elettronucleare di Caorso. Il riavvio della centrale per il secondo ciclo di prove al 50 per cento della potenza è perciò non solo legittimo, ma doveroso.

Questo il senso di una lettera che il presidente dell'Enel, Corbellini, ha fatto avere ieri al presidente della Giunta regionale dell'Emilia Romagna, professor Lanfranco Turci. Appunto ieri, nella centrale di Caorso sono cominciate le operazioni per la messa a regime degli impianti che entro tre giorni saranno in grado di produrre energia elettrica e di immetterla in rete.

Nella lettera al presidente della Giunta regionale emiliana, Corbellini precisa che dopo l'autorizzazione del Cnen — cui spetta il controllo di sicurezza sugli impianti nucleari — l'avvio della centrale di Caorso è praticamente un «atto dovuto» verso i fornitori, non essendo giustificabile l'ulteriore sua mancata entrata in funzione. A parte quest'argomento, che riguarda solo i rapporti tra l'Enel e i suoi fornitori, Corbellini sostiene anche, sul piano generale, che non si può rinunciare all'energia alternativa che Caorso è in grado di fornire proprio nel momento in cui l'Enel deve ricostituire le scorte di olio combustibile necessarie ad affrontare la stagione invernale.

Ogni quattro chilowattora prodotti con energia alternativa — rivela il presidente dell'Enel — equivalgono a un chilogrammo di olio combustibile risparmiato. In questa stessa ottica, Corbellini ribadisce la necessità di stringere i tempi di collaudo dell'impianto, cosicché esso possa entrare in funzione a pieno regime (per ora — come si è detto — il Cnen ne ha autorizzato il funzionamento al 50 per cento della potenza) entro l'inverno, quando cioè occorrerà far fronte ai maggiori picchi di carico.

«Ovviamente — conclude Corbellini — il funzionamento della centrale avverrà nel rigoroso rispetto delle norme di sicurezza e con il maggiore possibile grado di informazione dell'opinione pubblica».

Intanto i deputati socialisti Covatta e Martelli hanno rivolto un'interrogazione al presidente del consiglio e ai ministri dell'industria, dell'interno e della sanità per sapere se il governo «intende impedire la rimessa in funzione della centrale nucleare di Caorso», o — in caso contrario — «per sapere come il governo intende garantire la sicurezza delle popolazioni circostanti e dei lavoratori della centrale».

Definiti insufficienti i piani di emergenza interna ed esterna all'impianto nucleare, e ricordato che sono ancora in corso le indagini sui misuratori di idrogeno, gli interroganti chiedono di sapere se il governo non intenda, «in base all'esperienza condotta a Caorso, provvedere con urgenza a distinguere i compiti di promozione dello sviluppo nucleare da quelli di controllo e di ispezione».

## Istituito per l'energia un comitato permanente

ROMA — Il ministro dell'Industria, Bisaglia, ha firmato il decreto con il quale viene istituito un comitato tecnico permanente per l'energia. Del comitato fanno parte il sottosegretario all'Industria Franco Rebecchini, in qualità di vicepresidente (presidente è il ministro dell'Industria), i presidenti del Cnen Umberto Colombo, dell'Enel Francesco Corbellini, dell'Eni Giorgio Mazzarini, i professori Francesco Forte, Franco Grassini e Mario Silvestri, come esperti, e il consigliere di Stato Giovanni Ruoppolo. Segretario del comitato è il direttore generale delle fonti di energia e dell'industria di base Giuseppe Ammassari.

Il comitato — come rileva un comunicato ministeriale — è un organo consultivo che dovrà esprimere — oltre che il parere degli organismi pubblici maggiormente interessati alla questione energetica — adeguati suggerimenti sul piano tecnico amministrativo. A esso spetta di accertare il reale fabbisogno energetico del Paese; di individuare i mezzi e le modalità di copertura del fabbisogno, indicando le fonti energetiche economicamente più adeguate

NUOVE TAPPE NELLE INCHIESTE SUI GRUPPI TERRORISTICI DI SINISTRA

# Sette i mandati di cattura contro le Unità combattenti

## Iniziate le perizie per stabilire se il casolare di Vescovio fu la prigione di Moro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono saliti a sette i mandati di cattura contro esponenti delle Unità combattenti comuniste accusati di aver partecipato al rapimento del grossista di carni Giuseppe Ambrosio, sequestrato il 15 giugno del 1976 e fortunosamente liberato quarantott'ore dopo. Del rapimento, dal quale l'organizzazione si riprometteva di ottenere la distribuzione a prezzi popolari di 71 tonnellate di carne di prima qualità presso altrettante macellerie di borgate romane, debbono rispondere Piero e Giampietro Bonano, Ina Maria Pecchia, Paolo Lapponi, Anna Rita D'Angelo tutti detenuti, e il latitante Fabrizio Panzieri, l'ex esponente di Avanguardia comunista condannato a nove anni di reclusione per concorso morale nell'uccisione dello studente di estrema destra Mikis Mantakas. A costoro si aggiunge ora un altro personaggio, il cui nome è coperto da un assoluto riserbo. Sarebbe anche lui un dirigente del gruppo eversivo sgominato dopo la scoperta del casolare di Vescovio, ora attivamente ricercato.

Il giudice Ferdinando Imposimato, al quale è affidata l'inchiesta, prosegue nel frattempo l'attività istruttoria. Mentre hanno preso il via le perizie sui capelli, il terriccio ed il polline, recuperati a Vescovio, per stabilire se il casolare arsenale del reatino abbia ospitato Aldo Moro durante i 54 giorni della sua prigionia, il magistrato ha trascorso il pomeriggio e la serata di ieri nel carcere di Rebibbia, impegnato in una serie di confronti a catena tra quegli imputati, come i cugini Bonano e la Pecchia, più o meno propensi ad ammettere le loro responsabilità, e altri presunti esponenti delle Unità combattenti comuniste, come l'ex genero di Mancini, Paolo Lapponi e la femminista ex esponente di Potere operaio Anna Rita D'Angelo, decisi a respingere tutte le chiamate di correità fatte dal Bonano.

Le distanze tra gli imputati sarebbero comunque rimaste invariate anche al termine dell'estenuante tornata di confronti. I Bonano e la Pecchia avrebbero ribadito la partecipazione di Lapponi, della D'Angelo e di Rosanna Aurigemma al rapimento Ambrosio e ad altre azioni di guerriglia rivendicate dalle Unità combattenti comuniste, come il ferimento del genero del libraio Maraldi, Carlo Alberto Alfieri, o la rapina al Club Mediterranée di Nicotera: gli altri imputati hanno ribattuto protestandosi innocenti e definendo coloro che li accusano dei bugiardi.

Novità di un certo rilievo si sono registrate anche nell'inchiesta sull'attività delle Brigate rosse, alla quale il giudice Imposimato collabora insieme con l'équipe di magistrati dell'ufficio istruzione. Si è appreso che sono stati definitivamente accertati i legami esistenti tra le organizzazioni terroristiche italiane — le Brigate rosse in particolare — e la Rote Armee Fraktion tedesca.

La conferma di questa tesi, peraltro già da tempo sostenuta dagli stessi inquirenti, è venuta dalla scoperta che la patente e la carta d'identità che furono trovate addosso a una terrorista della Raf uccisa dalla polizia tedesca in un conflitto a fuoco il 5 maggio scorso a Norimberga facevano parte di uno stock di documenti rubati presso il comune di Roma. Un numero considerevole di tali documenti, in bianco o già corredati di foto, furono trovati nel covo di via Gradoli e nell'appartamento in viale Giulio Cesare, dove furono arrestati Adriana Faranda e Valerio Morucci.

La terrorista morta nella sparatoria con gli agenti della polizia tedesca era Elisabeth Vaan Dyck, ritenuta coinvolta nel rapimento e nell'uccisione del presidente della confindustria della Germania federale Hans Martin Schleyer e negli omicidi del banchiere Ponto e del procuratore Buback.

**Sergio Geraldini**

## Riunione al ministero sui pescatori detenuti in Libia

ROMA — Il ministro della Marina mercantile on. Evangelisti ha presieduto una riunione per l'esame della situazione dei pescatori italiani detenuti o in attesa di giudizio in Libia.

# Voto alla Camera

**Dalla prima pagina**

«perché esso non corrisponde alle esigenze del Paese», ha detto: «Abbiamo stima personale per il presidente del Consiglio. Ma il suo è il governo più debole che si sia avuto negli ultimi anni. Condurremo pertanto una politica di opposizione senza aggettivi, ma certamente non compiacente. Ciò non vuol dire che la nostra — ha aggiunto Di Giulio — non sarà un'opposizione costruttiva». E qui ha sottolineato che il Pci «si batterà per un mutamento della situazione politica restando aperto a ogni contributo e a ogni proposta». I comunisti sono pronti a partecipare a un governo di coalizione democratica con la partecipazione dei socialisti.

PDUP — Lucio Magri, segretario del partito, ha sostenuto che è indispensabile l'unità delle sinistre «per una svolta reale nella situazione politica del Paese».

RADICALI — Pannella, ribadita l'opposizione del suo gruppo al nuovo governo, ha rivolto aspre critiche alla Democrazia cristiana «che — ha detto — non è capace di governare percorrendo gli alvei costituzionali. Noi radicali — ha aggiunto — siamo un'associazione per delinquere rispetto alle leggi fasciste, ma la Dc è un'associazione per delinquere rispetto alla Costituzione». Ha quindi lamentato il ritardo nella emanazione del codice di procedura penale ed ha definito Cossiga «l'uomo non giusto in una condizione non giusta».

Per l'esordio dello scrittore Leonardo Sicascia c'era molta curiosità. Sciascia ha richiamato l'attenzione del governo su quelli che ha definito «misteri della vita politica italiana».

Sciascia ha quindi parlato della scomparsa di Michele Sindona. «Vorrei offrirle on. Cossiga — ha affermato Sciascia — un sospetto su cui meditare: se, paradossalmente, la scomparsa di Sindona non sia collegabile all'uccisione dell'avvocato Ambrosoli e se il finanziere siciliano non si sia ad un certo punto accorto di trovarsi dalla parte, almeno nel pericolo, di Ambrosoli. E in questo caso — ha aggiunto — si potrebbe anche parlare, invece che di mafia siculo-americana, di mafia romana».

**P. C.**

## Zevi

*dividere i corsi, moltiplicare le cattedre per non far funzionare male questa macchina. Io sono disposto a lavorare, ma in modo diverso. Quindi, per rispondere alla sua domanda, dico che io non devo tornare sui miei passi, ho preso questa decisione e non torno indietro, ma voglio fare sapere che sono a disposizione per ogni iniziativa concreta, che non assomigli a quella vecchia recita. Noi ci lamentiamo, diciamo che così non si va più avanti, siamo scontenti, ma stiamo lì buoni. Invece se si vuole fare una protesta bisogna farla in modo plateale, efficace. Abbandonare trent'anni di vita accademica non è facile, ma io trovo che sia giusto pagare di persona».*

— Questa è la situazione giudicata dalla sua parte della barricata, ma dal fronte degli studenti, cosa si dovrebbe fare in queste condizioni? Scegliere le università private o andare all'estero per studiare seriamente?

*«Gli studenti che vogliono studiare ci riescono lo stesso. Il mondo universitario è un mondo adulto, ognuno matura per conto proprio. Se io sono diventato qualcuno è perché ho studiato per conto mio. Hanno ragione quelli che dicono che in questi ultimi anni, un'élite di studenti nel rientro dalla contestazione si è messo a studiare. E lo si può fare benissimo anche a Roma. L'università non garantisce che si sia buoni architetti, ci si laurea comunque, essendo o non essendo preparati. E' materialmente impossibile controllare 12 mila studenti».*

— Terza ed ultima domanda: come si spiega la sua affermazione secondo cui chi lavora all'università non può essere uno spirito libero?

*«Può essere male interpretato o bene interpretato. I regolamenti universitari di carattere burocratico per gli incarichi sono cose invereconde che noi subiamo. L'università si burocratizza sempre più e assomiglia sempre più alla scuola media. Per me essere uno spirito libero significa proprio questo: essere inventivo e dedicarsi alla ricerca. I doveri didattici hanno bloccato la ricerca, la libertà inventiva intellettuale che era una caratteristica dell'università è oggi repressa da un macchinario infernale che la schiaccia».*

**M. R. P.**

DOCUMENTO DI RISPOSTA A QUELLO GIA' PUBBLICATO DA «LOTTA CONTINUA»

# Curcio e compagni negano dal carcere che vi sia una frattura fra brigatisti

*ROMA — Non esiste una spaccatura o addirittura una scissione all'interno delle Brigate rosse; Valerio Morucci e Adriana Faranda sono solo «neofiti della controguerriglia psicologica, poveri mentecatti utilizzati dalla controrivoluzione» e «travestiti da brigatisti» da alcuni giornalisti «consulenti della controguerriglia» per «accreditare una scissione» nell'organizzazione. Con questa premessa si apre il documento, firmato da Renato Curcio e da altri sedici esponenti di primo piano delle «vecchie» Brigate rosse, fatto pervenire dal carcere speciale dell'Asinara a alcuni quotidiani e settimanali. Il documento dei diciassette brigatisti detenuti — datato 31 luglio — è diviso in due parti. Nella prima (quattro pagine) essi prendono posizione nella polemica creata dal documento — attribuito a Morucci e Faranda e giunto il 23 luglio a «Lotta continua» — di critica alle decisioni della direzione delle Brigate rosse dall'uccisione di Moro in poi; nella seconda, molto lunga (14 pagine), respingono le affermazioni fatte dai brigatisti «dissenzienti» sul nascere di una nuova classe di figure sociali che postulano una diversa organizzazione della lotta armata.*

*Quattro sono i motivi che inducono i brigatisti detenuti a intervenire e a invitare «tutti i compagni del movimento a prendere posizione»: 1) «perché la campagna propagandistica imbastita su questo documento, carognescamente attribuito alla nostra organizzazione, può seminare incertezze nei settori del movimento proletario di resistenza offensiva di più recente formazione»; 2) «perché queste posizioni non sono, né sono mai state, delle Brigate rosse»; 3 «per ridere su quei cervelli assai poco attrezzati che hanno potuto concepire, anche solo la speranza, di un nostro coinvolgimento in una manovra così infantile e scellerata»; 4) «per dichiarare che non lasceremo alcuno spazio alla provocazione del signorino Morucci e della signorina Faranda, ai disegni megalomani del barone Piperno e dei loro "santi in paradiso" Mancini, Signorile e Craxi, che, sin dai tempi della "campagna di primavera", tirano i fili di questa squallida operazione».*

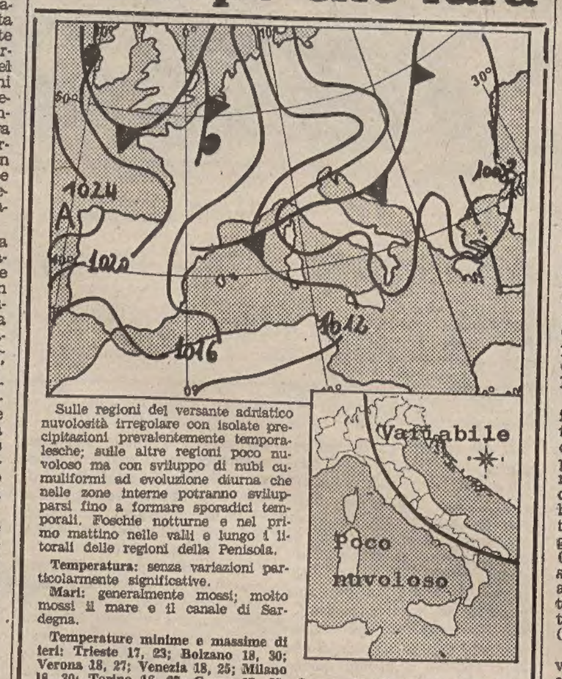
*Nel documento, sempre nella prima parte, è ribadito che lo scopo dell'intervento non è quello di «dialettizzarsi» con il documento, definito «pattume ideologico», né «nientemeno» «dare un avallo» a uno scritto che «sicuramente proviene dai settori più stupidi e disinformati della controrivoluzione». Anzi. Oltre a criticare e condannare Morucci e Faranda, i diciassette brigatisti incarcerati criticano anche, sia pure senza mai citarli per nome, gli autonomi arrestati, o latitanti, nell'ambito dell'inchiesta aperta il 7 aprile: cioè Negri, Scalzone, lo stesso Piperno e altri.*

*I diciassette li definiscono «ambigui mestatori»: «Consentiteci — scrivono — di compatire queste piamucolose educande che ieri, dalla tranquillità delle loro cattedre e delle loro riviste, incitavano i proletari detenuti alle lotte più truculente e ora, timidi agnellini, affidano allo sciopero della fame la loro rivendicazione di innocenza». E aggiungono: «Agli innocentini fanciullini che sui loro giornalini hanno giocato alla rivoluzione (mentre meno innocentemente co operavano con la controrivoluzione) noi abbiamo una cosa molto chiara da dire: "Chi è innocente per la borghesia è certamente colpevole per il proletariato!"».*

*I diciassette, in poche righe, rifiutano quindi la proposta di amnistia per i detenuti politici proposta dai latitanti Piperno e Lanfranco Pace: «Siamo solo all'inizio della guerra e già mendicate una tregua? Noi non siamo proprio disposti a concedervi la grazia. Un colpo di grazia magari sì...».*

*Nella seconda parte del documento (che ha un'impronta ideologica e contiene numerose citazioni, soprattutto di Marx e Lenin, ma anche di Baader, uno dei fondatori della Rote Armee Fraktion tedesca) si confutano le asserzioni dei «dissidenti». In particolare, Curcio e gli altri difendono la «centralità operaia», e soprattutto quella «del lavoro immediatamente produttivo»; affermano la necessità del «partito» come avanguardia della lotta armata e rifiutano la proposta che esso si sciolga nel movimento»; ribadiscono che l'attacco al cuore dello stato è lo strumento per costruire il potere proletario.*

# Il tempo che farà




Sulle regioni del versante adriatico nuvolosità irregolare con isolate precipitazioni prevalentemente temporalesche; sulle altre regioni poco nuvoloso ma con sviluppo di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna che nelle zone interne potranno svilupparsi fino a formare sporadici temporali. Foschie notturne e nel primo mattino nelle valli e lungo i litorali delle regioni della Penisola.

**Temperatura:** senza variazioni particolarmente significative.

**Mari:** generalmente mossi; molto mossi il mare e il canale di Sardegna.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 17, 23; Bolzano 18, 30; Verona 18, 27; Venezia 18, 25; Milano 18, 30; Torino 16, 27; Cuneo 17, 25; Genova 22, 28; Bologna 17, 29; Firenze 21, 30; Pisa 21, 28; Ancona Falconara 17, 30; Perugia 17, 27; Pescara 18, 29; L'Aquila 18, 26; Roma Urbe 18, 30; Roma Fiumicino 21, 29; Campobasso 16, 24; Bari 18, 29; Napoli 20, 27; Potenza 15, 22; S. Maria di Leuca 24, 29; Reggio Calabria 23, 30; Messina 26, 31; Palermo 25, 27; Catania 20, 31; Alghero 23, 25; Cagliari 22, 30.

**Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere:** Amsterdam 12, 18; Atene 24, 33; Belgrado 18, 25; Berlino 11, 18; Chicago 18, 31; Francoforte 13, 20; Ginevra 14, 22; Helsinki 13, 18; Hongkong 24, 27; Lisbona 16, 28; Londra 12, 19; Los Angeles 20, 32; Madrid 15, 21; Manila 23, 31; Montreal 13, 21; Mosca 11, 19; New York 23, 31; Parigi 13, 19; Tokio 26, 33; Vienna 15, 24.

UN DENSO CALENDARIO MENTRE CONTINUANO AD ARRIVARE INVITI DA TUTTO IL MONDO

# Conferme e smentite sui viaggi di Wojtyla

CITTA' DEL VATICANO — Papa Giovanni Paolo II, oltre a visitare il Bellunese, sosterà domenica 26 agosto anche a Treviso. Nella città della Marca, quello del Papa non sarà un semplice passaggio o uno «scalo tecnico» per il trasbordo da un mezzo a un altro, cioè dall'aereo all'elicottero, ma una vera e propria udienza: nell'aeroporto di Sant'Angelo, infatti, si fermerà per mezz'ora e nell'occasione si incontrerà e parlerà alla popolazione.

Nell'aeroporto si è tenuta ieri una riunione fra autorità e tecnici per stabilire come e dove sistemare la massa di persone — si calcola circa 100 mila — che accorrerà per vedere il Pontefice. E' stato stabilito di destinare al pubblico tutto il piazzale di sosta degli aerei dello scalo civile (Sant'Angelo è anche sede del secondo stormo caccia); un'area di 30 mila metri quadrati calcolata sufficiente per contenere il pubblico, le autorità (circa 300) e i giornalisti.

La sosta del Pontefice avverrà a chiusura della visita alla Marmolada e a Canale d'Agordo, paese natale di Papa Giovanni Paolo I, il cardinale Albino Luciani, già patriarca di Venezia. L'arrivo di Papa Wojtyla a Treviso è previsto per le 18.45 del 26 agosto.

Intanto in questi giorni, a Loreto, riprende a circolare con sempre maggior insistenza la voce di un prossimo viaggio nel paese anconetano di Papa Giovanni Paolo II. Ne è stata indicata anche la data: l'6 settembre, in coincidenza con i festeggiamenti religiosi in onore della natività della Madonna.

Il 2 novembre 1977 l'allora arcivescovo di Cracovia, cardinale Karol Wojtyla, andò a Loreto per rendere omaggio, in una solenne concelebrazione, alle salme di oltre mille suoi connazionali caduti in Italia durante l'ultima guerra e che sono stati seppelliti nel cimitero militare polacco, all'ombra della Santa casa. Dopo l'elezione, il sindaco della città marchigiana, Augusto Vastellani, della Dc, chiese ufficialmente che Giovanni Paolo II visitasse Loreto.

L'annunciata visita del Papa negli Stati Uniti per i primi di ottobre ha suscitato intanto entusiasmo nella comunità cattolica americana, una delle più numerose fra i gruppi religiosi esistenti nel Paese. I giornali riferiscono che i rappresentanti del clero e delle associazioni cattoliche di oltre venti città hanno chiesto una visita del Pontefice durante il suo soggiorno statunitense. Le richieste sono venute anche da New York, Boston, Detroit, Savannah, Filadelfia, Baltimora, Miami, San Francisco, Los Angeles e New Orleans.

Il «Chicago Tribune», il giornale più diffuso nello stato del Michigan, con un editoriale in lingua polacca ha invitato il Pontefice a recarsi a Chicago, la città che ha la più alta concentrazione di americani di origine polacca.

Sempre nel Michigan, il reverendo Stanley Milewski ha invitato Papa Wojtyla a visitare il suo seminario che è a Orchard Lake, una località a 20 miglia da Detroit e la biblioteca dedicata a Giovanni Paolo II, dove vengono custoditi libri sul Papa Wojtyla, nonché 330 articoli da lui scritti prima di essere eletto al trono di Pietro. Il seminario ha un altissimo numero di giovani di origine polacca.

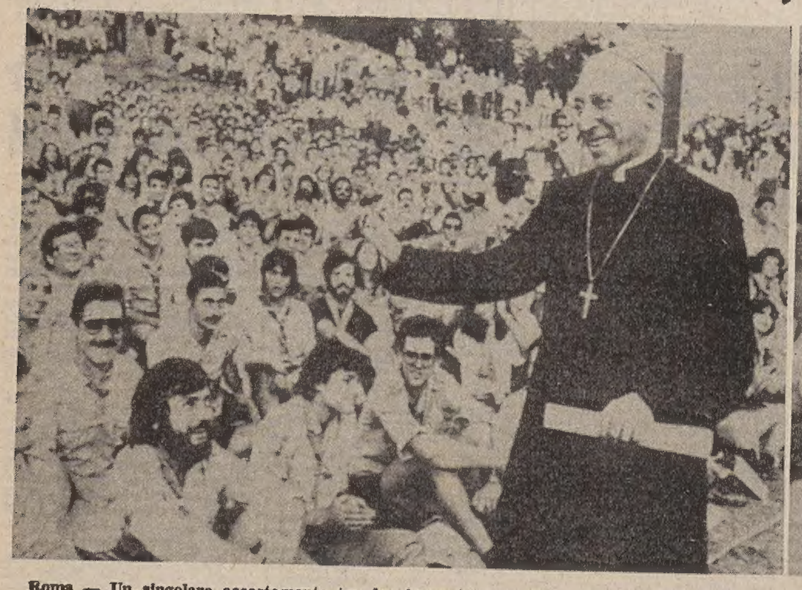
Nessuna conferma ufficiale, invece sul viaggio del Papa in Brasile. Lo ha dichiarato il vice direttore della sala stampa della Santa Sede, Don Pier Franco Pastore, sottolineando che sino ad oggi gli unici viaggi pontifici annunciati sono quello in Irlanda e negli Stati Uniti e quello nelle Filippine.

Il viaggio papale in Brasile per l'anno prossimo era stato dato per certo dall'arcivescovo coadiutore di Aparecida, mons. Geraldo Maria De Morais Penido. Secondo gli osservatori, l'attuale Pontefice dovrebbe comunque battere largamente il record dei tredici viaggi effettuati da Paolo VI. Inviti in tal senso continuano infatti a pervenirgli da tutti i continenti. Sino ad oggi, in soli 10 mesi di pontificato, Papa Wojtyla si è già recato a Santo Domingo, in Messico, nelle isole Bahamas e in Polonia. Alla fine di settembre e nei primi di ottobre andrà in Irlanda e negli Stati Uniti, e — probabilmente in dicembre — si recherà nelle Filippine.

## Collegamento via mare tra l'Italia e la Cina

ROMA — Un accordo per l'istituzione del primo collegamento regolare, via mare, per merci tra l'Italia e la Cina è stato firmato a Pechino. Nel darne notizia, il ministero della Marina mercantile informa che il servizio sarà compiuto da unità italiane, che toccheranno il porto di Wuang Pou sei volte l'anno.

# Gli «scout» con Casaroli, i «pionieri» con Breznev



Roma — Un singolare accostamento tra due immagini per certi versi simili, per altre profondamente diverse. A sinistra il segretario di stato della Città del Vaticano, mons. Agostino Casaroli, mentre saluta i capi «scout» riunitisi a Bedonia per discutere i problemi della loro organizzazione. A destra, il segretario del Pcus, Leonid Breznev, riceve l'omaggio floreale di un gruppo di piccoli «pionieri» nella sua residenza estiva in Crimea. (Telefoto Ap)

LA

GRANDI MOTORI TRIESTE S.p.A.

cerca

personale operaio appartenente ai seguenti mestieri

- ALESATORE
- FRESATORE
- TORNITORE
- RETTIFICATORE

REQUISITI

— Militesente
— Disponibile a turni di lavoro
— Conoscenza disegno d'officina
— Specifica capacità pratica

Indirizzare le domande con dettagliato curriculum di lavoro a

GRANDI MOTORI TRIESTE
Selezione ed Addestramento del personale
Casella Postale 497 34100 TRIESTE

scrivendo in alto sulle stesse la sigla OMU/79

# Rosso studente

ALESSANDRO Chili non è cieco soggetto daltonico. Potrà commettere qualsiasi tipo di errore ma non sbaglierà mai colore. Anzi, è talmente profondo nella gamma cromatica da suddividere l'iride in sfumature di estrazione personalissima. Secondo il nostro autore, per esempio, tra i vari tipi della cromatologia scarlatta, c'è il «Rosso Studente»; colore che merita il titolo di un volume edito dalla casa editrice Narratori Marsilio. Un bel libro, agile, spregiudicato ma non scevro da lirismo, anche se per ottenere effetti modernistici spesso indulge nel linguaggio grasso e nella parolaccia.

Alessandro Chili è nato a Bologna nel 1952. Ha giocato molto a pallacanestro, ha studiato, e vissuto, nell'Alma Mater Studiorum, il 1968. Anno importantissimo. Poco dopo ha lasciato lo sport, ha scritto «Rosso Studente», ed è andato a Firenze a lavorare in una grande industria elettronica, continuando però a mantenere rapporti con l'Università di Bologna sino a conquistarsi la laurea. Ha esteso lo sguardo su altri studi, ha fatto politica e ha scritto su alcune riviste non di grande diffusione.

Chili è dunque scrittore agile, a giudicarlo da questo suo primo romanzo-racconto. Diventa Diego e parla in prima persona, ma senza arroganze, egocentrismi, megalomanie, posizioni che spesso rendono gli autori di «opere prime» personaggi antipatici, caricaturali e «fessi d'oro» inducendo il lettore a chiudere il libro con stizza.

Chili-Diego è semplice, genuino, a volte persino trascinatore. Il suo grande amore è il mare, unico ambiente naturale nel quale egli affoghi realmente la sua passione. In questo libro svolge un racconto veloce, spigliato, fra una corsa in barca, una passeggiata lungo i moli, una lezione all'Università, una seduta amorosa, una discussione politica accesa all'assemblea, una fumata di pipa, un ballo al dancing della spiaggia, una leccata di gelato e tante, tante parolacce ma pronunciate a tempo debito nella regola romanesca del «quanno ce vò, ce vò».

Ci sono ragazzi e ragazze, in prevalenza studenti, che vivono il clima contestatario del '68, e tutti temono di non essere abbastanza a sinistra e di dire troppo poche parolacce. A un certo punto salta fuori uno scoiattolo di ragazza: una che per via di un certo rapporto non si capisce bene se di nascita o di scelte politiche, ha avuto a che fare con la Jugoslavia e che gli amici finiscono con chiamare Tito, un nomignolo che le sta bene. Scienze politiche, extraparlamentare, capelli cortissimi, graziosa, tipo francese. Linguaggio aggiornato, jeans e magliette, ovviamente.

Tito è l'avvenire; vive con due amiche, ha idee chiare, capisce, sa star zitta. E' questo il suo modo di vincere. Tutti gli altri della «combriccola», maschi e femmine, sono complicati, bizantini, dai contorni indecisi. Tito sa tutto: borghesia, lotta di classe, potere politico e potere economico, filosofia (spicciola), religione niente. Non ha fede. Non prova simpatie particolari per nessuno. «Agli sfruttati deve essere ridato ciò che gli si è tolto. Diversamente fanno benissimo a prenderselo». Sono parole sue.

Altre ragazze, una delle quali in un capanno sulla spiaggia slaccia la camicetta invitando Diego. Ma Diego è fedele alla sua e resiste alla provocazione. Il concetto di amicizia assurge ad altezze eroiche. Altre tentazioni, tutte superate. Tito rimane la vetta da conquistare. Si ha però il sospetto che sia un po' frigida. Questione di altitudine. Sull'Everest, infatti, fa molto freddo. Debbono conoscersi più a fondo per sapere se debbono stare insieme o meno. Allora parla Diego: «Il proletariato è oggi la classe ascendente, progressista. La borghesia sta impegnando la maggior parte delle sue forze non per progredire, ma per contenere la spinta del proletariato. In questo senso, è una classe reazionaria, antiscientifica, una classe che non può non essere combattuta da chi ha a cuore che il mondo non si fermi».

Fascismo, marxismo, cattolicesimo, polizia serva del potere e pestatrice delle masse malvestite, galere, ancora botte al proletariato, magistratura marcia, cattolici con riserve mentali, ipocriti, pieni di prurigini inappagabili.

Guerra nel Viet, sbarco sulla luna, banalità fra ragazzi e ragazze che si scambiano i partners a letto e si sparlano. Tesi di laurea. Nonostante i colloqui e la comunicatività, Tito non si concede ancora. Lui l'accompagna a casa, le amiche non ci sono, ma ugualmente lei dice no. Forse è questione di ore. «Torna stasera» dice. Lui la raggiunge. Scrivono manifesti e poi... escono. Sorbiscono due enormi gelati e raggiungono, nottetempo, la spiaggia. Finiscono sotto una barca rovesciata.

Breve ritorno di Diego a casa sua (bassa borghesia); ma torna alla ricerca di Tito. La trova con una gran botta sulla fronte. L'hanno picchiata i poliziotti in una manifestazione. Seguono note affrettate, un insieme di considerazioni spesso messe giù alla rinfusa, senza un vero e proprio filo conduttore che possa far assurgere la tematica al ruolo di trama. Si balza di palo in frasca, si citano personaggi storici o autori che hanno solo epidermici rapporti con i protagonisti del racconto, e anche quest'ultimi diventano sempre più scarni e superficiali. Non c'è l'approfondimento del pensiero, non c'è il pathos. Si ha quasi l'impressione che il «Rosso Studente» alla fine sbiadisca e che i clamori delle prime pagine diventino ronzii e lentamente si spengano.

Nel contesto letterario nessuna notizia sulle fonti di mantenimento dei giovani eroi. Vivono. Ogni tanto appare il padre di Diego, ma non ha ruolo educativo o formativo. La nota sociale è sottaciuta se non ambigua. C'è una valida considerazione culturale: fascismo vuol dire ignoranza, piccola gente, mentalità provinciale, manganello, antitesi di progresso. Di nero come di grigioverde si muore.

Ma cosa fa alla fine questa gioventù che ruota in «Rosso Studente»? Pensa a Milano, ultima spiaggia. A Milano, per Diego c'è sempre Tito, almeno nel pensiero. Gli altri, le maggioranze annoiate e stanche? Sparsi nei campi e nei boschi a cercar funghi matti sotto le felci. Il vecchio Shopenhauer è sempre di moda, malgrado il sole sorga ancora. Consola il fatto che si continua a sentire il rumore del mare, sia pure senza quel richiamo lirico e struggente che inghiottì sempre l'esteta Shelley. Forse Chili pensa al mare-metropoli dove tanti piccoli Martin Eden affogano nella banalità. Ogni generazione ha i suoi trabocchetti. Attenzione a dove mettiamo i piedi.

**Italo Soncini**

LE PROSPETTIVE DI CARTER E DEGLI AVVERSARI ALLE PROSSIME ELEZIONI

# Sono molti i candidati pronti a salvare il mondo

## Pochi però i volti nuovi tra gli aspiranti alla Casa Bianca - L'incognita Kennedy

*WASHINGTON — Il Presidente Carter si presenterà per un nuovo mandato. Egli non ha annunciato ufficialmente di aspirare alla rielezione nell'80, ma l'ha fatto chiaramente capire quando recentemente ha dichiarato al Comitato nazionale democratico: «Non sono il tipo da evitare una battaglia...». Inoltre i collaboratori politici del Presidente sono così sicuri che egli entrerà in gara che già stanno approntando una «macchina» elettorale e preparano le basi per una campagna negli stati della nazione in cui avranno luogo le più importanti «primarie».*

*Carter ha dunque messo in chiaro che egli non teme i suoi avversari ed è sin d'ora preparato a misurarsi «con chiunque sia chi decida di misurarsi con me». Sono già in diversi i suoi dichiarati o potenziali avversari. Sette sono repubblicani e due potrebbero emergere dalle file dello stesso partito di Carter, il democratico. Tra questi nove candidati o possibili candidati non ci sono facce nuove, come era Carter quando nel 1974 annunciò di entrare in lizza per ottenere la nomina democratica per le elezioni presidenziali, che vinse, battendo l'allora in carica presidente Ford.*

*Ci sono alcuni giovani, come i democratici Edmund Brown, governatore della California ed Edward Kennedy, senatore del Massachusetts e il senatore repubblicano del Tennessee Howard Baker. Ma nella maggioranza si tratta di uomini politici stagionati, che hanno alle loro spalle precedenti tentativi di conquistare la Casa Bianca.*

*Il partito repubblicano potrebbe scegliere tra i seguenti l'uomo da opporre al candidato democratico, che potrebbe anche non essere Carter: Ronald Reagan, ex attore del cinema, ex democratico ed ex governatore della California; John Connally, ex democratico ed ex governatore del Texas; Robert Dole, senatore del Kansas; George Bush, ex proprietario di industria petrolifera, ex deputato del Texas alla Camera dei rappresentanti, ex inviato degli USA in Cina, ex ambasciatore alle Nazioni Unite, ex presidente del Partito nazionale repubblicano ed ex direttore della Cia; John Anderson, deputato dell'Illinois alla Camera dei rappresentanti; il senatore Baker e Phil Crane, deputato dell'Illinois, che è stato il primo repubblicano ad annunciare la sua candidatura e probabilmente sarà il secondo a ritirarsi per mancanza di fondi e di appoggi, cosa già successa al senatore del Connecticut, Lowell Weicker.*

*Reagan, Connally e Bush hanno invece soldi a palate. Per quanto riguarda l'aspetto finanziario della loro campagna possono dormire, come suol dirsi, tra due guanciali. Reagan ha superato la settantina ma coltiva l'ambizione di diventare presidente, un presidente conservatore, nonostante lo smacco patito nel 1976 quando il suo partito gli preferì Ford come candidato e nonostante che recenti sondaggi popolari repubblicani l'abbiano mostrato preceduto da Connally, il quale ha annunciato la sua candidatura affermando che «noi ridaremo agli Stati Uniti la fierezza, l'orgoglio di essere una grande nazione e salveremo il dollaro dal suo declino, così come libereremo il paese dalle grinfie degli sceicchi del petrolio». Connally ha pure aggiunto che «noi dovremo salvare di nuovo il mondo».*

*Connally dovrà però rimontare un passato che non è sempre stato edificante, essendo stato accusato nel 1975 di avere accettato cospicue bustarelle quando servì sotto Nixon come segretario del tesoro. Fu assolto, ma ancora c'è molta gente nel suo partito a cui non è piaciuto ciò che gli è successo. Per la sua campagna elettorale, il 62.enne Connally, detto «Big John», perché ha un fisico imponente sul tipo del defunto presidente Johnson, ha già raccolto più di un milione di dollari di contributi.*

*Bush ha l'aspetto di un patrizio, snello ed elegante che non dimostra i suoi 54 anni. Non ha dei seguaci fanatici, ma molti amici e si dice neppure un nemico. Annunciandosi come candidato, Bush ha detto che «abbiamo imparato che le buone intenzioni non sono abbastanza in un presidente. L'America non vuole simboli, né false promesse. Dobbiamo ridurre le spese del governo, pareggiare il bilancio, aumentare la nostra forza militare e adottare una politica estera più energica e aggressiva». E' ovvio che con siffatta dichiarazione Bush ha inteso proiettare la sua immagine come l'antagonista diretto di Carter, come se egli si sia già liberato degli avversari militanti nel suo stesso partito. Ma Bush è dato dai sondaggi popolari al quarto posto, distanziato di molte lunghezze da Reagan, Connally e Baker, i quali lo rispettano come persona, ma non lo considerano un rivale abbastanza attrezzato da ottenere la designazione del partito. Molta gente si chiede perché sia entrato in gara.*

*E Robert Dole ha delle «chances»? Dice di averne, ovviamente, «se il popolo americano vorrà nuovamente avere fiducia in se stesso invece di lasciare che a tutto pensi Washington». Dole è colui che quando gareggiò nelle precedenti elezioni per la carica di vice presidente nella scheda di Ford accusò i democratici di essere dei guerrafondai, disse che tutte le guerre in cui hanno combattuto gli Stati Uniti sono state dichiarate da presidenti democratici. I sondaggi repubblicani lo mettono al quinto posto, preceduto cioè sia da Baker sia da Bush.*

*In campo democratico si da per certa l'entrata in gara di Carter il quale in verità sta attraversando un momento critico, tanto che diversi «congressmen» del suo partito stanno facendo una accanita campagna per convincere il senatore Kennedy a presentarsi candidato. Kennedy continua a dire di non essere interessato alla presidenza, insiste che darà il suo appoggio a Carter, ma si comporta, a detta di certi esperti, come uno che sia già in gara. Poi c'è un'altra incognita: Edmund Brown; il giovane governatore della California, che già, nel 1975 espresse il desiderio di gareggiare per la presidenza.*

**Mario Albertazzi**

**Pamplona — Ha avuto luogo senza feriti e incidenti la tradizionale corrida «a ruota libera» per le vie della città che l'anno scorso era stata sospesa per timore di attentati politici. (Ap)**

**«Gli italiani sono gli unici che riescono a farmi sentire veramente donna». E' quanto sostiene Ursula Andress nel suo taccuino di viaggi da un capo all'altro della terra che la «Domenica del Corriere» pubblica in esclusiva a partire da martedì**

NEI PRIMI ANNI OTTANTA SCATTERÀ LA «MISSIONE GALILEO»

# Cercherà la vita su Giove per svelare misteri terrestri

## Rimane sempre un enigma l'affermazione di vita sul nostro pianeta

Gli astronauti imbarcati, dieci anni fa, sulla navicella Apollo in viaggio verso la Luna hanno raccontato che la Terra, con le sue acque blu e le sue nubi bianche, era senza alcun dubbio l'oggetto di gran lunga più invitante visibile nel cielo. Essi osservavano un pianeta vivo, mentre viaggiavano verso il satellite privo di vita, in uno spazio in cui la caratteristica dominante è costituita dal silenzio. La Terra è invece un pianeta vivo: di fatto lo è da 4,6 miliardi di anni e non dà segni di decadenza. Da quando si sono formati, gli oceani, l'atmosfera, la crosta e l'interno del pianeta sono in movimento.

Si è proceduto per tappe. L'elevata energia della radiazione ultravioletta (non essendo allora la Terra protetta dalla cintura di ozono, che è un derivato dell'ossigeno molecolare, allora assente) ha innescato la sintesi di una grande varietà di composti organici, tra i quali gli amminoacidi; la tappa successiva verso la vita deve essere stata caratterizzata dallo sviluppo degli acidi nucleici, e poi da quello delle grandi molecole: a questo punto esisteva già il meccanismo genetico di riproduzione, in grado di fornire le cellule capaci di dividersi e dar luogo a cellule eguali a loro stesse. L'ossigeno, tuttavia, era ancora il grande assente: ma già cominciavano a proliferare distese immense di alghe, le quali vivevano liberando ossigeno come prodotto di scarto. A un certo punto deve esserci stato abbastanza ossigeno nell'atmosfera, da sostenere l'evoluzione di organismi superiori: erano i metazoi, organismi animali caratterizzati dall'avere molte cellule con funzioni differenziate. Tutti questi organismi abbisognano di piccole quantità di ossigeno libero per svolgere le loro funzioni biochimiche.

Così, per circa tre miliardi di anni la Terra è stata popolata da organismi unicellulari, poi, in pochi milioni di anni sono apparse quantità enormi di invertebrati differenziati tra di loro, seguiti rapidamente dai vertebrati con tutte le specie di animali. E' seguito il periodo delle glaciazioni, poi, terminato questo, che ha causato la scomparsa di moltissime specie, quelle che sono sopravvissute hanno generato la grande esplosione della vita su tutto il globo. Negli ultimi centomila anni i ghiacciai si sono ritirati nelle posizioni che occupano oggi e l'uomo si è diffuso in tutta la superficie terrestre.

L'uomo, appunto, con la sua civiltà e le sue miserie, con il bene e il male, con le macchine volanti che esplorano il cosmo e con quelle che distruggono l'umanità, con la sua magnifica Terra che vive e splende in un Universo visibile di mondi morti o ancora in evoluzione. Perché, per esempio, la Terra, Marte e Venere sono tanto diversi? La loro distanza dal Sole non varia poi di molto, rispetto all'enorme distanza dei pianeti esterni. La Terra potrebbe evolversi e diventare come Venere o come Marte? L'inquinamento industriale, o una serie anomala di eruzioni vulcaniche, potrebbero provocare variazioni nell'atmosfera terrestre in grado di avvicinarla a quella di Venere e di Marte? Ma lasciamo da parte le preoccupazioni per il futuro e chiediamoci piuttosto: perché la Terra è un giardino fiorito con vita animale, e vegetale, atmosfera, acqua, ossigeno, organismi straordinariamente perfetti, mentre tutti i corpi celesti visibili e miliardi di quelli invisibili non sono che grossi ammassi di roccia, polvere e ghiaccio, privi di vita?

A questo punto il fenomeno si spiega solo facendo ricorso alla matematica e alla legge dei grandi numeri, la quale afferma che la frequenza relativa di un evento tende quasi certamente alla probabilità che si verifichi l'evento stesso, quando sia molto grande il numero di prove indipendenti; a sua volta il concetto di probabilità è il rapporto tra il numero dei casi favorevoli all'evento in questione e il numero dei casi possibili. Uno dei problemi di cui stiamo parlando potrebbe essere, per esempio, quello della formazione «per caso» di certe grandi molecole che costituiscono gli elementi essenziali per la vita e, nel caso specifico, per la sua origine.

«Se consideriamo — scrisse Antonio Pignedoli tempo addietro — un volume materiale come quello del nostro globo, il tempo necessario alla formazione di una tale molecola è, in media, nella plausibile ipotesi di un'agitazione termica di 500 trilioni di scosse al secondo (prodotte dalla luce), dell'ordine di grandezza di dieci elevato a 243 miliardi di anni». Questo ordine di grandezza da le vertigini, se si pensa che la Terra esiste solo da pochissimi miliardi di anni e la vita vi è comparsa circa un miliardo di anni or sono; e si consideri che non abbiamo esaminato che un problema, quello della formazione di una molecola di una sola sostanza: che dire della massa enorme di molecole identiche per ciascuna sostanza e tutte necessarie alla vita? Rendiamoci conto dell'immenso mistero che ci circonda.

L'uomo, inguaribile Ulisside, non si spaventa di fronte al mistero e continua imperterrito a esplorare, nella speranza, un poco assurda, di trovare forme di vita addirittura nel nostro piccolo sistema solare: con la stessa logica, cioè, di chi cerca un portafoglio colmo di denaro smarrito da ignoti davanti alla tabaccheria all'angolo della strada: eppure, si potrebbe obiettare, tra le centinaia di milioni di persone che sono uscite dalle tabaccherie di tutto il mondo nell'ultimo secolo, qualcuno avrà perduto il portafoglio, non vi pare?

Ma ritorniamo alle esplorazioni: ora le sonde Voyager hanno scoperto che esiste un'intensa attività chimica su Giove, e già si fanno illazioni su ciò che si scoprirà quando si comincerà a penetrare nell'atmosfera del grosso pianeta con una sonda della «Missione Galileo» nei primi Anni Ottanta: si potrà forse avere la certezza, affermano gli scienziati, che lassù esistono gli elementi chimici della vita o addirittura forme di vita. Si sa che i processi chimici fondamentali di Giove sono proprio quelli che servono allo sviluppo della vita e che c'è una grande abbondanza di carbonio, idrogeno, azoto e ossigeno; si sa anche che le condizioni chimiche e le temperature sono proprio quelle che permettono la formazione delle molecole fondamentali per la vita sulla Terra come in qualsiasi altro corpo celeste dell'Universo.

Auguriamo ogni fortuna alla «Missione Galileo» e rallegriamoci perché all'impresa è stato imposto il nome del nostro sommo scienziato, che nel 1610 scoprì i quattro satelliti maggiori di Giove.

**Geo Malagoli**

RASSEGNA DI MUSICA ELETTRONICA AL FESTIVAL DI LINZ

# Forse per Anton Bruckner un pentagramma perforato

LINZ — «Se Bruckner vivesse oggi, si servirebbe sicuramente dei moderni mezzi elettronici». E' una affermazione che può farsi con una certa disinvoltura, anche perché manca ogni possibilità di controprova.

Su tale tesi la città danubiana di Linz, nel quadro del prossimo Festival internazionale di Bruckner, che si svolgerà nel mese di settembre, ospiterà una rassegna del tutto particolare che, sotto la denominazione di «Ars Electronica», intende precisare tecnicamente quale e quanto spazio la musica possa — o debba — attualmente concedere all'elettronica. Sono in molti a sostenere che non si può limitare l'azione dell'elettronica all'industria e alla ricerca, bensì che essa abbia il pieno diritto di investire anche il campo dell'arte, sia pure limitatamente a un'azione analitica — o, se si vuole, di rottura — che può però determinare aspetti fantastici.

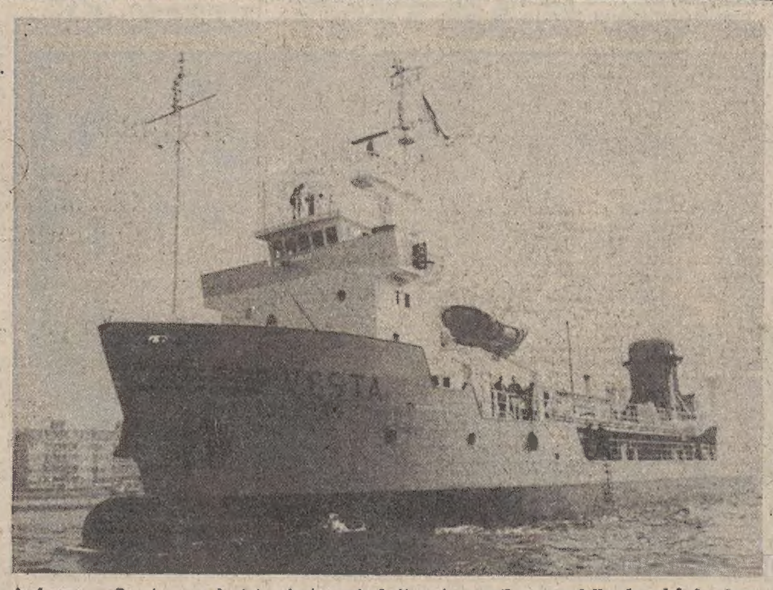
Che sia opportuno o no affidare all'elettronica compiti particolari nel campo della musica, è cosa che si potrà dire, con più chiarezza, tra qualche decennio. Per il momento la cronaca informa che a Linz si cercherà di determinare le interferenze tra arte, tecnica e società. Già; anche società; poiché, a quanto sembra, ai giorni nostri non ci si riesce a liberare dal complesso del «sociale»; un'esigenza che può apparire conquista, anche se porta necessariamente alla perdita — o almeno allo smarrimento — dell'individuo. I moderni mezzi elettronici sembrano aver costruito su nuove basi le possibilità di comunicazione.

E così anche la casa di Bruckner ha offerto i suoi ambienti per accogliere il discorso elettronico, la cui parte visiva più interessante sarà rappresentata da strumenti nuovissimi costruiti negli Stati Uniti, in Giappone, nella Germania federale e in Austria (strumenti che, forse, attireranno l'attenzione più del grande organo di Bruckner).

Si terranno anche seminari e trasmissioni speciali (19, 20 e 21 settembre) con la partecipazione di studiosi di numerosi stati pronti a trattare argomenti quanto mai ardui, nei quali il computer si affaccerà con notevoli ambizioni, mentre la musica di Giava e di Bali verrà mescolata con quella «rock», per sperimentare le possibilità di incontro musicale tra culture profondamente diverse.

«Satura lanx», chiamavano i latini quel fritto misto, dal quale doveva derivare la satira. Con un simile precedente tutto è possibile, anche se in questo caso è difficile prevedere se e quanto ci sarà da divertirsi. Può, peraltro, lasciare pensosi la mediazione — inconsapevole e involontaria — di Anton Bruckner.

**Dino Satolli**



**Amburgo — Questa nave è stata giustamente battezzata con il nome della dea del focolare: «Vesta». Ed è infatti adibita alla combustione di scorie. (Ap)**

# *La rassegna dei libri*

Ramuz: «Aline» Edizioni Jaca Book, Milano 1979 - «Già e non ancora / Fiction 17» (pagg. 126; lire 2900).

Nato a Losanna nel 1878 e mortovi nel 1947, Charles Ferdinand Ramuz è il grande scrittore della Svizzera francese del XX secolo. Autore di numerosissimi libri, egli non tardò a farsi conoscere nell'ambiente letterario della Francia Anni '20 (ove la sua prosa suscitò interesse e vivaci polemiche), allargando la sua fama in tutto il mondo dopo che l'amicizia con Igor Strawinski portò, tra l'altro, all'elaborazione comune di «Histoire du soldat».

Nei suoi romanzi, Ramuz riversa quel gusto dell'elementare e del primitivo che esalta un paesaggio contadino e poetico nel quale s'intrecciano, in un anelito cosmico, i temi della fatalità e dell'avversità del destino. «Aline» è uno dei suoi primi libri (1905), e ben riflette questa problematica che si tingersi di un senso di mistero e di dolorosa solitudine, cui la morte sovente sembra offrire l'unica alternativa: così, per la giovanissima protagonista del romanzo, imprigionata in una vicenda d'amore fatta di speranza e di delusione, nello scenario incantato di quella campagna tanto cara all'autore nella quale infine ella non potrà che rinunciare alla vita.

Una prosa delicata, in equilibrio tra una struggente poeticità e un'incalzante verismo, ci viene incontro leggendo queste pagine (traduzione di Gigi Colombo).

**G. P.**

o

Vittorio E. Giuntella: «Il nazismo e i Lager» Edizioni Studium, Roma 1979 - Collana «La Cultura / 18» (pagg. 326; lire 9500).

E' con preciso intendimento che Vittorio E. Giuntella, docente di storia dell'età dell'illuminismo nella facoltà di Lettere dell'Università di Roma, ha scritto «Il nazismo e i Lager». Infatti nella lunga e illuminante premessa egli sottolinea di aver tentato con questa sua trattazione di rispondere a interrogativi che sono altrettanti e grossi problemi storici, e quindi di aver dato alla ricerca un'impostazione un po' diversa da quella consueta «e che contrasta ancor più fortemente con quel corrompimento o con quella mercificazione della storia dei Lager che è la catalogazione e descrizione degli orrori di cui si pasce certa deteriore pubblicistica attuale».

Ricchissimo di note e documentazioni, «Il nazismo e i Lager» è una lettura dai lunghi, raccapriccianti risvolti: studio e osservazione del mondo dei campi di concentramento, della loro struttura e organizzazione, delle tecniche della deportazione e dello sterminio, alla luce dell'ideologia politica che li aveva fatti sorgere come un mezzo di rafforzamento del potere conquistato. La storia dei Lager — sostiene Giuntella — deve essere considerata «non come un'esplosione di violenza bestiale, ma come la traduzione pragmatica di una concezione del mondo... frutto maturo di un'ideologia che si attua in una politica reale...». Ed è l'annullamento morale (assai più importante della soppressione fisica dell'avversario), quell'aspetto disumano del sistema concentrazionario che stritolando ogni uomo alle dimensioni richieste, fa sì che il Lager sia un vero e proprio «laminatoio della volontà», a trovare allucinante «presenza» in queste pagine.

**G. P.**


Quando tutti (o quasi) gli italiani erano fascisti

MONTANELLI·CERVI

L'ITALIA LITTORIA

Dalla nascita della dittatura alla fondazione dell'"Impero". In questo nuovo volume della "Storia d'Italia" di Montanelli rivivono le grandi adunate, le sagre littorie, i Balilla, il Tribunale Speciale, la Conciliazione, la guerra d'Etiopia: avvenimenti che per molti rappresentano ricordi di vita. È un ritratto dell'Italia e degli italiani negli anni in cui il fascismo, il suo capo - DUCE a tutte majuscole - e la sua "corte" (Starace, Farinacci, Ciano, Balbo ecc.) ottenevano un imponente consenso popolare. Sembrava che Regime e Paese si fossero per sempre identificati: l'Italia appariva "littoria". E non mancavano che pochi anni a piazzale Loreto.

"Opere di IndroMontanelli"

RIZZOLI EDITORE

# GIORNALE DI TRIESTE

IL COMPLESSO DEGLI STANZIAMENTI ASCENDE A 27 MILIARDI

## Interventi della Regione per lo sviluppo del porto

**Assicurata anche la garanzia sui mutui a copertura dei disavanzi**

Nel corso della seduta tenutasi sotto la direzione del vicepresidente Coloni (in assenza del presidente Comelli), la giunta regionale ha approvato — su proposta dell'assessore alle finanze, Tripani — lo schema di un ulteriore provvedimento legislativo a favore dell'Ente autonomo del porto. Esso prevede la garanzia sussidiaria dell'amministrazione regionale sui mutui che lo stesso Ente porto sta contraendo per le finalità di cui all'art. 4 del decreto n. 714, dell'ottobre scorso, emanato in attuazione degli accordi di Osimo, e cioè per la copertura dei disavanzi di gestione registrati negli anni passati.

In concreto, l'Ente porto è in trattativa con due istituti di credito a livello nazionale per l'accensione di mutui per complessivi 17 miliardi di lire, a copertura dei disavanzi pregressi fino a tutto il 1979; per portare a miglior fine tale operazione finanziaria, garantita, in via primaria, con i contributi erogati annualmente all'Ente porto dallo Stato, si è richiesta anche la fidejussione della Regione.

Come ha sottolineato l'assessore regionale all'industria, Rinaldi, che sovraintende anche al settore portuale ed emporiale, in questi ultimi tempi la Regione ha posto in atto una serie di cospicui interventi a favore dell'Ente porto di Trieste, sia per la realizzazione di nuovi insediamenti volti a migliorare gli impianti e le attrezzature dello scalo, sia allo scopo di conseguire un miglior equilibrio finanziario dell'ente per quanto concerne le spese della gestione corrente.

Il complesso degli interventi regionali a favore dell'Ente porto di Trieste in via di attuazione ammonta, in totale, a 27 miliardi di lire. Di questi, 20 miliardi di lire saranno erogati dalla Regione, in contributi pluriennali per un periodo di 20 anni, e consentiranno all'Ente porto l'accensione di mutui per circa 15 miliardi di lire, da destinare a nuove opere, impianti ed attrezzature nell'ambito dello scalo. Gli investimenti realizzabili grazie all'intervento regionale potranno risultare anche superiori ai 15 miliardi di lire qualora, come già avvenuto in analoga precedente occasione, venga assicurato anche su questa operazione il concorso finanziario del Fondo di investimento europeo, gestito dal Consiglio d'Europa, con sede a Parigi.

Per quanto riguarda il 1979, la Regione ha già anticipato all'Ente porto la somma di 4 miliardi e mezzo di lire ed agli inizi del 1980 verserà i rimanenti 10 miliardi e mezzo.

«Il notevole sforzo finanziario — ha rilevato l'assessore regionale all'industria, Rinaldi — che la Regione ha fatto e continuerà a fare a favore dell'Ente porto di Trieste, si accompagna ad altrettante importanti azioni di carattere promozionale e di sostegno finanziario per la realizzazione delle indispensabili infrastrutture di comunicazione, ferroviarie ed autostradali, a servizio dello scalo, nonché per la realizzazione del programma di nuove opere e di nuove attrezzature necessarie allo sviluppo dei traffici e al miglioramento della rapidità e della qualità delle prestazioni, in particolare di quelle di scarico e carico.

«Per valorizzare sempre più — ha continuato Rinaldi — la funzione di carattere internazionale propria del porto di Trieste, la sua capacità di acquisizione delle correnti di traffico interessanti i paesi del Centro Europa e, quindi, per renderlo maggiormente competitivo rispetto agli scali del Nord Europa, è comunque necessario affrontare, accanto ai problemi delle comunicazioni e delle nuove opere portuali, con la dovuta decisione, anche il problema della gestione portuale, che evidentemente rischia di condizionare l'utilizzazione di tutto il sistema infrastrutturale che faticosamente si sta realizzando.

«Nel quadro della realizzazione di queste nuove opere portuali — ha osservato, infine, l'assessore Rinaldi — particolare rilevanza assume il raddoppio del molo VII, cui bisogna porre mano con la massima urgenza, in relazione al crescente sviluppo dei traffici containerizzati facenti capo allo scalo triestino, e la cui realizzazione avverrà con i fondi all'uopo stanziati dallo Stato sul piano triennale».

### Sciopero Act

Gli autisti e il personale viaggiante dell'Act aderenti al sindacato autonomo Cisal-Faisa sciopereranno domani per l'intera giornata a sostegno delle proprie richieste di turno festivo.

### Malattie contagiose

L'ufficiale sanitario del Comune ha reso noto il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 30 luglio al 5 agosto: meningite cerebro-spinale epidemica casi 1; varicella 7 (di cui 3 da fuori comune); febbre melitense 1; scabbia 5; salmonellosi 3; mononucleosi infettiva un caso.

NUMEROSI TURISTI TRIESTINI SONO FUGGITI

## Tromba marina devasta un camping a Medolino

Alba di terrore per molti triestini ieri mattina al camping «Kazela» di Medolino, una decina di chilometri a Sud di Pola. Una tromba marina di inaudita violenza si è abbattuta alle 5.30 sulle tende e le roulottes del campeggio, devastandolo. Numerosi i feriti, e, quanto pare, tra di essi non vi è alcun connazionale: si tratta soprattutto di francesi e tedeschi. Incalcolabili i danni subiti: automobili ridotte a colabrodo da una pioggia di ciottoli e ghiaia, roulottes sollevate da terra e sfasciate nella ricaduta sul suolo, tende squarciate dal vento e trasportate a centinaia di metri di distanza. Secondo alcune testimonianze, il disastro avrebbe provocato un vero e proprio fuggi fuggi dalla località — anche da parte di numerosi triestini — sia a causa del timore di nuove «sfuriate» sia a causa dell'impossibilità per molti di proseguire le ferie con le attrezzature da campeggio messe fuori uso.

«E' stata una scena allucinante — raccolta il dott. Romualdo De Giusti, 52 anni, milanese, anche lui precipitosamente ritornato in Italia — tutto è cominciato al termine di alcune brevi cadute di pioviggine senza vento. Improvvisamente si è scatenato l'inferno. Era come se grandinasse. Solo dopo mi sono accorto che era la tromba marina che, passando sulla battigia, risucchiava i ciottoli, per spararli poi a gragnuola contro il campeggio. Subito dopo un rombo che veniva da niente e da dovunque. Un po' come il terremoto, quando non sai se il rumore è prodotto dalla terra o dal cielo. Al vento si sono sovrapposte poi le grida della gente e i pianti dei bambini...».

Notte di tregenda dunque sul Quarnero, che — a quanto risulta — è stato investito anche da altri fenomeni consimili, seppur di minore violenza distruttrice. Secondo i racconti dei «reduci», due francesi sarebbero stati trovati addirittura sepolti sotto le macerie della loro roulotte. L'autolettiga, giunta purtroppo con un certo ritardo, ha trasportato numerosi feriti all'ospedale di Pola. Quanto ai danni materiali, almeno cinque sarebbero le roulottes ridotte in frantumi, mentre gran parte delle automobili avrebbero riportato seri danni alle carrozzerie.

Mare: oggi, alta alle 12.39 con cm 43 sopra il livello medio; bassa alle 6.06 con cm 56 e alle 18.42 con cm 29 sotto il livello medio.

RAPINA NELLA FILIALE DI RIVA GRUMULA - VIA BELPOGGIO

## Nuovo assalto alla banca con pistole e bomba a mano

**I tre banditi sono fuggiti con un bottino di 12 milioni - Colto da malore il cassiere**

Seconda rapina, nel giro di due mesi e mezzo, alla filiale «A» della Banca d'America e d'Italia in riva Grumula angolo via Belpoggio. Di oltre 12 milioni è il bottino dei tre banditi che alle 8.40 — subito dopo l'apertura degli sportelli — hanno fatto irruzione nell'ufficio armati di due pistole e di una bomba a mano, e che pochi minuti dopo se ne sono andati senza colpo ferire.

Impressionante l'analogia con il «colpo» dello scorso 30 maggio: il numero dei banditi, che anche allora furono tre; la meccanica dell'azione compiuta dai malviventi, che pure allora entrarono ed uscirono dalla banca senza che all'esterno nessuno notasse alcunché di sospetto; il ritardato allarme, fatto scattare anche questa volta solo dopo la fuga dei banditi. Come una beffa è apparsa infine, la sfrontatezza con cui il «commando» ha agito pur sapendo che la filiale era «fresca di rapina»: ma evidentemente i tre hanno puntato sul fattore sorpresa e sulla perifericità della banca, la cui posizione sembra fatta apposta a consentire una fuga tranquilla e inosservata.

L'interno della filiale della Banca d'America e d'Italia presa nuovamente di mira. (Foto C.E.)

Le 8.40, dunque. La banca si è «svegliata» da pochi minuti. Tre i funzionari presenti ai loro posti, dietro al grande bancone ad angolo retto che occupa una buona metà dell'ambiente. Da sinistra, per chi entra, si trovano il cassiere, Claudio Ballicora, 35 anni, dietro ai vetri della sua «cabina»; il direttore di sede, Giordano Sterni, 49 anni, in posizione centrale, presso l'angolo del bancone; infine, il vicecapufficio Alberto Brumat, 32 anni, accanto al telefono posto all'estremità destra, presso la porta blindata della cassaforte. Davanti a questi ultimi si trovano due clienti, entrati da poco in banca.

I tre banditi fanno il loro ingresso all'improvviso. Dopo la frase di rito, «E' una rapina», i malviventi chiariscono ancor meglio le loro intenzioni: «Attenti che facciamo saltare tutto in aria!», grida uno di loro provvisto di una bomba a mano — o presunta tale — all'interno di un sacchetto di plastica. Gli altri due spianano le pistole. I tre impiegati e i due clienti si «congelano» nella posizione in cui si trovano. Le istruzioni sono precise: non fare resistenza.

Ognuno di essi riesce a vedere solo il bandito che ha di fronte. Sono tre giovani sui 25 anni, non hanno l'aspetto da professionisti del crimine mostrato dagli uomini che portarono a termine il colpo di due mesi prima. Uno di essi ha un cappotto scuro con baffi e occhiali pure scuri; il secondo è biondo, ha i capelli ricci e un giubbotto militare grigioverde; il terzo, infine, ha un completo nocciola chiaro ed è un tipo alto ed esile.

L'azione si svolge in due tempi. Il bandito in completo nocciola si avvicina al cassiere, Ballicora, e si fa consegnare gli «spiccioli». Poi è la volta della cassaforte. E' al Brumat che tocca di aprire la porta a grata che protegge la blindatura. C'è un breve momento di panico: al direttore di sede che tiene le mani alzate, il bandito biondo e riccio intima un brusco «Giù le mani». Ed è al direttore, Sterni, che tocca infine di aprire la porta blindata e di consegnare ai banditi la valuta depositata, tutta apparentemente in valuta italiana.

Rapidamente, i tre si ritirano verso l'uscita che imboccano tranquillamente, non senza aver prima profferito un ringraziamento pieno di ironia: «State buoni e... grazie». Il commando se ne va in direzione di Campo Marzio, senza neppure accennare un passo di corsa. Passa qualche secondo, ed è solo allora che viene lanciato l'allarme alla questura. Inspiegabile il mancato uso dell'allarme centralizzato «a filo diretto» con il «113», il quale, se usato in tempo, avrebbe forse portato alla cattura dei tre malviventi. Un'autoradio della squadra mobile si trovava, infatti, proprio in quel momento a non più di trecento metri dal luogo della rapina. A bordo il maresciallo Giuseppe Dellia e l'appuntato Giuseppe Iachetta, che intervengono quando ormai è troppo tardi. Dei banditi nessuna traccia.

Il direttore e il vicedirettore della filiale, Giordano Sterni e Alberto Brumat. (Foto C.E.)

Sopraggiungono intanto alcuni funzionari dalla sede centrale, immediatamente avvertiti. Uno di essi provvede a chiudere la porta della banca e a spiegare ai clienti increduli che i banditi sono ritornati nel giro di due mesi e mezzo. Intanto il cassiere, Claudio Ballicora, è colto da malore e viene trasportato all'ospedale per alcuni accertamenti. Si effettua una prima stima del bottino, che poi risulterà esattamente di 12 milioni 716 mila lire, mentre si cerca di ricostruire l'identikit dei malvimenti. Incertezza sulla loro provenienza, ma c'è chi afferma di avere intuito in essi un accento triestino.

Quanto al cassiere, poi dimesso dall'ospedale in quanto le sue condizioni non destavano preoccupazioni, il suo secondo «appuntamento» con i rapinatori è stato del tutto casuale. Già il 30 maggio il Ballicora era stato colto da malore ed era stato poi lungamente assente dal lavoro per esaurimento. Al suo ritorno, era stato assegnato alla sede centrale, dove in questi giorni lavorava ormai stabilmente. Soltanto nella giornata di ieri — il caso ha voluto così — era stato chiamato nella sua vecchia filiale «A» per sostituire un collega ammalato.

**Tranvia Opicina** — La direzione dell'Act comunica che il mattino di lunedì sarà sospeso il servizio funicolare della linea 2 per lavori di manutenzione. Il servizio regolare riprenderà alle ore 19.28 da Opicina e alle ore 14.03 da Trieste. Le partenze da piazza Oberdan e Opicina — con il medesimo orario del tram — verranno assicurate con servizio d'autobus.

PIETOSA TRAGEDIA SENZA TESTIMONI LA SCORSA NOTTE IN UNA CASETTA DI OPICINA

## Strangola la moglie: eutanasia?

**L'uxoricida si è costituito ai carabinieri - La donna soffriva da tempo di gravi disturbi al fegato**

Uxoricidio a Opicina. Un calzolaio di 35 anni, Salvatore Corallo, ha strangolato in casa la moglie Maria Rosa Biraghi, di due anni più giovane, «per non vederla soffrire». E' quanto l'uomo, in preda a grave shoc, ha detto nel costituirsi ieri mattina ai carabinieri in via dell'Istria. La vittima, dedita all'alcool, era effettivamente sofferente di una grave forma di epatite cronica: i contorni del delitto sono tuttavia tali da non dare agli inquirenti la certezza che si sia trattato di un caso di eutanasia. L'omicidio, a quanto consta, potrebbe essere stato generato anche dall'esasperazione dell'uomo per le continue ricadute della donna nel vizio del bere. Una sola è la certezza: quella di trovarsi di fronte a un caso profondamente pietoso. Alla follia di un marito che tutti descrivono esemplare e innamoratissimo della moglie. Alla tragedia di due bambini, Marco di 9 anni e Monica di 7, fino a ieri felici e ora soli sulla porta dell'orfanotrofio.

Sono le 8.30 quando un uomo, visibilmente traumatizzato, si presenta alla caserma dei carabinieri di via dell'Istria. «Ho ucciso mia moglie» dice. E' successo a Opicina, dice, in via di Prosecco 87: ha strangolato la moglie con una calza di nylon per non vederla soffrire. Sconvolto, declina le proprie generalità: Salvatore Corallo, nato a Palermo il 28 maggio 1944, di professione calzolaio. Sperando che l'irreparabile non sia stato ancora consumato, i militi del nucleo investigativo si precipitano a Opicina, mentre il Corallo viene trattenuto nei locali della caserma.

Via di Prosecco 87. E' una piccola villetta monofamigliare quasi nascosta tra le case del centro storico di Opicina. La coppia l'ha acquistata un paio di mesi fa contraendo un mutuo. Nessuno, nel circondario, sa né sospetta niente. Oltrepassato il piccolo cortile, i carabinieri entrano in casa, dove regna il più assoluto silenzio. I bambini non ci sono, sono da qualche tempo ospiti di conoscenti a Contovello. La casa è disadorna, come quella di un uomo che vive da solo.

Il piccolo disimpegno, la cucina, e poi, in camera da letto, l'orrore. La donna è nel suo letto col volto tumefatto dall'asfissia, una calza di nylon attorno al collo, un crocifisso tra le mani. Intorno, nessun segno di lotta né di resistenza. Maria Rosa Biraghi, forse, è stata sorpresa nel sonno; lo accerteranno dopo poco gli inquirenti, facendo risalire la morte a circa cinque ore prima.

La gente accorre e subito si delineano i primo contorni della tragedia. Maria Rosa Biraghi, nata e da sempre vissuta a Trieste, era dedita all'alcool. Questo, racconta la gente, aveva portato l'uomo all'esasperazione. A volte, lui tornava dal lavoro di sorpresa, all'improvviso, quasi sempre per scoprire la moglie in preda a etilismo. Ciò, naturalmente era stato causa di numerose liti. L'uomo, titolare di una calzoleria a Opicina, viene invece descritto come un forte lavoratore, un uomo che aveva realizzato il sogno di una casa tutta sua a prezzo di duri sacrifici.

L'uxoricida, Salvatore Corallo, raggiunge il Coroneo accompagnato dai carabinieri. (Italfoto)

La vittima, Maria Rosa Biraghi.

Solamente da due giorni, si apprende infine, la donna era tornata dall'ospedale, al termine di un lungo periodo di degenza. L'avevano ricoverata il 29 maggio per sospetta cirrosi epatica ed era stata sottoposta a una cura disintossicante che avrebbe dovuto proseguire a domicilio. Non era stato, quello, il primo ricovero per Maria Rosa Biraghi. I clinici — si afferma — avrebbero riscontrato in lei i segni devastanti dell'etilismo acuto: polineurite, con parziale paralisi motoria (al momento del ricovero la donna non si reggeva nemmeno in piedi), e forte stato confusionale. Allora i medici non avrebbero nascosto al marito che le speranza erano poche.

Il Corallo si comportò da marito innamorato. Si recava — raccontano di lui — due volte al giorno in ospedale. Portava alla moglie regali, era tenero con lei, la consolava, la pettinava, la ricopriva di attenzioni. Ed ecco emergere un dettaglio che rende scettici sull'ipotesi di eutanasia: un controllo medico riscontra nella donna una malattia molto meno grave della cirrosi, e cioè l'epatite cronica. E' una malattia da cui si può guarire, a patto di seguire scrupolosamente la cura disintossicante del fegato. Verosimilmente la nuova e più rosea prognosi viene comunicata al marito, il quale — a quanto sembra — avrebbe manifestato sollievo per la notizia. Ma una cosa, soprattutto, è certa: l'epatite cronica, a differenza della cirrosi, non fa soffrire.

L'8 agosto è il giorno delle dimissioni dall'ospedale. La Biraghi è visibilmente migliorata rispetto al momento del ricovero: se non altro si regge sulle gambe e cammina. Le sue forze, comunque, sono «al lumicino». Da qui, l'epilogo è breve. L'ultimo a vedere Maria Rosa viva è il parroco di Opicina, che la conosce fin da piccola. L'incontro avviene in casa degli anziani zii di lei, a Opicina, la sera stessa del delitto. Tra i coniugi l'accordo appare buono, salvo l'ombra di preoccupazione che il Corallo manifesta per la salute di lei. Poi, l'incognita. La pietà. L'arresto e il carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Paolo Rumiz**

La casetta in via di Prosecco 87, a Opicina, dove si è compiuta l'improvvisa tragedia. (Italfoto)

### Verso la variabilità il week-end di Ferragosto?

*Il violento temporale di mercoledì pomeriggio — due ore di pioggia battente — aveva avuto il potere di rinfrescare l'aria come registrava la cronaca dell'indomani, e d'interrompere una lunga serie di giornate assolate e afose; e già si prefigurava, per quando si fosse ristabilito il bel tempo, il trapasso a un clima più stemperato e dolce quale caratterizza da noi il lento finire dell'estate. Ma ecco che l'andamento meteorologico delle giornate successive ha trasformato in certezza l'ipotesi di un impossibile ritorno, ormai, delle grandi calure.*

*Ieri, a conclusione di un ennesimo temporale consistito in una precipitazione di oltre 15 millimetri di pioggia, la temperatura minima è precipitata a quota 16,7, facendo diventare un pallido ricordo i 30,3 gradi registrati soltanto martedì e si è levata la bora. In serata le raffiche hanno preso a soffiare alla velocità di 60 chilometri orari. Bora «scura», cioè foriera di ulteriori precipitazioni, o «chiara» e perciò capace di spazzare il cielo e accelerare la ricomparsa del sole? La pressione atmosferica in aumento e il basso tasso d'umidità dell'aria (48 per cento) sembrerebbero indicare la seconda ipotesi, ma il week-end di Ferragosto appare ormai segnato dall'incertezza della «variabilità».*

### STATO CIVILE

NATI: Boschin Walter, Nassutti Gabriella, Zacchigna Valentina, Trojer Caterina, Leale Eleonora, De Vita Fabrizio, Vidali Nadia, Zugna Laura, Zugna Daniela, Pizzignacco Francesca, Stulle Massimiliano, Buttignon Nicola, Fabiani Davide, Selis Francesca, Chmet Daniela, Palcic Stefano.

MORTI: Zivec ved. Crismann Carla, di anni 78; Buttignon Renato, 71; Tossi Mario, 66; Stefani ved. Zanier Pierina, 84; Sancin Giusto, 88; Carraro ved. Da Frè Amelia, 83; Relletich ved. Schiulaz Maria, 61; Margon Francesco, 84; Barletta ved. Valente Angela, 82; Cattai Pietro, 79; Spadaro in Fragiacomo Lucia, 83; Zimarelli ved. Otta Rosalia, 70; Mordax de Dachsenfeld Ermanno, 78; Dolenz Pietro, 92.

POLONIA il viaggio dell'anno
VARSAVIA - CRACOVIA - DANZICA - LAGHI MASURI. IN AUTOPULLMAN - 29 agosto - 9 settembre.
VARSAVIA - CRACOVIA - CZESTOCHOWA. - IN AEREO - 1-8 settembre.
Prenotazioni UFFICI U. T. A. T.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** Santa Chiara. Il sole sorge alle 5 e tramonta alle 19.21; la luna cala alle 9.58 e si leva alle 22.23.

**Ieri:** temperatura massima gradi 23,3, minima gradi 16,7; pressione millibar 1007,9 in leggero aumento; umidità 48 per cento; vento km 30 da Nord-Est con raffiche a 60 km; mare molto mosso con temperatura di gradi 23,6; pioggia caduta millimetri 15,6. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

**Farmacie in servizio (dalle 13 alle 16):** piazza Cavana 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212.

**Farmacie in servizio (dalle 19.30 alle 20.30):** piazza Cavana 1, telefono 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212; piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180.

**Farmacie in servizio (dalle 20.30 in poi):** piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180.

### Cefali sequestrati

**La Capitaneria di porto ha sequestrato ieri oltre due quintali e mezzo di cefali pescati da una motobarca nei pressi del principale scarico fognario di Trieste. E' stato pure denunciato alla pretura l'equipaggio dell'imbarcazione, la «Sirio L» Ts 159, costituito da due persone: Mario Totto, 37 anni da Capodistria, e Giuseppe Pugliese, 34 anni da Procida, residenti entrambi a Trieste.**

**Su segnalazione della Guardia di finanza, la motovedetta della Capitaneria ha colto sul fatto i due al largo dello scalo legnami, dove sfocia appunto il «collettore massimo» della città e l'acqua presenta un tasso coliballerico record. Il pescato è stato incenerito dopo un sommario esame compiuto dal medico comunale. I cefali, come sanno i pescatori, si nutrono di fanghiglia fluviale. Immaginiamoci di quale lordura fossero pieni.**

### Non s'addice la bora al «windsurf»

Il «windsurf» è di moda, ma non con la bora a refoli. Due imprudenti acrobati hanno affrontato ieri pomeriggio le onde nonostante il vento, col risultato di non essere più in grado di tornare a riva. Due, di conseguenza, gli interventi della motovedetta della Capitaneria, prima alle 14.20 e poi alle 17.30.

La Ditta
VIRGOLIN
di Turriaco, augurando buone ferie alla gentile clientela, comunica che il suo negozio rimarrà chiuso dal 13 al 15 agosto.

CENTRALVIAGGI
LENINGRADO e MOSCA
10-16 SETTEMBRE
In aereo jet da Ronchi. Viaggio di 7 giorni, pensione completa, alberghi di 1.a categoria, escursioni, visite città, spettacolo al Circo di Mosca e teatro. L. 477.000 più tassa.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621 - Muggia: Riva de Amicis 19, tel. 271205.
— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

IL SERVIZIO PNEUMATICI FUNZIONA SENZA INTERRUZIONE DURANTE TUTTO IL MESE DI AGOSTO
moncini
VIALE MIRAMARE 9 — TEL. 418735 — TRIESTE

ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI DI TRIESTE
CHIUDE GLI UFFICI DAL 13 AL 24 AGOSTO
PER PRATICHE URGENTI GLI ASSOCIATI POSSONO TELEFONARE PER QUALSIASI NOTIZIA AI SEGUENTI NUMERI:
64514 - 30052 - 30053

# GIORNALE DI TRIESTE

LE STATISTICHE SONO MENO ARIDE DI QUEL CHE SI CREDE

## A pesca di curiosità tra i dati sul porto

**Dai tartufi israeliani alla birra giapponese i sorprendenti arrivi registrati in una pubblicazione sul movimento commerciale del '78**

*(P. S.)* Si fa presto a dire caffè brasiliano: sì, certo, il Brasile resta il maggior esportatore. Ma chi ci dice che la tazzina che beviamo al bar non abbia origine nel Burundi, in Tanzania o in Mozambico? Proprio il caffè è la merce di più varia provenienza: giunge al porto di Trieste da 37 paesi per un totale di 89.412 tonnellate (quante tazzine si potrebbero riempire?).

C'è una pubblicazione, uscita nei giorni scorsi ed edita dalla Camera di commercio che, sfogliata senza l'occhio integrato di uno spedizioniere può sembrare un «Guinness dei primati» (anche se graficamente somiglia più a un elenco telefonico): è la statistica del movimento commerciale di Trieste dell'anno '78.

Il fatto che, per esempio, nel 1977 sono state sbarcate a Trieste 201 tonnellate di marmellata prodotta nel Kenia e che l'anno successivo questa «voce» non figura nel bilancio degli arrivi può suggerire agli «addetti ai lavori» inquietanti considerazioni sul commercio con l'estero, nonché sull'economia dei Paesi del Terzo mondo. Il profano, con buona pace di coloro che spalmano marmellata keniota sul pane dei loro bambini, preferisce soffermarsi su altri dati forniti dai compilatori d'un fascicolo prodigo di curiosità nonostante la sua apparenza arida.

Ad esempio che da Hongkong si importino 10 tonnellate di ombrelli noi lo sapevamo: e i lettori? Oppure 14 tonnellate di carte da gioco e 24 di erbe medicinali.

Israele è il paese dal quale si importano (sempre via mare: le tabelle in esame riguardano il nostro porto) il maggior numero di qualità di merci. 106. I pompelmi hanno fatto conoscere l'agricoltura della «Terra promessa» nel mondo: e difatti ce ne giungono più di 143 mila tonnellate. Ma chi penserebbe che, da quello stesso piccolo paese, ci arrivano anche 185 tonnellate di uova (e adesso tutti a chiedersi: quanto tempo ci mettono ad arrivare? in tempo per sorbirle fresche? e quanto pesa un uovo? quante frittate da 185 mila tonnellate?); e poi 133 tonnellate di semi da prato (e poi li chiamano prati all'inglese...), 19 tonnellate di funghi e tartufi (quanti cani avranno addestrato); 21 tonnellate di carrozzelle e passeggini.

Dal Pakistan arrivano 13 tonnellate di moto e biciclette (quanti bambini, sognando una gloriosa Atala, avranno pianto...), dalla Malaysia 11 tonnellate — etcì — di pepe. Da Singapore, oltre a 199 tonnellate di chiavi, rasoi e posate, 182 di aringhe. Da Sri Lanka 137 tonnellate di semi di sesamo.

L'Arabia Saudita ci fornisce 2 milioni 300 mila tonnellate di oli minerali greggi: chi l'avrebbe detto che nel solo porto di Trieste ha sbarcato anche 21 tonnellate di pasta e di pane?

Dal Bangla Desh oltre mille tonnellate, mica poche, di sacchi. Dal Giappone, oltre a radioline, macchine fotografiche, calcolatorini, 1410 tonnellate di pesci, molluschi e crostacei (chissà se vanno a transistor?), 60 di pesci sott'olio e 21 di birra (mai vista la birra giapponese: chissà con che etichetta la beviamo!).

Dalla Siria, oltre ai quantitativi, ovviamente enormi, di oli minerali greggi, 41 più modeste ma consistenti tonnellate di cipolle ed agli. Dalla Thailandia 20 tonnellate di fagioli secchi. La merce che più importiamo dalla Turchia asiatica non sono, come molti potrebbero pensare i fichi secchi (di cui sbarchiamo solo 2 mila 500 tonnellate), bensì le nocciole più di 13 mila tonnellate. Tante da far invidia a Jimmy Carter. Ma la Turchia non finisce di stupire: 812 tonnellate di «pommarola», ovvero conserva di pomodoro, 12 tonnellate di castagne e 28 di ossa e, pardòn, corna.

Dall'Egitto, oltre a 72 tonnellate di cocomeri e meloni, ce ne sono 13 di bozzoli e 297 (quante palline?) di naftalina. Dal Mozambico 567 tonnellate di miele, dalla repubblica Sudafricana 20 di ananassi e banane e 119 di carniccio (ciccetta?) e cascami di pelle, dal Brasile 1.106 di dolciumi e biscotti (maritozzi) e — ahi — 106 di olio di ricino. Si potrebbe continuare a lungo: dall'unica tonnellata di equini vivi che provengono da Israele, alle 20 di fiammiferi dagli Stati Uniti (quanti inferni di cristallo?) alle 18 di pianoforti dalla Corea del Sud.

Ma il lettore a questo punto un'idea se l'è già fatta. Adesso sa che al mercato, potrebbe sentir parlare qualsiasi lingua. Potrebbe darsi che, anziché affidarle alla nave, un turco o un albanese venga in Ponterosso e metta su una bancarella di cipolle.

### Mostra di Italia-Cile per l'Anno del bambino

Nell'ambito delle iniziative tese a ricordare la celebrazione dell'Anno internazionale del fanciullo, la sezione triestina dell'Associazione Italia - Cile ha in programma una serie di manifestazioni che si svolgeranno a Trieste e nella regione alla fine di settembre.

In particolare sarà allestita una mostra d'opere d'arte, messe a disposizione dagli artisti della regione ai quali l'associazione si è rivolta e il cui ricavato sarà devoluto alla campagna indetta in tutta Italia sul tema «Da ogni bambino italiano un litro di latte per i bambini cileni».

In un momento in cui il dramma dei profughi sta nuovamente interessando il nostro Paese, è intenzione dell'associazione intitolata a Salvador Allende, non dimenticare quanti in Cile subiscono tuttora le conseguenze di una politica autoritaria e fascista che oltre a uccidere la democrazia sei anni fa, continua a mietere vittime con la miseria, la fame e la povertà specie fra i più deboli e i più poveri cittadini cileni».

## I forzati delle ferie

**Che fatica il riposo estivo! Con lo zaino affardellato sulle spalle, sfiniti dal caldo e dalla sete che la bottiglia d'aranciata, ora vuota fra le mani del giovane non è bastata a spegnere, questi due turisti percorrono a marce forzate gli itinerari delle loro vacanze.** (Italfoto)

# SEGNALAZIONI

CONSIDERAZIONI DI UN ESPERTO SUL DEFICIT E LA QUALITÀ DEL SERVIZIO ACT

## Qualcosa di buono negli autobus

«Di questi tempi sono apparsi alcuni scritti sull'Azienda consorziale trasporti, nel cui merito non entrerò se non per correggere due affermazioni che dalla lettura di alcuni interventi appaiono scontate: "Il deficit del servizio ha ormai raggiunto cifre astronomiche"; "il servizio prodotto dall'Act è negativo".

«A) Quanto al deficit o perdita d'esercizio, essendo stato presidente della Commissione amministratrice dell'Act dal settembre 1976 ad oggi, non posso negare la responsabilità di una gestione del tutto anomala nel firmamento delle Aziende di pubblico trasporto del nostro Paese. Infatti, nonostante le varie "follie" gestionali imputateci da più parti e cioè: l'acquisto di 25 autobus nuovi con congruo contributo regionale; il ripristino della linea 2 (trenovia) e la sua gestione; la duplicazione di alcuni uffici in conseguenza del distacco dall'Acegat; la radiazione dal servizio di parecchi autobus con età media eccessiva, la cui manutenzione era alquanto costosa anche perché i "ricambi" non si reperivano più in Italia; nonostante questi ed altri "errori" i risultati dei bilanci consuntivi sono stati i seguenti:

«Anno 1976, Acegat Servizio trasporti, perdita d'esercizio miliardi 14,300; anno 1977, Act, perdita d'esercizio, miliardi 13,800; anno 1978, Act, perdita d'esercizio, miliardi 13,400.

«Non voglio offendere il lettore dilungandomi sulle percentuali in valuta e in valore reale dei dati suindicati, annoto solamente che il numero indice Istat è passato da 288,03 (gennaio '76) a 397,72 (dicembre '78).

«Ovviamente è da considerare che nel luglio del 1977 il prezzo del biglietto è raddoppiato! Una corsa semplice è passata da L. 50 (cinquanta) a L. 100 (cento) un abbonamento ridotto linea da lire 3000 a L. 3000 mensili; un abbonamento ridotto rete da L. 5.200 a L. 4500 mensili. (Trascuro gli abbonamenti ordinari i cui acquirenti sono in numero irrilevante). Ma la sostanza della riforma tariffaria" del '77 è stata di diversa natura, ed è consistita soprattutto nell'estensione a quasi tutta l'utenza reale (lavoratori, studenti, pensionati, casalinghe) dell'abbonamento ridotto rete, senza limiti di percorso, orario, giornata, mese.

«B) Quanto al Servizio degradato", precisoche nel '76 i mezzi dell'Acegathanno percorso km 11.710.0; mentre i mezzi dell'Act hano percorso km 11.995.000 el 1977, e 11.636.000 nel 1978.

«Quindi non vi stato un peggioramento quantitativo del servizio con rifemento al chilometraggio soprttutto se si rammenta l'altrimodifica del luglio '77, concedente una diversa distribuzion della rete di linee dopo le e nelle giornate festive e dnenicali, in conseguneza dellaquale si sono ridotti i chilomri "vuoti" serali per trasferi in corse diurne.

«Sulla qualità del servizio si possono dire molte ose e avanzare parecchie itiche, forse giuste, occorre rò tener presente il fatto he le nozze con i fichi secchi escono bene solamente agliomini di buona volontà e e la situazione finanziaria dtutti gli Enti locali è stata "ammatica" specie nel 1977.

«Personalmente, essen da più mesi dimissionario con motivazione chiarissima, osso solo augurare ai miei successori: di avere la buona sorte che ha confortato il mio impegno in questi due anni; di mantenere la perdita d'esercizio nella medesima misura nei prossimi anni; di consolidare questa "buona" struttura pubblica triestina in cui operano con impegno ben 1100 concittadini al servizio della comunità provinciale.

«Ringrazio per l'ospitalità che sicuramente mi si concederà nelle "Segnalazioni" e porgo i più distinti saluti, scusandomi per lo spazio occupato. Arnaldo Rossi, consulente del lavoro».

### Le condizioni di palazzo Leo

«In vacanza a Grado (abitualmente risiedo a Firenze) ho visto sul "Piccolo illustrato" del 4 agosto le fotografie del palazzo Leo di via San Sebastiano a Trieste che sono state pubblicate a corredo del servizio su Giacomo Casanova».

«Quale coerede della precedente proprietaria del palazzo, la contessa Margherita Nugent, vorrei esternare il mio dispiacere e disappunto per le condizioni in cui si trova lo stabile. Dispiacere, perché si tratta d'un bene artistico appartenente alla città di Trieste e tra i più interessanti; disappunto, in quanto, evidentemente si è venuti meno, da parte del Comune, al volere testamentario della contessa Nugent che destinava: a scopo d'istruzione pubblica, a titolo di legato al Comune di Trieste, per il civico Museo di Storia e Arte lo stabile sito in via San Sebastiano 1, a Trieste.

«Tanto più mi rincresce, in quanto, dalle diverse notizie che si sono avute su Trieste, città da me amatissima, sembrava che questa si volesse scostare dai sentieri del carrozzone burocratico amministrativo italiano: evidentemente si predica bene, ma si razzola male, dimostrando ancora una volta che tutto il mondo è paese. Con i miei migliori saluti, Antonio Vinzi».

ASSISTENZA INDIRETTA E REGIONE

## *Scelta del medico*

«In relazione a quanto pubblicato su "Il Piccolo" del 24.7.1979 con il titolo «Novità nell'assistenza indiretta - scelta del medico" giusta la segnalazione di un assistito dell'Enpas, questo Assessorato ritiene che alcuni chiarimenti si rendano indispensabili per una più corretta interpretazione di quanto contemplato nell'Accordo nazionale unico relativo ai medici generici e pediatri.

«Premesso che il campo di applicazione della nuova Convenzione per l'assistenza medico-generica e pediatrica, ai sensi della legge 349 del 29 giugno 77, regola il rapporto di lavoro, che si instaura nell'ambito del servizio sanitario pubblico, tra gli Enti tenuti ad erogare l'assistenza medico-generica in forma diretta e i medici generici e pediatri iscritti negli elenchi unici, le riserve che scaturiscono su quanto prospettato nell'articolo derivano proprio dal fatto che nella summenzionata convenzione non viene e non può essere presa in considerazione la forma di assistenza indiretta e di conseguenza nessuna disposizione regionale costrittiva per scelte obbligate di medici è stata in proposito emanata.

«Pertanto, fermo restando il diritto da parte del cittadino sulla opportunità o meno di usufruire dell'assistenza medico-generica in forma indiretta nei casi in cui sia compatibile con l'ordinamento dell'Ente assistenziale, si fa presente che il relativo problema, già proposto da tutte le Regioni, dovrà essere risolto dai competenti ministeri alla Sanità e del Tesoro, onde stabilire il quantum del rimborso e le modalità con le quali detta Assistenza indiretta dovrà essere regolamentata.

«Con tali premesse si desidera perciò assicurare l'assistito sulla libertà delle proprie scelte significando che in linea di principio sono tuttora valide le pregresse disposizioni legislative in materia.

«Distinti saluti. L'assessore regionale all'Igiene dott. Silvano Antonini - Canterin».

### Consigli riona

*Roiano - Gretta - Barcola* - Il consiglio rionale è convocato per le 20.30 di lunedì prossimo 13 agosto nella sala delle riunioni di via San Ermaco, 3. Tra gli argomenti all'ordine del giorno figurano la richiesta di un parere sulla delegge per la manutenzione degli stabili e la situazione di via Righetti e del Campo Rossoni.

ARGOMENTI E PROBLEMI PORTATI ALLA RIBALTA DELLE SEGNALAZIONI

## *Così fu ritrovato in America il manoscritto del De Africa*

Care «Segnalazioni», recentemente nel «Piccolo illustrato» è comparso un interessante servizio di Gabriella Ziani sulle vicende del manoscritto petrarchesco trafugato durante la guerra dalla Mostra triennale delle terre italiane d'Oltremare. Siccome la cosa mi tocca personalmente, sono costretto a raccontare come sono andate effettivamente le cose, perché se il manoscritto è ritornato a casa, lo si deve in gran parte a quello che ho fatto io. Ma andiamo per ordine, e ricominciamo quindi da capo.

Tolgo i dati che seguono dalla memoria e dalla cronologia delle ricerche, allegata alla raccolta di oltre 45 documenti, lettere e ritagli di giornali sull'argomento «De Africa», da me affidata alla Biblioteca civica il 23 novembre 1961 e che si trovano al n. III/1031 della «Petrarchesca».

Alla fine di novembre del 1946, sapendo delle ricerche del Codice scomparso a Napoli dalla Mostra d'Oltremare, avendone parlato con il dott. Tassini, direttore della Biblioteca civica e con il capitano Simoni del dipartimento Educazione del Gma — che non ne sapeva nulla — dovendo io partire per New York con la «Vulcania» quale commissario, offrii il mio aiuto nella ricerca del manoscritto. Sapevo che la Public library di New York a mezzo dell'«investigator» Mr. Berquist aveva informato la Biblioteca civica di Trieste che «un ex GI» (cioè un militare americano: le lettere GI della sigla sono le iniziali di «Government issue»), si era presentato alla Biblioteca per conoscere il valore di un manoscritto sul quale era stato notato il timbro (non sigillo) della nostra Civica. Il reduce era stato indirizzato per maggiori informazioni alla Cornell University di Ithaca, che si trova nello stesso stato di New York, a 350 chilometri a Nord-ovest e che possiede, insieme con la nostra, una delle re più grandi collezioni petrarchesche. Dopo di che se n'era perduta traccia.

Il 21 dicembre 1946, alle 9 del mattino, la «Vulcania» attaccava al Pier 84 sul North River, a New York.

Alla partenza da Trieste avevo ottenuto tutta una serie di commendatizie e documenti riguardanti il codice scomparso: lettere del sindaco Miani, del curatore della Biblioteca, Silvio Benco, del direttore Tassini, copia dell'autorizzazione del dott. Marcucci Commissario prefettizio autorizzante il prestito del manoscritto alla Mostra d'Oltremare, copia della lettera di quest'ultima che trasmetteva la polizza di assicurazione del Codice alla mostra, copia, infine, della fattura di acquisto del manoscritto dalla Libreria antiquaria Saba di Trieste.

Alla pratica di arrivo c'era anche il solito gruppetto di giornalisti in cerca di notizie «di prima mano, dall'Europa». La nave apparteneva ancora alla War Shipping Administration, affidata all'American Export Lines e all'addetto alle pubbliche relazioni di questa mi rivolsi per vedere come poter raggiungere la Cornell University di Ithaca nel minor tempo possibile. Gli spiegai quindi delle ricerche del manoscritto. Il funzionario non perse tempo: cinque minuti dopo mi trovavo al centro di una conferenza stampa, perché i giornalisti avevano afferrato al volo l'informazione che prometteva — come avvenne — di «fare notizia».

E qui devo ammettere che i servizi giornalistici, specialmente gli americani, senza far torto ai nostri, hanno spesso del miracoloso. Io, dell'«ex GI» che avevo portato dall'Europa il nostro manoscritto quale «souvenir», acquistato per una stecca di sigarette e 70 o 80 dollari, conoscevo soltanto il cognome; come trovarlo su quasi 200 milioni di americani? Niente paura: il mattino seguente, 22 dicembre, il «New York Times» (e con esso poi tutti gli altri più importanti quotidiani locali) portavano, con mio grande stupore, cognome, nome e indirizzo di colui che cercavo: Walter Rechsteiner, 729 - 24.ma Strada, Union City, New Jersey.

Il mio arrivo e la mia ricerca furono come i famosi sassi in colombaia: per giorni ne scrissero i giornali americani (e subito dopo anche gli italiani); la notizia fece scalpore, e ovviamente giunse come un fulmine sui tavoli, non solo dei vari «Departments» americani, ma anche — purtroppo per me — delle nostre autorità diplomatiche negli Stati Uniti.

**Un'immagine d'archivio di Clara Boothe Luce a Trieste: sul ritrovamento del «De Africa» non tutto è stato reso noto**

Io avevo già raggiunto il Rechsteiner per telefono e poi personalmente — guarda caso, abitava a un paio di isolati dalla casa di miei parenti nel New Jersey — ma non ero più in tempo. I legali del nostro Consolato generale, invece di facilitarmi il compito — il Rechsteiner si era dichiarato pronto a restituirmi il prezioso libro in cambio di quanto lo aveva pagato e della medaglia inviata dal Comune di Trieste — gli avevano ingiunto, e non ho mai capito il perché, di non consegnarmi niente!

Cominciava così per me «la lunga attesa», durata esattamente 8 anni (dal 21 dicembre 1946 al 18 dicembre 1954) piena di biglietti, lettere, telefonate, colloqui e speranze, con i consoli, con l'ambasciatore Tarchiani a Washington, con il ministro Siviero, capo della delegazione per le restituzioni, a Roma, e a infiniti altri italiani e americani che tentavano di aiutarmi (o di ostacolarmi?) a riportare a Trieste l'ormai famoso manoscritto.

E' certa ad ogni modo una cosa: che le autorità americane, nel marasma di pratiche di ricerca di materiali nelle stesse condizioni del nostro, nulla o quasi sapevano del «De Africa» del Petrarca e della sua sparizione a Napoli e ricomparsa in America. Lo appresero dai giornali in seguito al mio arrivo e alle mie ricerche.

Il non averlo potuto riportare a Trieste subito, fu per me una amara delusione, ma nonostante questo sapevo di aver ottenuto almeno una cosa di positivo: il manoscritto — per il quale al Rechsteiner sembra avessero già offerto una somma enorme — era stato messo in cassetta di sicurezza, e quindi reso intoccabile.

Quando il 13 dicembre 1954 l'ambasciatrice Clara Boothe Luce consegnò finalmente nelle mani del nostro buon ingegner Bartoli il «De Africa», di tutto quanto io avevo fatto per il ricupero del manoscritto, nessuno ha detto o scritto parola. Posso citare, fra i tanti un esempio: il prof. Renato Lefevre, Capo dell'Ufficio stampa del Commissariato generale del Governo di allora, che scrisse un lungo articolo sulla restituzione del codice. Sembrava che l'onore del ritrovamento, le ricerche e la restituzione non dovessero né potessero essere di un qualsiasi triestino.

Chi ha avuto la pazienza di seguirmi fino a qui, avrà capito quindi la ragione del mio scritto, nel tentativo di far conoscere ai miei concittadini l'altra parte della verità, quella che manca nella frase del discorso dell'Ambasciatrice Boothe-Luce: «Finalmente essa (il De Africa) fu ritrovata, grazie all'opera del Dipartimento della Giustizia degli Stati Uniti».

A quanto ho saputo, il povero Walter Rechsteiner è deceduto in un incidente di macchina.

**Fiorello de Farolfi**

### Piccolo albo

Lenti a contatto contenute in una custodia sono state smarrite nello stabilimento balneare d'un circolo di Muggia. Sarà adeguatamente compensato il cortese rinvenitore che vorrà telefonare, chiedendo di Ella, al numero 750115 dalle 10 alle 12.

# LE ORE DELLA CITTA'

### Sbadati di luglio

Nella stanza 110 al terzo piano del palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia (Ripartizione X - Economato) sono depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di luglio sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: una bambola, un orologio, una calcolatrice elettronica, occhiali, portamonete, chiavi, un ombrello da uomo, indumenti personali, valuta nazionale ed estera.

### Sci estivo

Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza a partire dal 2 settembre «quattro domeniche di sci estivo», gite sciatorie con maestro a Sella Nevea e sul monte Canin. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1, (tel. 68795).

### Ferragosto con la XXX

L'associazione XXX Ottobre, sezione del Cai di Trieste, organizza dal 12 al 15 prossimi una gita al Rifugio Fanes con salita al Pis d'Lavarela, al Sass de lis Dlaie e alla Punta Alta di Col Becchei. Informazioni e iscrizioni in sede via S. Pellico 1, tel. 68795.

### Storia del Nautico

Coloro che sono in possesso di fotografie e altro materiale utile per documentare la storia dell'Istituto Nautico di Trieste sono pregati di volersi mettere cortesemente in comunicazione con la presidenza.

### Assegni di studio

La commissione di assistenza dell'Istituto tecnico industriale «Volta» informa che sono a disposizione assegni di studio per allievi già iscritti nell'anno scolastico 1978-79. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande, da compilare su apposito modulo da ritirare in segreteria, è il 30 agosto prossimo.

### Scuola per infermieri

Sino al 31 di questo mese rimarranno aperte le iscrizioni al corso triennale presso la scuola «Giulio Ascoli». Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola dalle 11 alle 12 in via Stuparich 1, telefono 793882 dei giorni feriali.

### «Alcolisti anonimi»

Opera anche a Trieste una sezione della nota organizzazione internazionale Alcolisti anonimi. Funziona sulla base dell'aiuto reciproco tra persone afflitte dallo stesso grave problema, nello spirito che «nessuno può aiutare un alcolista meglio di un alcolista». Gli interessati possono telefonare al numero 793617 dalle 15 alle 19 del lunedì e venerdì.

### Viaggio guidato

Il circolo culturale «Il Carso» organizza per la settimana dal 3 al 9 settembre un viaggio guidato alla riscoperta dell'Etruria continentale. Soci e simpatizzanti, avranno modo di visitare monumenti e musei di Ferrara, Pisa, Cortona, Chiusi, Arezzo, Firenze, Fiesole e Perugia. Per informazioni e prenotazioni gli interessati si rivolgano alla segreteria del Circolo, via Mazzini 12 (tel. 64520), entro il 16 prossimo.

### Sssaldisssimi

di tutte le borse estive. *Pelletterie Argia.* Via Gallina 1.

### Ferie... Viale Sport

Tutto per la montagna, tutto per il mare, tutto per il tempo libero. Per acquisti superiori alle 10 mila lire una sorpresa. Via Muratti 1-A. Tel. 772809.

### Raduno a Vicenza

I soci e i familiari dell'Associazione nazionale finanzieri in congedo di Trieste che desiderano partecipare al raduno organizzato dalla sezione di Vicenza per la giornata di domenica 26 in occasione della celebrazione dei fatti d'arme e del 50.o anniversario dell'erezione dell'Ossario «Monte Cimone di Tonessa (Vicenza)» sono pregati di telefonare alla sede di piazza Oberdan (numero 69309) dalle ore 17 alle ore 18 di martedì 14.

### Armani - Missoni - Krizia

Complice, Christian Dior, Valentino Pasquali, Maud Frizon da *«Il bagaglio»* abbigliamento e calzature di lusso. Galleria Tergesteo, con sconti del 30-40%.

### Safari in centro città?

Catturate il vostro coccodrillo nei saldi di *Pelletterie Argia* via Gallina 1.

### Canzoni triestine

E' fissato per i giorni 27, 28 e 29 settembre il secondo festival della nuova canzone triestina. Gli autori di musiche e testi che desiderano partecipare al concorso possono rivolgersi per ogni informazione al numero 566286 nelle ore d'ufficio. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti.

### Saldi da Lady Bisa

Continuano i saldi tradizionali (ai famosi prezzi Carducci) dei modelli 1979 di borsette ive ed in pelle nel negozio *Lady Bisa* sito in via Carducci 24. All'stessa boutique sita nella Galleria Cosulich borsette di lusso firmate.

### Parmigiano L. 88 l'etto

Le *Formaggerie Lombe* di via Carducci 26 per favore la loro gentile clientela hanno messo in vendita il parmigiano reggiano da grattugiare a lire 880 l'etto.

### *La legge della vita*

## Erano fattacci suoi

*La «privacy» è sacra. Un rappresentante di commercio litigò, una sera, con una giovane barista, la quale gli aveva promesso di uscire con lui e poi, disinvoltamente, si era rimangiata l'impegno.*

*Fuor di sé per l'ira, il giovanotto allungò un ceffone alla ragazza e, al suo scatto, accorsero il titolare del locale e alcuni clienti. L'intervento degli improvvisati pacieri lo fece uscire definitivamente dai gangheri e, urlando che la faccenda era privata e strettamente personale, egli afferrò una bottiglia, ne infranse il fondo contro il bordo di un tavolo e, con quella rudimentale arma, si slanciò contro coloro che avevano osato impicciarsi dei fatti suoi.*

*Si prese una scarica di legnate ma, invece di calmarsi, si imbestiallì maggiormente: uscì di corsa dal locale, raggiunse la sua macchina, si munì del «crick», con il quale tentò di colpire l'esercente, che si era barricato nel locale. Visto fallire il tentativo, si allontanò per rispuntare dopo una decina di minuti brandendo un coltello. Con l'arma tra le mani sfidò l'esercente a misurarsi con lui, ma non riuscirono a incrociare le lame perché, nel frattempo, era arrivata la polizia.*

*Il rappresentante venne fermato interrogato, sostenne di avere perduto lume della ragione per la non richiesta intromissione del plotone di estranei.*

*Secondo il suo assunto, se quelli non fossero intervenuti, egli avrebbe chiuso pacificamente le cose con la ragazza, che sarebbe andata anche così: certo è che egli ne imputato di minaccia e porto ingiustificato di un coltello. Giudicato dal Tribunale, fu condannato a un mese di reclusione e mesi di arresto e 75 mila lire di ammenda senza alcun beneficio.*

*Assistito dall'avv. Gava da Pordenone, ricorse contro il verdetto, e del fallito caso lo si riparla davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Urso e formata dai consiglieri dott. D'Amato e dott. Sala, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Gelli, che applica l'amnistia per la minaccia e determina la pena residua in due mesi di arresto e 75 mila lire di ammenda.*

*Dovrà scontarla e, riservato com'è, il carcere soffrirà soprattutto di non poter chiudere a chiave. La privacy non sta proprio di casa dietro alle sbarre.*

**mir**

BUDAPEST
LA CAPITALE SUL DANUBIO
in autopullman 6 giorni con visita alla Puszta 14-19 agosto
in autopullman 5 giorni 22-26 agosto
Prenotazioni U.T.A.T.
Via Imbriani 11 - Telefono 767831

IN TUTTI I REPARTI DI
Beltrame
ULTIMI 10 GIORNI DI SALDI
A TOTALE ELIMINAZIONE DI RIMANENZE ESTIVE

sconti! WERK sconti!
Campo San Giacomo 6

ITINERARI ROMANTICI NELLA TRIESTE DELL'OTTOCENTO

# La malinconica e fredda luce al neon sugli stucchi dorati del San Marco

1.

*Sono in attesa di un autobus che non arriva mai, e per ingannare il tempo mi guardo in giro. Quanti ricordi: lassù, il collegio; qui, subito dietro l'angolo, la scuola elementare e, di fronte, piazza Volontari Giuliani che a quei tempi era un delizioso giardino con le panchine di pietra dove spesso all'uscita dalla scuola mi fermavo con le mie compagne a gustare la liquirizia o i diavolini comperati per pochi soldi in una vicina drogheria.*

*L'autobus non arriva. Decido, quindi, di proseguire a piedi, tanto più che la giornata è bellissima. Giunta al giardino pubblico mi lascio tentare dal suo verde e m'incammino tra viali e vialetti. L'atmosfera che vi regna è strana, insolita: niente bambini che schiamazzano, qualche gatto si stiracchia pigramente al sole, gli uccellini saltellano tra l'erba indisturbati, mentre una simpatica vecchietta seduta all'ombra di un albero secolare recita a mezza voce una preghiera. Anche il rumore del traffico mi giunge attutito.*

*Guardo l'orologio, ma oltre all'ora scorgo la data: ci si avvicina a Ferragosto, che vuol dire vacanze. Ecco la spiegazione di tanta pace. Ne approfitto, mi siedo su una panchina e continuo nel mio itinerario di ricordi: c'erano eleganti caffè nella via parallela al giardino, il Firenze e il Milano, che ai miei occhi di bambina rappresentavano tutto un mondo sconosciuto e ormai scomparso: «la bella époque». Quando passavo davanti alle loro belle vetrate che permettevano d'intravedere l'interno oltre le tendine ingiallite dal fumo e dal tempo, cercavo di far rivivere quell'epoca e immaginavo la vita brillante che un tempo li animava. Signore dai lunghi abiti fruscianti con cappellini civettuoli e dal volto diafano come esigeva la moda, poeti, scrittori, artisti che disquisivano sulle novità letterarie o sull'ultima operetta di cui mi sembrava risentire ancora le note di un magico valzer, mentre in un angolo, con aria circospetta, un gruppo di giovani parlottava: erano i patrioti che preparavano piani di rivolta.*

*Quei luoghi mi erano cari perché con il loro signorile decadentismo m'insegnavano a conoscere e ad amare la storia viva e vera della città che mi aveva accolta bimba piccolissima.*

*Certamente il progresso non può arrestarsi di fronte al sentimentalismo di una ragazzina sognatrice e, uno dopo l'altro, i due caffè scomparvero per lasciare il posto alla filiale di una banca e a un negozio di scarpe. Esigenze del progresso?*

*Chissà che ne pensa il conte Francesco Stadion? Egli fu per sette anni saggio e amato governatore di Trieste, ma mecenate e uomo di cultura per tutta la vita; a lui si debbono alcune delle più meritorie istituzioni cittadine come il rinnovato Monte di pietà e il Gabinetto zoologico-zootomico che ebbe il fine di studiare la fauna adriatica, come pure la copertura del torrente scoperto detto dello Scoglio, che fino al 1846 scendeva dal monte Staribrek a S. Giovanni e si congiungeva con quello chiamato Cluz al ponte di Chiozza.*

*Sulle sue sponde, che si chiamavano contrada del Molino Grande e contrada S. Pelagio, vi erano degli alberi di gelso, campagne e casupole; il torrente era attraversato da tre ponti, il primo in contrada delle Acque (attualmente vie Palestrina - Xydias - Timeus), il secondo tra la contrada dei Bachi (vie Polonio - Brunner) e quella di Crociera (piazza S. Francesco), il terzo detto ponte dei Gelmi fra la via Rossetti e la contrada della Fontana (via Rismondo).*

*Questo corso d'acqua era poco salubre, tanto che il conte Stadion lo fece coprire, creando così una delle più belle vie cittadine che a lui fu intitolata: infatti fino al 1919 si chiamò corsia Stadion e successivamente fu tramutato in via Battisti in memoria del martire trentino.*

*Unico a sopravvivere è il caffè San Marco nel bel palazzo delle Assicurazioni Generali. E la sua storia, ultrasessantenne, si identifica con quella della città. Il suo proprietario, Marco Lovrinovich, fin dal giorno che lo inaugurò fu avversato dalle autorità austriache; egli volle dare al suo caffè il nome di San Marco, ma la polizia imperiale, pensando che l'immagine delle libere ali del veneto leone potessero suggerire al popolo aneliti di libertà, lo vietò. Il Lovrinovich insisté, facendo notare che, stranamente, anche lui portava quel nome...*

*La storia del caffè è nota a tutti: in pochi anni divenne uno dei centri di riunione più frequentati dalla gioventù irredentista triestina, e per questo motivo nel '15 fu distrutto e saccheggiato e il suo proprietario internato a Liebenau; al suo ritorno, dopo la liberazione, poté gestirlo per breve tempo. A lui subentrarono diversi proprietari quali i Finzi, i Peri e diversi altri, fino a giungere alle eredi di Antonio Stock, le signorine Daria e Pia.*

*Il «San Marco» per Trieste è una raccolta di antiche memorie, con i suoi fregi dorati ricoperti di polvere alle pareti, con i dipinti cadenti del Flumiani che raffigurano grottescamente i «beaux» e le «belles» dell'epoca, e nascondono le deliziose allegorie dei fiumi che sfociano nell'Adriatico del pittore Piero Marussig, con l'antico bancone di legno e marmo decorato con il leone di San Marco, con i lampadari che richiamano il motivo delle foglie e delle bacche di caffè dei fregi dorati posti sopra le piccole balaustre lignee, che dividono la sala da gioco dal resto del locale, con i divani di consunta pelle nera e con i tavolini di marmo. Qui, in questo luogo quasi fermo nel tempo, giovani e anziani che ricercano il calore umano perduto nella civiltà moderna, lo ritrovano.*

*Questo potrebbe essere certamente un quadro idilliaco se non avesse un risvolto negativo. Il caffè è classificato come «monumento di importanza storica e artistica»: pertanto è doveroso che questo patrimonio venga mantenuto integralmente e degnamente. E' mai possibile che la sensibilità artistica non venga urtata dalle luci al neon profuse in quell'ambiente fine Ottocento? Sarà forse perché la moderna tecnologia non ha ancora inventato un metodo di illuminazione più confacente al luogo? E come si può permettere che le opere del Marussig vadano perdute per incuria? O lasciare che qualche infiltrazione d'acqua faccia marcire sulle pareti quello che resta dei fregi e dei dipinti? O che l'antico biliardo di pregevole fattura triestina vada a finire in qualche magazzino ricettacolo di topi? Il «San Marco» ha bisogno urgente di essere restaurato e sistemato in modo dignitoso: per quello che ha rappresentato, per quello che tuttora può significare. Le proprietarie, con i proventi del caffè, certamente non ce la fanno: è giusto, quindi, che chi di dovere intervenga, con quell'urgenza che il caso richiede.*

*Il mio itinerario potrebbe continuare a lungo. Ma il pensiero di come nel volgere di pochi anni questa «piccola signora fin de siècle» sia stata trasformata in un ammasso di cattivo gusto mi rattrista. E mi fa riflettere che, come in alcuni luoghi esistano uomini che sopra una pietra costruiscono un monumento, altri possano permettere che un monumento venga trasformato in pietra.*

**Paola B. Busoni**

Il palazzo di proprietà delle Assicurazioni Generali nel 1930 e sede del caffè.

Alle spalle del monumento a Domenico Rossetti la grande macchia verde del giardino pubblico «Muzio de Tommasini»

L'allegoria del leone di San Marco che campeggia nel salone di lettura del caffè San Marco.

L'interno del caffè: si noti l'effetto sgradevole provocato dalle luci al neon. (Italfoto)

RIFORMATA IN CORTE D'APPELLO LA SENTENZA A UN IMPUTATO

# La corsa fatta in tassì gli pareva troppo cara

Le imprevedibili conseguenze di una corsa in tassì. Nella tarda serata del 23 marzo scorso, Pasquale Siriani, 43 anni, via Pittoni 16, salì in via Alpi Giulie, nella zona di Altura, su un'auto pubblica, guidata da Marino Mezzari. L'occasionale cliente giunse a destinazione in via Carducci, chiese il prezzo della corsa e quando apprese che avrebbe dovuto sborsare 2150 lire si rifiutò di pagare.

Per tagliare corto a ogni discussione, l'autista si diresse verso la Questura, spiegò le proprie ragioni agli agenti di servizio, i quali invitarono Sirianni a pagare quanto doveva al tassametrista. Non solo non tirò fuori una lira ma, arrabbiatissimo, incominciò a inveire contro una guardia, gli si lanciò contro e gli strappò due bottoni della giacca della divisa.

La situazione divenne incandescente: Sirianni avrebbe inveito contro i poliziotti, ingaggiando per di più con essi un esagitato corpo a corpo. Conclusione: riportò una contusione al volto, venne accompagnato all'ospedale, dove un medico lo giudicò guaribile in tre giorni ma accertò, inoltre che era piuttosto «allegro». Interrogato all'indomani, l'indiziato negò l'oltraggio e sostenne di essersi innervosito per quanto aveva ritenuto eccessivo il prezzo della corsa.

Incriminato per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale nonché per ubriachezza, il successivo 29 marzo egli fu giudicato per direttissima e, in stato di detenzione dal Tribunale penale che, con le «generiche» e la continuazione, gli inflisse quattro mesi e 15 giorni di reclusione e 50 mila lire di ammenda.

Forse e, sempre detenuto, compare ora davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mansi e dott. Mauso, p.g. il dott. de Franco, cancelliere il dott. Gelli, e ripete ai magistrati di secondo grado di non avere offeso chicchessia. Per il p.g. sia l'oltraggio sia la resistenza sono provati da ampi riscontri obiettivi e, in forza di tale assunto, il dott. de Franco chiede il rigetto dell'imputazione.

Il difensore, avv. Giacomelli, sostiene, invece, che tutto il fatto verte su un grosso equivoco e sollecita, pertanto, l'assoluzione del suo assistito.

La Corte riconosce Sirianni colpevole di un'unica ipotesi di oltraggio aggravato e, dichiarata la prevalenza delle già concesse «generiche», gli riduce la pena a quattro mesi di reclusione e ordina, infine, la sua immediata scarcerazione.

## Siglato il contratto imprese di pulizia

La Confederazione nazionale dell'artigianato comunica che il giorno 3 agosto è stato siglato il contratto di lavoro relativo alle imprese di pulizia degli stabili civili. Chiunque ne volesse prendere visione ed essere informato dettagliatamente sulla tabella salariale dei servizi in vigore dal 1.o agosto 1979 si può rivolgere alla sede di viale XX Settembre 56.

# Lo spechio dei prezzi

## MERCATO ORTOFRUTTILO ALL'INGROSSO (*)

| ORTAGGI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BARBABIETOLE | 200 | (—) | 450 | (—) |
| BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE) | 240 | (300) | 420 | (700) |
| CETRIOLI | 230 | (300) | 460 | (600) |
| CICORIA CATALOGNA | — | (300) | — | (450) |
| RADICCHIO VERDE | 600 | (800) | 1560 | (3500) |
| CIPOLLE BIANCHE | 403 | (—) | 460 | (—) |
| FAGIOLINI | 230 | (—) | 1380 | (—) |
| LATTUGHE | 770 | (1100) | 780 | (1500) |
| MELANZANE | 138 | (—) | 288 | (—) |
| PATATE | 161 | (—) | 320 | (—) |
| POMODORI COSTOLUTI | 173 | (200) | 253 | (350) |
| SEDANI VERDI | 500 | (600) | 600 | (700) |
| PEPERONI | 288 | (—) | 920 | (—) |
| ZUCCHINE | 345 | (250) | 690 | (600) |
| FRUTTA: | | | | |
| ALBICOCCHE | — | (—) | — | (—) |
| BANANE | 770 | (—) | 880 | (—) |
| COCOMERI (ANGURIE) | 90 | (—) | 120 | (—) |
| PERE | 345 | (—) | 690 | (—) |
| MELE | 173 | (—) | 748 | (—) |
| MELONI | 230 | (—) | 575 | (250) |
| PESCHE | 288 | (—) | 863 | (—) |
| ARANCE | — | (—) | 805 | (—) |

## MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

| PESCE: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BRANZINI | 11000 | (19800) | 15000 | (28000) |
| CEFALI | 500 | (680) | 1500 | (4400) |
| GUATI GIALLI | — | (—) | — | (—) |
| MOLI | — | (—) | — | (—) |
| MORMORE | 10000 | (18800) | 12000 | (18800) |
| ORATE | — | (—) | — | (—) |
| PASSERE | 1800 | (4800) | 2000 | (4800) |
| PALOMBI (ASIA', CAN) | 1500 | (9800) | 2500 | (9800) |
| RIBONI | 4000 | (10800) | 11000 | (16800) |
| ROSPO (CODE DI) | 6000 | (9800) | 7500 | (9800) |
| SARDELLE | 400 | (1400) | 1000 | (1880) |
| SARDONI | 200 | (680) | 500 | (1280) |
| SGOMBRI | 1300 | (2400) | 2000 | (3600) |
| TONNI | — | (—) | — | (—) |
| TROTE | 2600 | (3600) | 2600 | (3600) |
| CROSTACEI E MOLLUSCHI: | | | | |
| ASTICE | — | (—) | — | (—) |
| CALAMARI | 4000 | (4400) | 5000 | (5600) |
| CANOCE | 3000 | (—) | 3500 | (—) |
| CAPELONGHE | 1500 | (—) | 4000 | (—) |
| CAPEROZZOLI | 350 | (600) | 400 | (600) |
| MITILI (PEOCI) | 700 | (1000) | 750 | (1000) |
| SCAMPI (CODE) | — | (—) | — | (—) |
| SEPPIE | 3000 | (4800) | 4000 | (4800) |

(*) Listino prezzi del 10-8-1979. Le cifre tra parentesi si intendono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 9-8-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 10-8-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

CONTINUA LA RASSEGNA DEI DIPLOMATI CON SESSANTA SESSANTESIMI

# La «vetrina» dei bravissimi

## Impegno encomiabile

**Giunta alla nona puntata e ormai agli sgoccioli, la nostra «vetrina» sui neodiplomati con il massimo dei punteggi conseguibili — i 60 sessantesimi — oggi presenta il profilo «accennato» di altri quattro studenti bravissimi. E tra questi ce n'è una (felicemente sposata) che essendo madre e lavoratrice prima che studentessa è stata tre volte brava (senza nulla togliere agli altri «bravissimi»). Nel corso degli studi ha dovuto affrontare, e saputo superare, ostacoli che difficilmente gli studenti-a-tempo-pieno hanno incontrato. Ma non si è mai scoraggiata e alla fine ha potuto assaporare con soddisfazione il giusto riconoscimento che non le è venuto a mancare.**

**Però assieme a quello dei «bravissimi», vorremmo ancora una volta ricordare, e sottolineare, l'encomiabile impegno di tutti coloro (studenti-lavoratori delle «serali» tra i primi) che si sono diplomati con ottime medie. Ma non avendo raggiunto il tetto del «sessanta» non hanno potuto trovare spazio in prima persona nella nostra «vetrina».**

## Roberto Topazi

Roberto Topazi della V C dell'istituto tecnico commerciale «Da Vinci» è uno dei due candidati che in questa scuola si sono diplomati con 60 sessantesimi. Fin dalla quinta elementare aveva deciso di studiare ragioneria. Ha sempre conseguito voti molto alti in tutte le materie, con una media di otto-nove decimi, sia alle medie inferiori sia alle superiori. Nella prova scritta d'italiano ha affrontato il primo tema riguardante la violenza e il terrorismo ed è stato giudicato dalla commissione in assoluto uno dei migliori della scuola. Al colloquio si è presentato per tre materie: diritto, tecnica e francese superando brillantemente l'esame e meritandosi le congratulazioni dei commissari.

Nel tempo libero da impegni scolastici Roberto si dedica con molta passione alla pittura e alla scultura, e vorrebbe al più presto partecipare a una mostra, cosa che non ha mai fatto non avendo molto tempo per dedicarsi completamente all'impegno artistico.

Non pratica nessuno sport e non ne segue con interesse gli avvenimenti. Legge invece moltissimo e un po' di tutto per approfondire le sue conoscenze nelle materie di studio.

Ascolta con molto piacere la musica e si sente attratto più da quella classica che da quella moderna.

Ha intenzione di lavorare ma nello stesso tempo vuole continuare a studiare iscrivendosi alla facoltà di economia e commercio.

## Gianfranco Dodic

Gianfranco Dodic della V G del liceo scientifico «Oberdan». Ha intrapreso questo tipo di studi perché ha sempre avuto una certa facilità nell'apprendere le materie scientifiche che tra tutte lo hanno maggiormente interessato. Ha scelto inglese come prima materia del colloquio orale sostenendo brillantemente, con ottima pronuncia e proprietà di vocaboli la conversazione con il commissario d'esame. Ha risposto esaurientemente anche ai quesiti riguardanti la storia, seconda materia dell'esame orale. Molto positive le due prove scritte di matematica e d'italiano nella quale ha svolto il tema sulla violenza e il terrorismo.

Gianfranco segue gli avvenimenti sportivi pur non essendo un praticante assiduo, le specialità che preferisce sono il nuoto, il tennis da tavolo e lo sci.

Dedica molto del suo tempo libero agli amici ma anche alla lettura e in particolar modo legge libri scientifici e storici. Ascolta molto spesso la musica e talvolta anche quando studia si sintonizza sulla frequenza di qualche radio privata.

Ha la passione della chimica, spesso si diletta a fare esperimenti nel piccolo «laboratorio» che ha allestito a casa e in autunno continuerà gli studi all'università scegliendo, naturalmente, la facoltà di chimica.

## Maurizio Millo

Maurizio Millo del tecnico industriale «Volta» indirizzo edilizia. E' molto soddisfatto per il risultato raggiunto: «Penso d'essermelo meritato. Comunque secondo me, la commissione ha dato troppa importanza all'esame spesso non tenendo conto di quello che è stato il rendimento dei vari candidati nel corso dell'anno. Così alcuni miei compagni che avrebbero potuto conseguire i 60 sessantesimi si sono dovuti accontentare di un punteggio più basso, mentre quelli che si sono presentati all'esame orale per due materie congeniali hanno ottenuto un giudizio superiore alla media dei voti conseguita durante l'anno». Maurizio ha sempre avuto una certa preferenza per le materie tecniche. «Ho studiato molto anche l'italiano, ma incontrando maggiori difficoltà». Al colloquio orale si è presentato per topografia, materia da lui scelta, e tecnica delle costruzioni. Ha superato molto bene anche le prove scritte.

## Elisa Giordani Bubula

Elisa Giordani Bubula è una dei quattro candidati delle serali del tecnico commerciale «Carli» ad aver conseguito il diploma a punteggio pieno. «Ho dovuto tralasciare gli studi cinque anni fa perché mi sono sposata, ho avuto dei bambini e mi son messa a lavorare». Quest'anno, superando mille difficoltà è riuscita a conseguire il diploma. «Sono un'impiegata statale e questo titolo di studio non mi servirà molto per il lavoro. L'idea iniziale era quella di diplomarmi per poter accedere all'università, ma ora penso proprio che non potrò continuare a studiare». Elisa ha scelto come prima materia dell'orale italiano e pur senza presentare una tesina (i professori stessi l'hanno sconsigliata) ha approfondito le parti riguardanti il romanticismo e il futurismo. Ha risposto esaurientemente anche ai quesiti riguardanti il tedesco materia che le è stata assegnata dalla commissione.

Naturalmente al di fuori degli impegni di lavoro, di studio e quelli riguardanti la famiglia Elisa non ha avuto tempo per dedicarsi ad altre attività.

«Ora riprenderò a fare la vita di prima; comunque sono molto contenta perché oltre a me anche le mie due sorelle, pur lavorando hanno conseguito la licenza media frequentando le 150 ore».

# Elargizioni dei lettori

In memoria del figlio Alessandro nel VI anniversario da Sigfrido e Margot De Seemann 100.000 pro Comunità greco-ortodoossa (fondo poveri), 100.000 pro Unicef.

In memoria del rag. Giovanni Martelli nel trigesimo (11.7) da Gino e Nelly Nadali 10.000 pro Centro cardiologico (dott. Camerini), Ospedale Maggiore.

In memoria di Giorgio Malvestiti nell'VIII anniversario dalla famiglia 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli, 10.000 pro Uildm.

In memoria di Damiani Olga nel V anniversario da Anna e Nino 5000 pro Eca.

In memoria di Elda Piraino nel XIII anniversario dal marito, figlie e generi 50.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Fabio Pacherini nel XXIII anniversario dalla mamma 100.000 pro Associazione XXX Ottobre (rifugio «Flaiban Pacherini»).

In memoria di Laurisa Brunetti-Bologna nel XIV anniversario (11.8) dai genitori 20.000 pro Borsa di studio «Laurisa Brunetti», liceo Petrarca; da Renato, Fabrizio, Serenella Brunetti 10.000 pro Borsa di studio «Laurisa Brunetti» (liceo «F. Petrarca»); 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di un caro defunto da NN. 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bianca Zetto de Ricci da Dino e Kiki Papo 10.000 pro Pro Senectute; da Vanda Carniel 10.000 pro Pro Senectute; da Giulia e Umberto Chiriaco 15.000 pro Fameia capodistriana (Sveglia).

In memoria di Augusto Castellani da Marco e Nella Kostoris 10.000 pro Uildm.

In memoria dei genitori e fratello da N.N. 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Lorenzo Fornasari dalla famiglia 20.000 pro liceo «Dante Alighieri».

In memoria di Virgilio Iacobini dalla famiglia Delise 5000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo»; da Etta Sulligoi 5000 pro Pro Senectute; da Renzo Rosso 10.000 pro Fondo G. Banelli; da Rudi e Bruna Lapo 20.000 pro Uildm.

In memoria dei propri cari defunti da Mario Tomasi 5000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Ugo Illini dalla cognata Elide Paron 20.000 pro Eca; dai nipoti Bruno e Silvia Panessa 20.000 pro Eca; da Maria de Reya, Mariolina e Paolo Rebecchi 30.000 pro Eca; da Anita Battera 5000 pro Eca; dalla famiglia Battera 10.000 pro Eca; da Alessandra Iesi 10.000 pro Eca; dalla famiglia Calligaris-L'Erario 10.000 pro Domus Lucis; da Luciano, Laura e Nina Cattaruzza 10.000 pro Pro Senectute; da Carmela, Gianna e Bruno Paoletti 10.000 pro chiesa SS. Rita e Andrea, 10.000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (parrocchia Ss. Andrea e Rita); da Olga e Marcello Marovelli 5000 pro Cri; 5000 pro Società alpina delle Giulie (rifugi); da Cornelia e Carlo Tagliaferro 10.000 pro chiesa Ss. Andrea e Rita.

In memoria del dott. Elmo Perco da Consuelo Motka e dalla famiglia Weil 30.000 pro Eca.

In memoria di Pesaro Anna dalle figlie Irma e Rina 25.000 pro parrocchia Ss. Ermacora e Fortunato; 25.000 pro Unione degli istriani, 25 mila pro Missione triestina nel Kenya, 25.000 pro Villaggio del fanciullo; dai nipoti 30.000 pro Villaggio Sereno.

In memoria di Santo Vattovani da Carmela e Aldo 5000 pro Centro tumori e 5000 pro ASTAD.

In memoria di Albina Pandolfini da Oscar Mozina 10.000 pro Circolo «Sweet Hewrt» - Centro per la riabilitazione del cardiopatico (Ospedale S. Maria Maddalena); da Bruno Mozina 10.000 pro Circolo «Sweet Hewrt» - Centro per la riabilitazione del cardiopatico (Osp. S.M. Maddalena); da Bruno Viezzoli 10.000 pro Circolo «Sweet Hewrt» - Centro per la riabilitazione del cardiopatico (Ospedale S.M. Maddalena).

In memoria di Pavanello Giovanni dalla moglie Paola 50.000 pro Centro tumori; dalla sorella Irma 30.000 pro Centro tumori; da Nigris Italo-Marisa 20.000 pro Centro tumori; da Giorgio e Alda Maffei 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gregorio Pini da Carlo Gratzer 10.000 pro Centro tumori; da Vittorio e Adriana 20.000 pro Centro tumori; da Gigliola e Massimo Affatati 5000 pro Uildm; da Gianna e Aldo Marinuzzi 10.000 pro liceo Petrarca (fondo Schleifer); da Massimo e Niny Marassi 10.000 pro Lions club (fondo beneficenza), da Bruno e Nucy Visalberghi 10.000 pro Lions club (fondo beneficenza); da Costantino e Ida Giacchetti 10.000 pro Lions club (fondo beneficenza); da Danilo e Gloria Dobrina 10.000 pro Lions club (fondo beneficenza); da Elisabetta Cerviati 20.000 pro Lions club (fondo beneficenza); da Guido Salvi 5000 pro Pro Senectute; da Clelia Fonda 10.000 pro Pro Senectute; da Luisa e Giovanni Gabrielli 10.000 pro Pro Senectute; dal dott. Dino Papo 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Poli dalla famiglia Massolino 20.000 pro Eca (anziani).

In memoria del dott. Egidio Petz da Maria Messa 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Anita Eccardi 10.000 pro Centro cardiologico (Ospedale Maggiore); da Italo e Gemma Perlini 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Brussi 20.000 pro Centro tumori; da Geny Polacco 10.000 pro Unione italiana ciechi; da Laura e Marcello Ravalico 10.000 pro Cassa mutua medici ammalati; da Lorenzo e Maria Muiesan 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Giovanni Pavanello da Vittorio e Alma Gianola 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Germano Pasqualis dai dipendenti della Fiera di Trieste 45.000 pro Centro tumori.

In memoria di Orlando Orlandi da Luisa Zucca e fam. 10.000 pro Villaggio sereno.

In memoria di Udovich Antonia ved. Rauber da Dino e Kiki Papo 10.000, da Laura Scipioni 10.000, da Rita Schick 10.000 pro Senectute; da Stefania Pahor ved. Sola 10.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria di Letizia Serri dalla fam. Serri 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Skabar dalla fam. Novak 50.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Dolores Susanna ved. Viti da Cassandra Kuch e fam. Limido 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Domus Lucis.

# Rassegne d'arte

## D'Ambrosio

Roberto D'Ambrosio alla Comunale. Apprensivo ed emotivo, D'Ambrosio ricerca nella forza di suggestione del quadro l'equilibrio fra il pitoresco, nel senso anche popolare, e il pittorico, come somma delle citazioni desunte dalla cultura triestina a cavallo fra i due secoli.

Dopo un periodo ispirato all'aneddotica dei mercati all'aperto e realizzata nei modi bozzettistici piuttosto facili della pittura a spruzzo, ha rivisitato le fonti e ha lasciato tracce notevoli di tale ri-formazione negli appunti impressionisti che erano quasi miniature, quanto al formato, ma che rachiudevano virtualità compositive e stilistiche capaci di espandersi in quadri di ampio respiro.

Infatti un primo risultato, non peraltro esaurito, si ha nella presente mostra. Sono scorci dei dintorni di Trieste, il mare e il crinale carsico, visto come fughe prospettiche di una viandante che muove sempre dal centro cittadino e che si appaga alla vista del verde in controluce, dei dossi profilati dai pastini, dai bastimenti e dalle case rustiche che sembrano lontanissimi, immersi nella serenità della natura.

Dipinge di getto, affidandosi all'evidenza degli effetti tonali rilevati con la spatola, ma riesce, nei casi felici, a sottendere un complesso equilibrio, articolato sugli interrotti richiami alla diagonale oppure sulla circolarità della cornice di fronde, così da promuovere nel vivo del fare quell'equilibrio a cui si è accennato.

Roberto D'Ambrosio ha studiato nell'Istituto statale d'arte ed è stato poi influenzato dall'apprendistato nello studio di Riccardo Tosti.

**G. M.**

## AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai termini di quanto previsto dalla legge 2.2.'73, n. 14, l'**Istituto regionale di formazione professionale** con sede a Trieste in via Vidali 1, informa che verrà indetta gara di licitazione privata per i lavori di **ristrutturazione del Centro di formazione professionale** di CERVIGNANO DEL FRIULI, comprendente la demolizione e ricostruzione di un capannone da realizzarsi in strutture miste in cemento armato e acciaio nonché l'esecuzione degli impianti elettrici e di riscaldamento. Importo a base d'asta lire 220.153.772.

La gara si svolgerà nei modi di cui alla lettera 1-a della legge 2.2.'73, n. 14.

Le ditte interessate possono inoltrare richiesta d'invito (in carta legale) entro gg. 15 da oggi all'**I.R.Fo.P. - Ufficio Tecnico Patrimoniale, via Vidali 1, 34129 Trieste.**

Si fa presente che la richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.

Trieste, 11 agosto 1979
IL PRESIDENTE
dott. ing. DIEGO CARPENEDO

VISITATE
L'AUSTRALIA
A PREZZO CONVENIENTE
Rivolgersi a:
Tergeste Viaggi
Viale Miramare, 207
Tel. 415256

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

orologi
La Martine
più tempo

LE ONORANZE NEL 63.o ANNIVERSARIO DEL MARTIRIO

# Ricordo di Sauro vicino al mare che gli dette la vita e la morte

La cerimonia alla Stazione marittima e la lapide di Sauro al parco della Rimembranza *(Italfoto)*

A cura del comitato per le onoranze, presieduto dall'avv. Piero Ponis, si è svolta ieri sera, in occasione del 63.mo anniversario del sacrificio di Nazario Sauro, la tradizionale, significativa cerimonia di commemorazione, alla quale hanno presenziato numerose autorità civili e militari, assieme alle rappresentanze d'armi con labari.

Sotto una pioggia scrosciante erano stati deposti in mattinata dei fiori sul cippo che ricorda l'eroe al parco della Rimembranza. In serata, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario mons. Luigi Parentin ha celebrato una messa di suffragio. Nel corso dell'allocuzione, dopo aver tratteggiato la figura del figlio di Capodistria, l'officiante ha ricordato che «il Signore non giudica secondo il metodo degli uomini, ma secondo un suo giudizio unico ed inappellabile, e all'infuori di qualsiasi connotazione politica o religiosa». Nell'antica chiesa, gremita di gente, più di uno sguardo era velato di tristezza e di commozione.

Alla fine della messa il sacerdote capodistriano ha letto la Preghiera del marinaio: «Benedici, Signore, le nostre case lontane, le care genti. Benedici nella cadente notte il riposo del popolo, benedici noi che, per esso, vegliamo in armi sul mare». Queste parole sono scese nel cuore di tutti i presenti non soltanto come una preghiera ma come un auspicio, all'insegna della fiducia e della speranza.

Chiusa la cerimonia, una corona d'alloro è stata deposta al monumento a Sauro, che si trova vicino a quel mare che gli diede la vita e la morte e che con il sacrificio di uno dei suoi figli migliori indica alle nuove generazioni la giusta via da seguire per un futuro migliore.

Un reparto del battaglione di fanteria motorizzata «S. Giusto» ha reso gli onori militari nell'ora del supplizio del martire, mentre nel cielo, che fino a quel momento si era mantenuto minaccioso, brillava nella «cadente notte» un raggio di sole.

## Travolta sulle strisce

Una pensionata di 77 anni, Libera Cresciak ved. Belelli, abitante in viale Miramare 59, è stata travolta ieri, poco dopo mezzogiorno, da una vettura mentre attraversava via Udine sulle strisce pedonali. L'auto, una Fiat 131 targata Ts 203955, era condotta da Gianfranco Rosa, 29 anni, abitante a S. Croce 428.

La donna, subito soccorsa, è stata accolta dalla divisione ortopedica dell'ospedale: le è stata riscontrata la sospetta frattura del femore e della spalla destri, oltre a contusioni varie. La prognosi è di 60 giorni.

## Festa dello sport a Basovizza

La società sportiva «Zarja» organizza la tradizionale festa dello sport nel centro di Basovizza, nei giorni 11 e 12 e 13 e 14 e 15 (c.m.), nel parco della cooperativa economica di Basovizza, (di fronte alla chiesa).

Da oggi, quindi, ogni sera ballo con la partecipazione di vari complessi; funzioneranno chioschi gastronomici con i migliori vini regionali. Sono invitati tutti gli sportivi per un incontro amichevole.

## Cronache degli spettacoli

# Pesce azzurro, vino e musica da stasera al molo Pescheria

**È solo uno dei richiami della grande festa di Ferragosto**
**In piazza Cavana replica della commedia dialettale di Cuttin**

Centonovanta metri di banconi laterali e di tavolata centrale doppia, ottanta quintali di pesce azzurro freschissimo, venti quintali di «pedoci», dodici quintali di farina gialla da polenta, mille litri di olio per friggere, vari ettolitri di pinot grigio, un centinaio e passa di persone al servizio del consumatore: queste alcune eloquenti misure del fronte enogastronomico sulla postazione molo Pescheria, nel quadro della poliedrica Festa di Ferragosto che stasera apre i suoi battenti alle 19 precise promossa anche in questa quinta scintillante edizione, dall'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste.

La gestione e le responsabilità del settore alimentare sono state assunte con l'entusiasmo e la competenza consueti dalle famiglie Baldini, Degrassi e Manna. Il menu è ghiotto, semplice e sano: come si è detto, «pedoci a scotadeo», sardoni fritti, sardelle arroste, polenta in quantità, oltre a pane, pinot grigio, acqua minerale. In fondo, alla radice del molo, lo spettacolo allietato dalle melodie del complesso «Franco», dalle bande Triestinissima e Refolo, dai comici Ciccillo e Galdino, dall'imitatore Stelio Zori, dai cantautori Lorenzo Pilat e Toni Pastrovicchio che si alterneranno per alcune sere, presentati da Fulvio Marion.

Stasera, alle 21.30 poi in piazza Cavana (in caso di maltempo all'Auditorium) si terrà la replica della commedia dialettale in tre atti «No go sposado miga la suocera» di Dante Cuttin, affidata al Piccolo Teatro della prosa diretto da Pio Toffoletto per la regia di Bruno Montalto. Tale spettacolo s'innesta nella rassegna del teatro dialettale organizzato dall'Azienda di soggiorno con il teatro Stabile e si protrarrà sino a tutto 17 agosto. L'ingresso è ovviamente gratuito ed è stata allestita una capace platea per gli spettatori.

Lunedì sera, alle 20, scatteranno gli «ottoni» e i «legni» della banda «G. Verdi» diretta da Lidiano Azzopardo in piazza Unità con concerti che si terranno ogni sera sino al 15 agosto, data di chiusura tradizionale per la Sagra al molo Pescheria.

Per lo spettacolo di stasera alla radice del molo Pescheria, con i «concertini» del gruppo «Franco e il suo complesso», si avvicenderanno sul palcoscenico Toni Pastrovicchio, il notissimo «cantastorie» nostrano con il suo vastissimo repertorio e l'abile imitatore Stelio Zori con una sua gustosa galleria di personaggi dello spettacolo. La banda «Triestinissima» concluderà il programma modulando brani di gradevole ascolto.

**SOCCORSO** – Nel pomeriggio di ieri, alle 17.15 un principio d'incendio ha lievemente danneggiato una Fiat 128 (Ts 143565) in via Revoltella, all'altezza dell'incrocio con via Massimiliano D'Angeli. Il proprietario, Danny Fornera, è stato fortunato: proprio lì vicino c'era una pattuglia di vigili urbani

## Il coro partigiano a Santa Croce

**La locale sezione dell'ANPI organizza per oggi e domani una «Festa partigiana» a carattere provinciale, con la partecipazione del coro partigiano triestino, dei balletti della «S. D. Mladina» e del valente coro maschile «Vesna». Ai convenuti porgeranno il saluto l'on. Mario Lizzero–Andrea, già commissario generale delle Divisioni «Garibaldi» del Friuli; Dusan Kosuta, segretario provinciale dell'ANPI di Trieste. Presiederà Gigi Bogatec, presidente dell'ANPI di S. Croce.**

**Questo il programma: oggi, ore 18.30, deposizione della corona al monumento dei caduti; ore 17 apertura dei chioschi; ore 20.30 esibizione del coro «Vesna» con i recitatori locali e del Coro partigiano triestino. Dalle ore 21 in poi ballo. Domani, ore 10 apertura dei chioschi; ore 19.45 saluto dei rappresentanti dell'ANPI; ore 20.15 esibizione del balletto «S. D. Mladina» e dei recitatori. La serata proseguirà con il ballo. Funzionerà un servizio buffet.**

**La festa si svolgerà su un prato tra la strada provinciale di S. Croce e la strada 202 (bivio per S. Croce).**

# Si chiude il festival dell'allegra operetta

**Ultime repliche oggi e domani di «Scugnizza»**

Con lo spettacolo di stasera e di domani (rispettivamente alle ore 20.30 e alle 18) si chiude il decimo festival dell'operetta al Politeama Rossetti. Il tributo al capitolo operettistico italiano ha fatto rialzare quest'anno le sorti di «Scugnizza», l'operetta napoletana amorevolmente scritta da Mario Costa e che ha confermato i suoi pregi di freschezza e immediatezza.

L'oleografia di «Scugnizza» è stata riscattata da un'esecuzione oltremodo briosa che ha in Guerrino Gruber la guida musicale, in Gino Landi l'estroso regista e coreografo.

«Scugnizza» si avvia così a chiudere in bellezza la rassegna con una serie di esauriti e con applausi a scena aperta ai protagonisti: Daniela Mazzucato, Silvana Moyso, Linda Moretti, Luciano Lualdi, Riccardo Peroni, Gino Pernice, Gianfranco Saletta.

APPLAUDITA ESIBIZIONE DELLE «MINIBALLERINETTE»

# *Le piccole danzatrici dell'Agosto muggesano*

**Ha riscosso vivo successo lo spettacolo svoltosi giovedì sera a Muggia, nel quadro delle manifestazioni promosse dal Comune e dalla locale Azienda di soggiorno per festeggiare l'Agosto muggesano, che ha avuto come eccezionali interpreti il gruppo delle «Miniballerinette».**

**Meritatissimi applausi a tutte le miniballerine, per la loro bravura, abilità e grazia.** (Ukophoto).

*IERI MATTINA IN STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA*

# Si allaga un appartamento: grossi i danni in un negozio

Brutta sorpresa, ieri mattina, per due soci del supermercato alimentari di Strada Vecchia dell'Istria 112: quando sono giunti al negozio, poco dopo le 6.30, per predisporre le merci della giornata, lo hanno trovato quasi completamente allagato. Paolo Segulin, 41 anni, abitante in via Gerolamo Vida 8, è arrivato per primo e, superato il comprensibile attimo di smarrimento, ha subito chiamato i vigili del fuoco, 113, e il proprio socio, Francesco Stocca, 45 anni, residente ad Azzano X.

Lo spettacolo che offriva il negozio era disastroso: acqua dappertutto, pezzi di controsoffitto caduti sugli scaffali della merce, il banco dei surgelati non più gelato ma colmo d'acqua, biscotti, pasta, riso, farina, minestre completamente inzuppati, bottiglie di sciroppi e di liquori cadute a terra causa il parziale crollo del soffitto.

La causa di tutto è stata presto scoperta: nell'appartamento al piano superiore, abitato dalla famiglia di Silvana Candot, un flessibile del lavandino della cucina è uscito, durante la notte, dalla propria sede. Per ore e ore, essendo assenti gli inquilini, l'acqua è uscita dai tubi, ha allagato l'appartamento al primo piano, per poi penetrare, attraverso il soffitto, nei locali del supermercato.

Per la sola merce deperita il danno ammonta a un paio di milioni.

## Ufficio distaccato per l'agricoltura

L'ispettorato provinciale dell'agricoltura di Trieste rende noto che è stato istituito presso la propria sede, in via Milano n. 19, un recapito del servizio regionale dell'economia montana, per il disbrigo delle pratiche relative ai miglioramenti fondiari ed affini

Gli interessati, sia titolari di pratiche a suo tempo presentate all'ispettorato ripartimentale delle foreste e non ancora evase, sia intenzionati a presentarne nuove nel prossimo futuro, possono quindi rivolgersi al funzionario del predetto servizio che sarà a disposizione tutti i lunedì dalle ore 9 alle 12.30.

## Tariffe facchinaggio

Il sindacato facchinaggio della federazione Uiltatep di via Santi Martiri informa che a seguito del rinnovo del contratto autotrasporti e spedizioni (che è il contratto di riferimento per la determinazione delle tariffe di facchinaggio) unitamente allo scatto di 6 punti di contingenza per il trimestre agosto ottobre 79 sono state determinate le nuove tariffe ad economia che andranno a decorrere a partire dal 1 settembre 1979.

I nuovi valori sono i seguenti: giornata 8 ore, lire 47.000; mezza giornata 4 ore, lire 26.000.

Da notare che il rinnovo del contratto prevede varie lievitazioni entro la sua validità e pertanto nell'arco della sua durata ci saranno delle modifiche: la federazione provinciale Uiltatep–Uil nello stesso comunicato informa di aver già provveduto ad inviare i nuovi valori alla commissione del facchinaggio all'ufficio provinciale del lavoro, il quale a sua volta li rimetterà alla prefettura.

## Quinta ex tempore di pittura

**Domani si svolgerà nella piazza Unità d'Italia la quinta ex tempore di pittura organizzata dai sindacati belle arti Cgil, Cisl e Cdl-Uil. Possono parteciparvi tutti gli artisti della regione senza eccezione alcuna.**

**Le tele, nel numero massimo di tre, verranno timbrate, sempre domani, dalle 9 alle 11, direttamente nella piazza. Potrà essere però consegnata una tela soltanto, entro le ore 16.30.**

**La premiazione avrà luogo dopo la riunione della giuria che si radunerà alle 17.30. Le opere premiate ed anche quelle segnalate saranno esposte presso la sala comunale d'arte dal 13 al 17 agosto.**

*QUARTA EDIZIONE DEL CONCORSO INTERNAZIONALE DI BEL CANTO*

# Voci liriche di tutto il mondo nella cornice di Villa Manin

*Organizzato dal Centro internazionale di studi vivaldiani, si è svolto con un eccellente successo nella cornice di Villa Manin il concorso internazionale per cantanti lirici. Un avvenimento di portata mondiale che – per la quarta volta – ha richiamato nella nostra regione cantanti da più parti del mondo.*

*La giuria internazionale, presieduta dal tenore Mario Del Monaco, aveva scelto i finalisti per la serata di gala, tenutasi giovedì, tra ben 78 iscritti, partecipanti e provenienti da molti paesi europei, dall'America, dall'Australia, dal Giappone e dalla Corea.*

*Il concorso si è così concluso con l'esecuzione del tradizionale concerto che ha visto impegnata l'orchestra di stato bulgara formata da 74 professori d'orchestra e diretta dal maestro Borislav Ivanov. Il maestro assieme alla sua grande formazione strumentale ha accompagnato i finalisti nell'esecuzione dei più celebri brani operistici ed inoltre ha eseguito la sinfonia italiana n. 4 di Felix Mendelssohn.*

*Molti gli applausi che hanno sottolineato il concerto vocale-strumentale e che ha rimarcato le belle interpretazioni dei vari finalisti prescelti.*

*Si sono avvicendati alla ribalta per le proprie esecuzioni i cantanti italiani Edith Canziani, Enzo Scodellaro, Tino Cechele, Silvio Eupani. Inoltre si sono esibiti brillantemente anche gli jugoslavi Vladha Orsanich e Milena Moraca, i coreani Minhi Hana Byung Kang, gli austriaci Gabriella Sima e Walter Fink, i giapponesi Kurosaki Rentano, Kotoko Saito, Kawuamura Mariko, Sato. Hanno riscosso molti gradimenti pure l'australiano Comerford Yill e la statunitense Paula Swepston.*

*I vincitori sono stati premiati alla presenza dei sindaci di Udine, Vienna e Lubiana. Inoltre la Orf, emittente televisiva austriaca, ha ripreso la manifestazione.*

F. Mar.

LE CERIMONIE NELLE CASERME MONTE CIMONE DI BANNE E BRUNNER DI OPICINA

# Doppio scambio di consegne alla brigata Vittorio V.

Da ieri l'8° gruppo armato semovente «Pasubio» e il 2° gruppo meccanizzato «Piemonte Cavalleria» hanno un nuovo comandante: le cerimonie di passaggio delle consegne si sono svolte nella mattinata nella caserme Monte Cimone di Banne e Guido Brunner di Villa Opicina.

Davanti ai reparti schierati in armi, alle 9, alla caserma di Banne si sono scambiati il comando, rispettando un cerimoniale rigoroso, il tenente colonnello Vannucchi e il tenente colonnello Riccardo Basile. Il primo, comandante del Pasubio dal 10 agosto dell'anno scorso, andrà a ricoprire l'incarico di capo sezione all'ufficio programmazione e bilancio dello stato maggiore dell'esercito.

Il nuovo comandante, il 52°, proviene dallo stato maggiore della brigata corazzata Vittorio Veneto. Ha frequentato l'accademia militare di Modena e la scuola di applicazione d'arma di Torino. Ha assolto i periodi di comando presso l'11° reggimento artiglieria della divisione Legnano, presso il 14° artiglieria del Comando truppe Trieste e l'8° artiglieria della brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli.

Nel rituale della cerimonia, alla quale hanno presenziato anche i familiari dei comandanti, erano previsti gli onori allo stendardo, che è decorato con una medaglia d'oro, due d'argento e due di bronzo, una delle quali al valore dell'esercito per l'opera di soccorso prestata alle popolazioni friulane nel 1976.

Successivamente, alle 10.45 una cerimonia analoga ha avuto luogo alla caserma Brunner di Villa Opicina, ove si sono scambiati il comando del Piemonte Cavalleria, secondo lo stesso cerimoniale, il tenente colonnello Pietro Serifio e il tenente colonnello Mario Martemucci.

Lo scambio delle consegne alla caserma «Monte Cimone» fra il ten. col. Vannucchi e il ten. col. Riccardo Basile *(Italfoto)*

La cerimonia al «Piemonte cavalleria»: il ten. col. Martemucci riceve la bandiera dal ten. col. Pietro Serifio *(Italfoto)*

Il primo è destinato a ricoprire un importante incarico allo stato maggiore dell'esercito a Roma. Il secondo, 76° comandante del Piemonte cavalleria, proviene dallo stato maggiore della brigata corazzata Vittorio Veneto. Ha frequentato l'accademia militare di Modena e la scuola d'applicazione d'arma di Torino. Ha prestato servizio subalterno nei Lancieri di Novara, ha comandato lo squadrone e ricoperto incarichi al Genova Cavalleria (con il quale fu tra i primi ad intervenire subito dopo il disastro del Vajont). Nel '74 è stato trasferito al Piemonte Cavalleria ove ha ricoperto incarichi importanti presso il comando di reggimento. Dalla costituzione della brigata, avvenuta nel 1975, il ten. col. Martemucci aveva ricoperto l'incarico di capo ufficio segretaria, personale e benessere.

Anche alla caserma Brunner sono stati rivolti i rituali onori allo stendardo, decorato con due medaglie d'argento e due di bronzo, di cui una, anche in questo caso, assegnata per i meriti acquisiti nel soccorso delle popolazioni friulane terremotate.

A entrambe le cerimonie ha partecipato il vice comandante della brigata Vittorio Veneto, colonnello Gianni Di Maria; c'erano anche le rappresentanze delle associazioni nazionali degli artiglieri d'Italia, alla prima cerimonia e dell'arma di cavalleria alla seconda.

DEPENALIZZATO IL REATO NELLA SENTENZA DI APPELLO

# Accolte le richieste della difesa per una vecchia «grana» finanziaria

**Oggetto del procedimento una tardiva dichiarazione dei redditi**

Sembrano essere senza fine le controversie giudiziarie dei costruttori Albino Mallardi e Filippo Bufo: anni fa, essi assolsero il ruolo di accusatori nel noto processo contro l'avv. Silvano Miani, l'ex assessore Attilio Mocchi e il mediatore d'affari Romeo Cappelletti; successivamente hanno indossato i panni degli accusati in un procedimento tuttora pendente davanti al Tribunale penale. Della società si riparla (ma, ad onore del vero, soltanto di uno dei soci, Mallardi) davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mansi e dott. Mancuso, p.g. il dott. de Franco, cancelliere il dott. Gelli.

Le origini dell'attuale «grana» sono piuttosto lontane nel tempo: si riferiscono, infatti, alla dichiarazione dei redditi per l'esercizio 1965, che i costruttori avrebbero fatto soltanto il 7 novembre del 1966. Con proprio rapporto, l'Intendenza di finanza, che aveva accertato il ritardo l'11 dicembre del 1977, aveva informato del fatto la magistratura e nello stesso documento aveva precisato che il reddito della società era stato definito, ai fini dell'imposta, in 16 milioni e 900 mila lire mentre l'importo complessivamente dovuto superava largamente i quattro milioni.

Interrogato dal magistrato inquirente, Bufo protestò la propria innocenza, sostenendo che egli si era occupato esclusivamente della parte tecnica della società mentre le incombenze di carattere amministrativo erano state sempre curate dal socio Mallardi. Questi confermò le dichiarazioni di Bufo e aggiunse di non ricordare più i fatti a causa del lungo tempo trascorso.

I due costruttori furono imputati in corso di tardiva presentazione della dichiarazione dei redditi. Il 9 marzo scorso, essi vennero giudicati dal Tribunale penale, che assolse Bufo per non avere egli commesso il fatto e, con le «generiche», inflisse a Mallardi quattro milioni e 800 mila di ammenda, ed egli ricorse.

Poiché l'appellante non ha altre dichiarazioni da fare, prende la parola il p.g. e, dopo aver discusso il caso, il dott. de Franco chiede la conferma delle impugnate deliberazioni. Il difensore, avv. Ressauer, si batte, invece, per la depenalizzazione del reato o, in via alternativa, per la sua prescrizione.

La Corte dichiara l'improcedibilità dell'azione penale contro Mallardi in quanto il fatto addebitatogli non è più previsto come reato (lo ha; praticamente, depenalizzato) e ordina la trasmissione degli atti all'Intendenza di finanza per i provvedimenti di sua competenza.

POLITICI E SINDACATI SUL PROBLEMA DELLA SEDE

# Il Lloyd Adriatico invitato a fare precise proposte

La minaccia del Lloyd Adriatico di trasferire altrove la propria direzione qualora non riesca a reperire nella nostra città un'area adatta per una nuova sede è stata oggetto ieri pomeriggio di un incontro fra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e i capigruppo comunali. Scopo della riunione, tenutasi nella sede della Cisl, è stato quello di una verifica con le forze politiche cittadine della posizione assunta in merito al delicato problema dai sindacati.

Questi ultimi hanno già espresso il proprio impegno – anche nell'incontro da essi avuto il 10 luglio con la direzione generale della compagnia assicurativa – in difesa delle unità produttive locali e dei posti di lavoro.

Al termine della riunione di ieri – alla quale hanno partecipato i capigruppo comunali della Dc, del Pci, del Psdi e del Psi – è emerso il comune orientamento di sollecitare un nuovo incontro con la direzione del Lloyd Adriatico, affinché essa stessa avanzi proposte concrete per la soluzione del problema della nuova sede societaria e indichi una scelta che le forze sindacali e quelle politiche possano appoggiare nelle opportune sedi – in particolare in seno alla commissione urbanistica ed al Consiglio municipale – allorché il Lloyd vorrà presentare un progetto e la richiesta di un'area, adempimenti che al momento non figurano assolti.

IL VERDE E' TUO
DIFENDILO

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA RASSEGNA DI CANTO CORALE A GORIZIA

## Undici paesi europei al concorso «Seghizzi»

GORIZIA — Su una sessantina di domande pervenute alla segreteria del Concorso «C.A. Seghizzi» di Gorizia, ne sono state accolte 18, in rappresentanza di undici paesi.

Le novità sostanziali introdotte dalla XVIII edizione della rassegna, sono costituite dalla articolazione delle esibizioni polifoniche in quattro brani a testimonianza di altrettanta epoche storiche e di altrettanti «stili»: un madrigale a libera scelta di Luca Marenzio per le voci miste (autore sul quale si baserà il concomitante X convegno europeo sul canto corale); la «Lectio secunda» del Sabbato Sancto di Giovanni Maria Nanino, autorevole esponente della scuola palestriniana, per le voci virili, il «Salve Regina» di Palestrina per le voci femminili; una composizione di autore dell'Ottocento; una composizione di autore del nostro secolo, preferibilmente vivente.

Tanto nella polifonia quanto nel folklore i brani sono stati portati da tre a quattro, per consentire una più ampia valutazione artistica di ciascun coro ed una panoramica folkloristica più estesa. In tal modo anche il pubblico, che con tanto calore assiste alle manifestazioni, potrà seguire con maggiore interesse i concerti. Proprio per segnalare le migliori scelte del repertorio, è stato istituito, fra i premi speciali, un premio della critica musicale.

L'esame delle partiture presentate è stato fatto dalla direzione artistica del concorso, presieduta del maestro Vito Levi e formata da Cecilia Seghizzi, Pavle Merkù, Italo Montiglio, Umberto Perini e Giuseppe Radole.

Questi i complessi presenti, nelle varie sezioni: «I Minipolifonici di Trento», Società corale «E. Cappetti» di S. Giovanni Valdarno (Italia), Coro «Vox humana» di Sf. Gheorghe (Romania), Coro comunale di Volos (Grecia), Coro da camera di Leningrado (URSS), Coro «Lucnica» di Bratislava (Cecoslovacchia), «Badener Kammerchor» di Baden (Austria), «Komorni Zbor Nova Gorica» (Jugoslavia), Coro da camera di Budafok-Budapest (Ungheria), «Akademiska Sängföreningen» di Helsinki (Finlandia), «Vocal Ensemble Trageser» di Freigericht (Rep. Fed. tedesca), Coro «Vres» di Ravne (Jugoslavia).

La giuria internazionale è composta dagli italiani Cecilia Seghizzi, Nino Antonellini, Andrea Giorgi, Piero Pezzè, dal francese Jacques Grimbert, dallo jugoslavo Samo Hubad, dal polacco Eugeniusz Kus, dall'ungherese Istvan Parkai, dal bulgaro Gheorghi Robev e dal tedesco Heinrich Poos.

Intanto, la Corale Seghizzi, che organizza la manifestazione, ha fornito un ulteriore, importante contributo culturale al canto corale e alla città di Gorizia con un «archivio» permanente, nel quale sono raccolti — e disponibili per la consultazione — tutti gli atti, i documenti, le musiche, le notizie relative al convegno e al concorso goriziano, ed al quale sono annesse anche una biblioteca ed una nastroteca.

G. Go.

Peter Hoffmann e Karan Armstrong interpreti del «Lohengrin» a Jagrenth.

## Video

## Astuzia da camera

### Rete 2

*«Un' astuzia» (Rete 2, ore 20.40) — Al «Naso di un notaio» di Edmond About, segue stasera, nella serie «Racconti da camera» a cura di I. Fei e A. Paita, questa novella di Guy De Maupassant. Il regista è Enzo Tarquin. Gli autori della sceneggiatura sono Massimo Franciosa e Luisa Montagnano. Tra gli interpreti: Paola Tanziani, Josè Quaglio, Arturo Dominici, Gian Carlo Anichini. Un maturo medico cerca di convincere una giovane paziente di una caratteristica tipicamente femminile: l' infedeltà. Lo fa raccontandole un'esperienza vissuta apparentemente grottesca: una sera fu svegliato da un s.o.s. di una donna che lo pregava di andare da lei poiché l'amante era morto nel suo letto e il marito stava per rientrare a casa. L'astuzia» è quella cui ricorre il medico per evitare il peggio...*

*«Incontro con il cinema cubano» (Rete 2, ore 21.30) — In onda il seconda film della serie, diretto da Manuel Perez: «L'uomo di Maisinicù». Interpreti principali: Sergio Corrieri, Reinaldo Miravalles, Adolfo Laurado, Raul Pomarez. La storia si snoda all'inizio del 1964, imperniata sulla guerriglia anticastrista della lotta contro il banditismo nella regione dell' Escambray. Qui viene trovato il cadavere di Alberto Delgado y Delgato, amministratore della fattoria di Maisinicù. Le indagini per scoprire i colpevoli rivelano il clima di violenza tipico di quel periodo storico di Cuba.*

### Rete 1

«Una valigia tutta blu» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Nel programma di Luciano Gigante con Walter Chiari è prevista stasera la presenza di due complessi, la Bottega dell'arte e il Pop music, di un «duo» (Julie and July) e di alcuni cantanti, tra i quali Luciano Rossi e Roberto Soffici, oltre che di Vasco Rossi, modenese, 26 anni, laureato in pedagogia, che ha appena inciso un «33 giri» intitolato «Non siamo mica gli americani».

* * *

«Speciale Parlamento» (Rete 1, ore 21.50) — In onda, a cura dei servizi parlamentari, una sintesi registrata delle dichiarazioni di voto di gruppi parlamentari alla Camera a conclusione del dibattito sulla fiducia al nuovo governo.

## Adriano Pappalardo ha vinto il concorso di Radio Montecarlo

MONTECARLO — Con «Ricominciamo» Adriano Pappalardo ha vinto i «45 del '79», concorso musicale di Radio Montecarlo giunto alla sua seconda edizione, precedendo Sandro Giacobbe e Orlando Johnson, rispettivamente in gara con «Blu» e «Sapore di sale».

Gli altri nove finalisti: Alberto Fortis, i Collage, Roberto Soffici, Ciliegie Amare, Amedeo Minghi, Wess, Vincenzo Spampinato, Lina Savona e Vasco Rossi, sono stati considerati tutti ex aequo al 4.o posto.

La serata conclusiva si è svolta in un locale della Versilia. Vi hanno partecipato i 12 finalisti. Presentavano Awana-Gana e Liliana dell'Acqua.

CONCLUSA LA PROSA A «TEATRO-ESTATE»

## E verrà al «Goldoni» il momento della danza

VENEZIA — Con lo spettacolo «La commedia degli errori» di William Shakespeare, allestito dalla Campagnia del Levante per la regia di Michele de Marchi, ha chiuso il «momento della prosa» la Rassegna «Venezia - Teatro Estate '79». La manifestazione, organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Venezia in collaborazione con l'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo, ha voluto riprendere la tradizione, ormai interrotta, degli spettacoli nei campielli, nata nel 1934 con la famosa edizione de «La bottega del caffè», interpretata da Raffaele Viviani sotto la direzione di Gino Rocca.

Dopo una breve pausa, in coincidenza del ferragosto, la Rassegna darà il via al «momento della danza». Contrariamente a quanto annunciato dal programma, al posto dello spettacolo «L'amour du poète», creazione di Maurice Béjart su musiche di Schumann-Rota che, a causa di ritardi da parte della compagnia stessa nella preparazione, verrà presentato la stagione prossima; andrà in scena, il 30 e il 31 agosto «Tamara», pantomima per Jean Genet, presentata dalla Compagnia di Lindsay Kemp. Nel lavoro, nato dieci anni fa in una cantina di Edimburgo e che ha riscosso un successo mondiale, Lindsay Kemp si è proposto di «restaurare il fascino della Folies Bergère e l'eccitazione del circo».

Seguirà, il 9 settembre, «Cirque Imaginaire» con la partecipazione straordinaria di Victoria Chaplin, figlia del grande maestro.

Entrambi gli spettacoli verranno presentati al teatro Goldoni.

## «Papa Highirte» riemerge in Brasile

RIO DE JANEIRO — «Papa Highirte» il dramma scritto dal defunto commediografo brasiliano Duvaldo Vianna Filho, morto di cancro a soli 36 anni, è stato riproposto, dopo oltre dieci anni di silenzio, sui palcoscenici dei teatri brasiliani.

«Papa» è la storia di un fantomatico dittatore dell'America Latina, un tema che provocò nel 1968 l'immediata reazione del governo che lo censurò. Soltanto quest'anno il provvedimento è stato annullato e da luglio nel teatro di Rio, in cui il dramma è recitato si registra il tutto esaurito. Protagonista maschile dell'opera è l'attore Sergio Britto.

Fonda — L'attore Alan Alda ha deciso di non partecipare all'inaugurazione del nuovo anno accademico della facoltà di medicina dell'Università della California. L'attore ha voluto in questo modo protestare per l'ostracismo decretato dal corpo studentesco nei confronti di Jane Fonda il cui nome è stato giorni fa depennato dall'elenco delle personalità invitate alla cerimonia.

## Yvonne Sanson fra i premiati del «Riccione»

ROMA — Yvonne Sanson, «diva» cinematografica italiana degli Anni '50, figura fra i premiati del «Riccione» che si svolgerà il 18 agosto. La manifestazione, giunta al suo ventitreesimo anno, ha inteso rendere omaggio al «cinema popolare italiano» di Raffaello Matarazzo e di altri registi. La Sanson, che per l'occasione annuncerà il suo ritorno al cinema in un film di prossima realizzazione, sarà la madrina della serata in programma al «Savioli Club».

PASTICCERIA - BAR GELATERIA
COSTA DEI BARBARI
presenta
CREME DEL CARSO
SISTIANA TRIESTE
Tel. 289963

Domani - ore 20.45
all'Ippodromo di Montebello
UN RIPORTO DI BEN
2.100.000 Lire
sulla prima Duplice Accoppiata in programma

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». («Il sogno imperiale di Miramare»): alle 21 in italiano; alle 22.15 in tedesco.
POLITEAMA ROSSETTI. - Festival dell'operetta 1979. — Oggi alle ore 20.30 sesta di «Scugnizza» di M. Costa. Domani alle ore 18 ultima. Biglietteria Centrale, Galleria Protti (tel. 68311).

ARISTON - I.N.C. — Vedi estivi (in caso di maltempo proiezioni in sala).

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «C'eravamo tanto amati». Technicolor con Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli. Per tutti.
EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Assassinio sul treno». Margaret Rutherford, Artur Kennedy.
FENICE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il laureato». Anne Bancroft, Dustin Hoffman.
FILODRAMMATICO - Luce rossa - Film porno. 14.45, ult. 22. Un super pornospettacolo da non perdere! Due eccezionali film hard-core: «I porno desideri di una studentessa» e «Furore erotico». Severam. v.m. 18 a.
GRATTACIELO. 17, ult. 22.20: «In diretta la fine del mondo». Parteciperete... se ne sarete capaci... alle più allucinanti, e agghiaccianti catastrofi riprese dal vivo!
MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «La pantera rosa». 2 ore di continue risate con Peter Sellers, David Niven, Claudia Cardinale.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «S.O.S. Miami Airport». La storia di un disastro aereo realmente accaduto. Technicolor.

AURORA. 16.30, 18.15, 20, 22. Grande rassegna «Thrilling». Oggi il «giallo»: «Cosa avete fatto a Solange?» con F. Testi. Technicolor. Vederlo dall'inizio. V.m. 18 a. Domani in seconda visione assoluta «Rosso nel buio».
CAPITOL. 17. Per la tradizionale rassegna «Scienza e fantasia». Oggi il classico del genere: «Terrore dallo spazio profondo» con D. Sutherland. Technicolor per tutti.
CRISTALLO. Rassegna grandi successi. 17: «Oliver's Story». Comincia dove Love Story finisce, con Ryan O'Neal, Candice Bergen. Per tutti.
MODERNO (adiac. H. San Giusto). 16, ult. 21. Ragazzi attenzione! Arrivano l'Uomo Ragno, il mitico Thor e i fantastici quattro nel travolgente technicolor: «I supereroi di Supergulp». Prima visione assoluta per Trieste. Martedì 14 agosto inizio della rassegna «I grandi films».

VITTORIO VENETO. 17, 18.40, 20.20, 22. Technicolor. Rassegna del terrore e giallo: «Le colline hanno gli occhi». Susan Canier, Robert Houston. V.m. 14 a.

ABBAZIA. 16.30: «Le evase» (Storie di sesso e di violenze), con Lilli Carati, Zora Keer. Il film più spregiudicato della stagione. Severamente v.m. 18. Colore.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «West side story». Il superbo spettacolare capolavoro di Robert Wise. Il film che detiene il record di 10 premi «Oscar». Scopecolor.
LUMIERE. Chiusura estiva.
Riduzioni C.I.C.A. - (Acit-Arci-Endas): Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

**ALCIONE**
Tel. 796162
**WEST SIDE STORY**
Il film dei 10 «Oscar»

### ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (in caso di maltempo proiezione in sala). Cinema del Fantastico. Oggi e domani: «Nosferatu», di Werner Herzog, con Klaus Kinski, Isabelle Adjani, Bruno Ganz. Dal classico della vampirologia «Dracula» di Bram Stoker, l'ultimo e ormai celebre rifacimento cinematografico. Colore. V.m. 14. Ultimo giorno.
GIARDINO PUBBLICO. 21: «Il principio del domino - La vita in gioco». Un film altamente drammatico sui servizi segreti americani. Una stupenda interpretazione di Gene Hackman, Candice Bergen e Richard Widmark. Regia di Stanley Kramer. Colori.
SALESIANI. 21: «Anche gli angeli tirano di destro».
SAN GIOVANNI. 21 (Se maltempo in sala): «Il giorno del delfino». Avventuroso.
VALMAURA. 21.15: «M.A.S.H.». Un film tutto da ridere con Elliot Gould e Donald Sutherland. Regia di Altman. Colori.

### UDINE

ARISTON. 16: «L'immoralità». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16: «Assassinio sul treno».
CENTRALE. 16: «Hard-core». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16: «Il piacere del peccato». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «I pornogiochi». V.m. 18.
ODEON. 16: «Nel mirino del giaguaro».
PUCCINI. 16.00: «C' eravamo tanto amati».

### CASARSA

ROMA. 20.10: «Le notti porno nel mondo».

### CERVIGNANO

NUOVO: «Le evase». V.m. 18.

### PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Sesso». V.m. 18.
ITALIA. 20: «Konga», con M. Johnson e C. Gordon.

### TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Scandalo», con L. Gastoni e F. Nero, di Samperi. Vietato minori 18.

### GORIZIA

CORSO. Chiuso per ferie fino al 13 agosto.
VERDI. 18 - 22: «Terrore dallo spazio profondo» con D. Sutherland, D. Adams. Colori.
VITTORIA. 17 - 22: «La pornolninfomane». Colori. V.m. 18 anni.

### MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Verso il Sud» con Jack Nicholson. A colori.
PRINCIPE. 18: «Travolto dagli affetti familiari» con Lando Buzzanca. A colori.

### GRADO

ARENA. 21: «Quello strano cane di papà», con D. Jones, T. Conway. A colori.
CRISTALLO. 20.30: «Grease» (Brillantina), con John Travolta, Olivia Newton John. In technicolor.
PARCO DELLE ROSE. 21.30: «I supereroi di Super Gulp!». In technicolor.

### RONCHI

EXCELSIOR. 20: «Charleston», con B. Spencer.
RIO. 20: «Porco mondo porno». V.m. 18 anni.

### PORDENONE

CAPITOL. «Le porno detective». V. m. 18 anni.
CRISTALLO. Chiuso per ferie.
SUPERCINEMA: «Cleopatra» (riedizione) con Elisabeth Taylor.
VERDI. Chiuso per ferie.

### CORDENONS

RITZ. «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto». V.m. 14 anni, con Mariangela Melato e Giancarlo Giannini.

### SACILE

NUOVO: «Morte di una carogna». V.m. 14 anni. Con Alain Delon e Ornella muti.
ZANCANARO: «Una donna di seconda mano». V.m. 18 anni.

### MANIAGO

MANZONI: «Il dominatore» con Bruce Lee.
VERDI. «Superball».

## I programmi RAI-TV

### RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23; 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane; 10.03: Duca e bandito, storia semiseria di Alfonso Piccolomini; 10.20: Appuntamento con...; 10.35: Prova generale di una cospirazione; 11.30: Mocambo bar; 12.25: Per favore faccia il classico; 13.20: Dal rock al rock; 13.45: Tutto Brasile '79; 14.03: Ci siamo anche noi; 15.03: Va pensiero: dall'enfasi vittoriana al realismo creaturale ne «I racconti di Dublino» di J. Joyce; 15.55: Facile ascolto; 16.40: Incontro con un vip: i protagonisti della musica seria; 17: Radiouno jazz '79; 17.30: Vai col disco; 17.55: Obiettivo Europa estate; 18.30: Otello Profazio presenta antologia di «Quando la gente canta» - Il brigante Musolino; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Asterisco musicale; 19.30: Hollywood fra mito e realtà; 20: Dottore buonasera; 20.30: Mocambo bar; 21.25: Nastromusica da via Asiago 7; 22.15: Ritratto d' artista, di Lilian Terry; 23.03: Prima di dormir bambina; 23,28: Chiusura.

### RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6 e 6.35: Un altro giorno musica, presenta Pier M. Bologna; 7: Bollettino del Mare; 7.05: Un altro giorno musica; 7.30: Buon viaggio - Un pensiero al giorno; 7.56: Un altro giorno musica; 8.45: Un altro giorno musica; 9.30: Domande a Radiodue; 9.32: «Fra' diavolo», di M. Belli e G.C. Cobelli, regia di G.C. Cobelli; 10: GR2 estate; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Belle époque e dintorni; 14: Trasmissioni regionali; 15: I giorni segreti della musica; 15.30: Bollettino del mare; 15.35: Intervallo musicale; 15.45: Buona domenica a tutti - ovvero 12 anni di gran varietà, presenta Gianni Agus; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: La febbre del sabato sera; 21: Soft music; 22.30: Bollettino del mare; 22.40: Felice notte con Felice Andreasi; 23.29: Chiusura.

### RADIOTRE

Giornali radio: 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45. Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino: 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino; 8.45 e 12.45: Tempo e strade (collegamenti con l'Aci); 9.50: Il concerto del mattino; 10 e 10.55: Folkconcerto; 11.30: Antologia operistica; 12.50: Musica per tre; 14: Contro canto; 15.15: Dentro il libro: Ethan Frome, di Edith Warton; 15.30: Un certo discorso estate; 17 e 19.15: Spaziotre; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Il discofilo; 21: Dal teatro «La Fenice» di Venezia: concerto sinfonico della «European Community Youth Orchestra», direttore Claudio Abbado; nell'intervallo (ore 21.45 circa) cronache e interviste di V. Boccardi; 22.45: La forza del concetto - conversazione; 22.55: L'organo: ieri e oggi; 23.45: Marcello Rossi: il jazz; 24: Chiusura.

### RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: L'ammazzacanzoni; 12.20: Programmi regionali dell'accesso: Ente Italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena: «La musica slovena»; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 19.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

**Programma per gli italiani in Istria:**
15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

**Programma in lingua slovena:**
7: Segnale orario - GR; 7.20: Buongiorno in musica; 8: Gazzettino regionale; 8.05: Nuovamente oggi. Antologia radiofonica del presente e del passato, informazione, formazione e divertimento, nell'intervallo: 9: GR; 9.30: C'era una volta...; 10: GR; 10.05: Concerto di mezzo mattino: Dalla Stagione dei Concerti 1978-79 della «Glasbena matica» di Trieste: Il pianista Massimo Gon alla Casa di cultura slovena; 11: Romanzo a puntate: Ivo Vojnovic, Majda Skrbinsek: «Equinozio» 6.a ed ultima puntata; 11.30: GR; 11.35: Giostravacanze; 13: Segnale orario - GR; 13.15: Musica a richiesta; 14: Gazzettino regionale; 14.10: Buon pomeriggio: Dalle musiche dei films, Discomania, canzoni degli autori jugoslavi, nell'intervallo: 14.45: Riviste slovene in Italia nel dopoguerra; 15.30: GR; 16.30: Riservato per... Singoli argomenti del mondo della cultura, delle scienze, dell'istruzione popolare e del tempo libero; 17: GR; 17.05: Compositori e interpreti famosi; 18: GR; 18.05: «La scola del diavolo». Radioscena di Giuseppe Radole, traduzione di Aleksander Muzina. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Stanislava Kopitar.

### Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Un libro alla radio: «Il sole era lontano», di Dobrica Cosic - 1.a puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo musicale; 9.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 10: Kim, il mondo giovane; 10.30: Notiziario; 10.32: L'oroscopo del giorno; 10.35: Zigzag; 10.45: Festivalbar; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 13: Spensieratamente; 13.30: Notiziario; 13.33: Scelti per voi; 13.45: Kim parade; 14: LP della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: E' con noi...; 15: Canta Carole King; 15.15: Orchestra Borghesi; 15.30: Giornale radio; 15.45: Intermezzo musicale; 15.55: Lettera da...; 16: Carosello Curci; 16.15: La Vera Romagna; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 17: Canzoni, canzoni; 17.30: Notiziario; 17.32: Week end musicale; 18.30: Notiziario; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani.

### TV RETE 1

*13.00 Sipario su... I grandi interpreti. **
*13.30 Telegiornale. **
*18.15 Paul e Virginie (6.a puntata). **
*18.40 Una storia del Gargano. Il pittore contadino. **
*19.05 Estrazioni del Lotto. **
*19.10 Le ragioni della speranza. **
*19.20 Lassie: «La vittoria di Chuck». **
*19.45 Almanacco del giorno dopo. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 Una valigia tutta blu, con Walter Chiari. **
*21.50 Speciale Parlamento.*
*22.45 Questa sì che è vita. In vacanza. **
*— Telegiornale * — Previsioni meteorologiche.*

### TV RETE 2

*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
*13.15 Concerto sinfonico, diretto da P. Urbini. **
*15.30 Cortina: Hockey su ghiaccio — Merano: Ippica **
*— Formia: Atletica leggera. Meeting Internazionale.*
*— Imola: Ciclismo. Coppa Placci. **

**Tv 2 ragazzi**

*18.15 A che gioco giochiamo. Pic-nic. **
*18.35 A ogni cattivo il suo castigo (cart. animato). **
*18.45 Estrazioni del Lotto. **
*18.50 Tg 2 - Sportsera. **
*19.10 Noi supereroi. Un appuntamento con... Aquaman e Superman. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
*20.40 Racconti da camera: «Un'astuzia».*
*21.30 Incontro con il cinema cubano (II): «L'uomo di Maisinicù», film. Commento al film di Saverio Tutino.*
*— Tg2 - Stanotte. **

** Programmi a colori * Parzialmente a colori*

### TV Svizzera

19.10: La resa dei conti, telefilm; 20.05: Telegiornale; 20.15: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 20.20: Il vangelo di domani; 20.30: Scacciapensieri - disegni animati; 21.10: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Adamo ed Evelina, lungometraggio-commedia; 23.15: Telegiornale; 23.25: Sabato sport.

### TV Capodistria

17: Atletica leggera da Atene cronaca del 35.mi campionati dei Balcani; 18.30: Calcio: Zeljeznicar 1 Crvena Zvezda; 20.30: L'angolino dei ragazzi. 20.50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: «La prima notte (de nozze veneziane)»; 23: I meravigliosi anni del cinema: «I gangsters»; 23.30: Canale 27.

### TV Lubiana

16.50: Notiziario; 16.55: La Tv dei ragazzi; 18.15: Il nostro Paese; 18.30: Calcio: Zeljeznicar - Crvena Zvezda; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «La casetta in affitto» serie Tv; 22: «Immoralità» - film; 23.30: Telegiornale.

### TV Zagabria

17.10: Notiziario; 17.25: Trasmissione per i ragazzi; 18.30: Calcio: Zeljeznicar-Crvena Zvezda; 20.15: Cartoni animati; 21: «Il panino del fornaio» - film tedesco; 22.45: Telegiornale; 23: Programmi week end.

AL GRATTACIELO
GRANDE SUCCESSO
Un film unico il cui autore non è stato l'uomo, ma una potenza ben più grande di lui
UNA ESCLUSIVITÀ: LU.MA.FIN
IN DIRETTA: LA FINE DEL MONDO
NARRATA DA WILLIAM CONRAD
PRODOTTO E DIRETTO DA LARRY SAVADOVE
COLORE DELLA STACO FILM
DISTRIBUZIONE: SUPERFILM

Oggi AL FENICE

LA DANEK PORNO MOVIE PRESENTA
oggi al porno Filodrammatico
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
UN SUPER PORNO SPETTACOLO DA NON PERDERE!
2 ECCEZIONALI FILM HARD-CORE!

Inizio ore 14.45 - Ultima ore 22

SECONDA SETTIMANA
AL MIGNON
2 ORE DI CONTINUE RISATE!

OGGI ALL'EXCELSIOR
Nel riquadro del finestrino due mani stringono il collo di una giovane donna. È l'istantanea di un delitto e proprio davanti agli occhi esterrefatti dell'inimitabile investigatrice Miss Marple.

ARENA ARISTON
In caso di maltempo proiezioni in sala
CINEMA DEL FANTASTICO

di Werner HERZOG
con Klaus KINSKI
e Isabelle ADJANI
ULTIMO GIORNO

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. [illegible]

### I PROGRAMMI DI OGGI

**Radio F.M. 101 - 89.700 MHz**

Ore 7: Apertura programmi; 8.30: Notiziario 1; 9: Senza titolo; 10: Musicalmente; 11: La vie en rose; 12: Senza titolo; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 14: Musica estate; 15: Spazio musica; 16: Musicalmente; 17: Musicalmente; 18: Arrivano i nostri; 19: Musicalmente; 19.45: Notiziario 3; 20: Senza titolo; 21: Per voi la musica; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica.

**Tele Canale 47 UHP**

Ore 18.30: Film a colori: «Il grande vendicatore» con Jerry Cobb e Mari Real; 19.50: Documentario a colori della serie «Il mondo in cui viviamo»: Cos'è la genetica. Anatomia di un anfibio; 20.20: Dieci minuti con noi; 20.30: Telefilm della serie «Partita a due»: Lo scambio; 21.15: Film: «Ciao bellezza» con Anne Shirley e George Murphy; 22.30: Film a colori: «Un giorno una vita» con Daniela Rocca; 24: I programmi di RTA di domani.

RISTORANTI E RITROVI

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA
Seralmente dalle ore 21.

ALL'AGRICOLTORE
Via Soncini 92 — Seralmente grigliate in giardino.

AL CAMPANON
Si cena dalle 18 alle 03.

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia bus 20-23, Tel. 512391. Dalle 21 con l'orchestra: Souvenir.

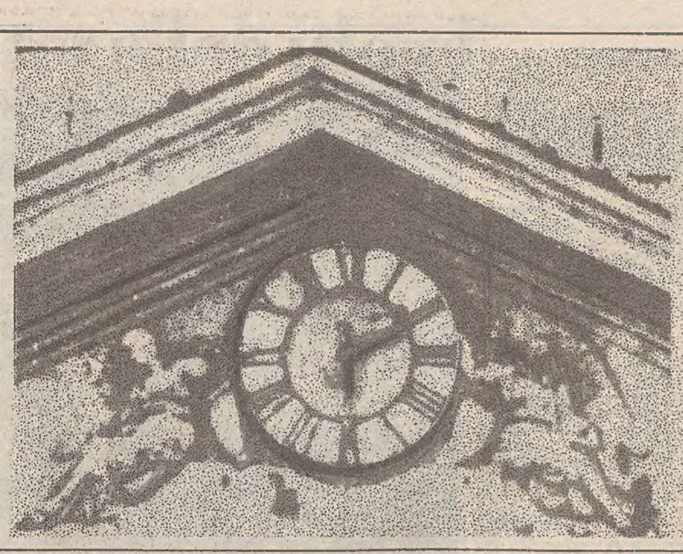
DA LIDIA — MONFALCONE
Servizio ristorante, specialità pesce. Tel. 41831.

NIGHT CLUB PIM POM — GRADO
Nuovo show, attrazioni internazionali. Ballo tutte le sere fino alle 4.

VILLA MANIN — PASSARIANO (Udine)
Sabato 18 agosto, ore 21.15 Marcello, Veracini, Telemann, Bach e Beethoven presentati dal «Flauto d'oro» Severino Gazzelloni con il pianista Luigi Zanardi.

«WHITE CLOUDE» DISCOTEQUE VISCONE (UD)
Aperta nelle serate di venerdì, sabato e domenica con Giorgio ed i suoi dischi. Domenica pomeriggio «The danzante».

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK



# APPUNTAMENTO A TRIESTE

DI GIORGIO SCERBANENCO

**SINTESI DELLE PUNTATE PRECEDENTI** — *Diana, giovane proprietaria, assieme al fratello Vittorio, d'una cartoleria a Trieste, crede morto il suo fidanzato Kirk Mesana, un tenente d'origine italiana del servizio segreto USA, che è stato accoltellato sulla pubblica via da sconosciuti poi fuggiti su un'auto nera, e riprende ad accompagnarsi a un suo amico d'infanzia, Riccardo. Questi, nato povero, è rimasto tale anche dopo esser divenuto medico e frequenta un certo Vsic, probabilmente coinvolto nell'attentato a Kirk. Le sue attività sono note al maggiore Holbes, che tiene nascosto Kirk, sopravvissuto al ferimento, e fa pedinare Diana dal soldato Rogg.*

*Mentre Kirk passa le sue giornate con Bet, una collega del servizio segreto che tenta invano di fargli dimenticare Diana, questa, assieme a Riccardo parte per la «Tempestina», una valle presso il Garda, dove suo zio Fulvio, un istriano che dà lavoro nella sua fabbrica ai suoi conterranei esuli, s'è ammalato ed ha la moglie inferma. In treno i due incontrano Bart Funsen, un ex ufficiale americano già di stanza a Trieste, sulle cui attività poco chiare Kirk ha indagato a Vienna senza venire a capo di nulla, il quale si mostra felice di rivedere Riccardo e promette di trovargli una sistemazione.*

*Alla «Tempestina» Diana si sente sempre più attratta da Riccardo, ma questi, un giorno, dicendole di dover andare a Milano, parte invece per Verona, dove si incontra con Vsic e la sorella di lui, Maria, detta Bella per la sua eccezionale avvenenza.*

*Costei tiene discorsi deliranti in cui le parole d'amore per Riccardo si mescolano alle accuse e Vsic dice al giovane medico che bisognerebbe farla ricoverare. Rimasta sola la ragazza indirizza a Diana una lettera anonima: «Signorina non si fidi di Riccardo. E' una spia. Kirk Mesana non è morto e un giorno tornerà». All'improvviso arriva alla «Tempestina» Funsen, che convince il giovane medico ad accettare un buon posto in una clinica per malattie nervose a Verona. A Trieste, frattanto, il maggiore Holbes e Bet, perfettamente informati sui movimenti di Riccardo si dicono persuasi ch'egli corteggi, Diana, solo per accettare se Kirk è veramente morto.*

*Lo zio Fulvio ha un attacco del suo male e Riccardo che va e viene da Verona lo cura. Appena riacquista le forze il vecchio chiede d'essere accompagnato a Trieste da Diana e dal giovane medico, ma prima d'arrivare in città egli s'accascia morto nella vettura. Passa una jeep della polizia militare inglese, Riccardo e Diana vengono sospettati d'aver ucciso il vecchio e arrestati. Holbes, che conosceva Diana quand'era fidanzata con Kirk, la fa rilasciare e chiede di avere un colloquio con lei. Ma Riccardo che sarà liberato in seguito, non deve saper nulla di quanto egli dirà alla giovane...*

**Giorgio Scerbanenco non fu il solo ad ambientare vicende drammatiche e misteriose nella Trieste del Governo Militare Alleato. Il nome della «città contesa», come la si chiamava allora, situata su quello che sembrava il confine estremo dell'Occidente, compariva spesso, come già quelli di Tangeri e di Casablanca, nei racconti di spionaggio e anche su qualche manifesto cinematografico. A un film che s'intitolava «Treno diretto per Trieste» (ma, forse, ancor più, alla Vienna del «Terzo uomo») fa pensare quest'immagine d'una vettura di trent'anni fa con le insegne della Polizia civile sugli sportelli e la scritta in lingua inglese «Police» sul tetto, che passa davanti alla vecchia stazione di stile absburgico del Campo Marzio.**

**14**

«E' proprio questo che le devo spiegare», disse Holbes. Allungò la mano verso il tavolinetto vicino e vi prese un tagliacarte d'avorio tutto cesellato che cominciò a girare e rigirare tra le mani nervosamente. «Ma vorrei che lei fosse sicura di una cosa, e cioè che è un amico che le parla. Sono stato un grande amico di Kirk Mesana e di tutti i suoi amici, per questo sono anche un suo amico...». Holbes buttò il tagliacarte sul tavolinetto, sembrò decidersi. «M'ascolti Diana. Ho riflettuto molto prima di parlarle ho pensato tante volte che potevo anche tacere, ma poi ho capito che non era possibile: lei per me non è una donna qualunque, lei è la donna che Kirk ha amato di più quando era vivo e lo sento di avere dei doveri verso di lei... E ora ecco quello che ho da dirle: non abbiamo le prove precise e forse ci sarà difficile averle, ma per noi Riccardo è una spia. E' una mia impressione, però è l'impressione del capo del servizio segreto».

Holbes stette a guardare Diana, ma l'espressione di lei non cambiò. Appena appena lo sguardo, quel dolce chiaro sguardo, morbidamente metallico, si oscurò un poco.

«Spia di chi?», lei disse. Anche la voce era la stessa di prima, forse perfino più franca.

«Di quelli là». Holbes accennò con lo sguardo là, lontano, oltre quella casa, oltre Trieste. Non c'era bisogno di spiegare altro. Un lento senso di calore cominciò a pervadere Diana. Ma anche questo calore, come il freddo era malsano, era un calore di febbre d'inquietudine nervosa. «Ma che cosa ha fatto, Riccardo, per farle pensare che è una spia?».

«Molte cose», disse Holbes. «E' amico di un certo Vsic, un pericoloso esponente fra i nostri nemici. Egli le ha parlato qualche volta di questo Vsic?».

«No».

«Eppure è per mezzo di Vsic che ha trovato lavoro alla Mutua. Inoltre Riccardo si è recato due volte a Verona, e tutte e due le volte ha detto a lei che andava a Milano. A Verona s'incontrava con Vsic e con la sorella di questi, Bella. E' stato a Verona anche una settimana fa, insieme con un ex ufficiale americano, Bart Funsen, e anche su questo Funsen abbiamo gravissimi sospetti». Holbes aveva parlato spicciamente, ormai l'impaccio dei primi momenti, della prima rivelazione, era scomparso. «Non dica che non basta essere amici di qualche spia per essere una spia», continuò. «Lo so da me, e le ho detto prima che non abbiamo prove concrete, ma ho troppa paura che presto riusciremo ad averle, e per questo ho voluto parlarle...».

Diana si tolse il *plaid* dalle ginocchia, perché adesso aveva caldo e le dava fastidio, ascoltò il pendolo dalla vicina anticamera che battè un colpo solo, grave, pieno di echi. «E' la seconda volta, capitano, che mi dicono che Riccardo è una spia. Lei non è il primo».

Pur essendo abituato a controllarsi, Holbes ebbe un gesto brusco di sorpresa. «Chi glielha detto prima di me?».

«Oh, non lo so», disse Diana. «Era una lettera anonima».

«E che cosa diceva?».

Lo ricordava benissimo, parola per parola, aveva tanto cercato di dimenticare quelle parole, invece le erano sempre rimaste dentro. Giuocò nervosamente con l'anellino che Riccardo le aveva dato e ripeté, come a memoria: «Non si fidi di Riccardo. E' una spia. Kirk Mesana non è morto e un giorno tornerà».

⊗

Holbes si sentì ronzare le orecchie. Per fortuna teneva lo sguardo fisso a terra, sui disegni del tappeto, e così Diana non poteva intuire tutta la sua sorpresa. Aveva voluto parlare a Diana semplicemente per metterla in guardia contro Riccardo, perché non lo sposasse. Ormai per lui era chiaro che i loro nemici miravano a quel matrimonio perché Kirk saltasse fuori a impedirlo. Holbes aveva molto lottato con se stesso prima di decidersi a parlare a Diana, ma a un certo punto l'umanità aveva vinto i doveri del servizio: non poteva lasciar sposare quella innocente creatura a uno spione, doveva avvisarla.

Ma non avrebbe mai potuto immaginare che qualcuno lo avesse preceduto, avesse già avvertito Diana, le avesse già svelato il segreto più grande: che Kirk era vivo. Chi poteva aver fatto questo? Forse lo stesso Kirk, appunto perché Diana potesse aspettarlo? Non lo voleva ammettere. Ma chi altro poteva avere interesse, fra quanti sapevano la verità, ad avvertire Diana? Le orecchie continuavano a ronzargli, si sentiva la faccia bruciare dalla tensione, gli sembrava di essere tornato alle sue prime armi, quando aveva poco più di vent'anni e temeva che tutti gli leggessero negli occhi che egli apparteneva al servizio segreto.

«La lettera veniva da Verona», gli disse Diana, «proprio dalla città dove lei dice che è stato Riccardo».

La calma un po' apatica di lei impressionò Holbes. Ora voleva sapere tutto. Con uno sforzo alzò lo sguardo e la fissò. Cominciava a tornare padrone di sé stesso.

«Naturalmente non ha conservato questa lettera», le disse.

«No, l'ho buttata subito via».

«E ne ha parlato a Riccardo?».

«Non parlo di cose simili con le persone che stimo».

Allora il maggiore Holbes comprese: Diana non solo non credeva che Riccardo fosse una spia, ma non pensava neppure lontanamente che Kirk potesse essere vivo e che quel biglietto anonimo dicesse la verità. La sua mente lavorava accanita, aveva la sensazione che si fosse aperto uno spiraglio nel buio fitto che copriva tutta quella vicenda. «Non mi può descrivere come era il biglietto, come era scritto? Anche l'indicazione più futile può servirci per scoprire gli assassini di Kirk. Non avremo pace finché non li avremo scoperti».

Diana ricordava anche troppo bene il biglietto. Solo a ripensarci provava ancora il senso di repulsione provato allora quando l'aveva ricevuto. «Era uno di quei foglietti rigati che vendono dai tabaccai, ed era scritto tutto in stampatello».

Non poteva essere stato Kirk, pensò Holbes più calmo. Kirk non sarebbe mai sceso a quella bassezza. Ma chi, chi poteva avere interesse a tentare di mettere in mente a Diana che Kirk era vivo? Se era stato Vsic, perché nello stesso tempo diceva a Diana che Riccardo era una spia? Se Riccardo era amico di Vsic, perché Vsic lo tradiva? Vi era un ingranaggio fuori posto in quel meccanismo, ed era quel biglietto anonimo e il suo autore.

«Può ricordare quando l'ha ricevuto?», chiese a Diana.

Sì, anche questo lo ricordava benissimo, non poteva dimenticarlo: era un sabato, era stata a ballare da Mirosi alla «Tempestina», e il giovanotto con la fisarmonica continuava a suonare *«come facette mammeta o saccio meglio 'e te»*, e per un momento aveva pensato che Kirk davvero sarebbe tornato, ed era stato uno spasimo, più che un pensiero. «Era un sabato», mormorò, «un sabato di tre settimane fa».

Holbes si alzò, andò alla scrivania, consultò il calendario. «Venendo da Verona, la lettera poteva essere stata imbucata il giorno prima».

«No», disse Diana. «La lettera era stata inviata al mio indirizzo qui a Trieste, e mio fratello la spedì sul Garda, dove mi trovavo».

Negli occhi di Holbes si accese una luce. Ritornò vicino a Diana, le sedette accanto. «Allora, molto probabilmente, chi le ha scritto non sapeva il suo indirizzo sul Garda: conosce solo questo della sua casa a Trieste».

«Forse», disse Diana, «o forse ha voluto fingere di non conoscere l'altro indirizzo».

«No», rispose Holbes. «Chi spedisce una lettera anonima vuole che arrivi al più presto nelle mani del destinatario, non la fa girare troppo, se può evitarlo».

⊗

Era una traccia, quella. Sempre più accanito il pensiero di Holbes lavorava intorno a quella lettera. Non poteva averla scritta Vsic e nessuno della sua banda: questa era gente che doveva essere anche troppo informata di dove era e non era Diana. Ma veniva da Verona, proprio dove da un po' di tempo girava Vsic, Riccardo e anche Funsen. La logica diceva che quella lettera non poteva essere stata scritta da uno di quella banda, prima di tutto perché era stata indirizzata a Trieste, dove Diana non si trovava, e poi perché smascherava Riccardo, dicendo che era una spia. Ma la logica diceva pure che doveva essere stata scritta da uno della banda perché conteneva quella terribile verità: Kirk Mesana non è morto e un giorno tornerà.

Forse una prova? Forse Vsic aveva voluto provare se Diana diffidava di Riccardo, e se sapeva che Kirk era ancora vivo. Se pur dopo aver ricevuto quel biglietto, Diana continuava con Riccardo come prima e se consentiva a sposarlo, voleva dire che aveva piena fiducia in lui e che non sapeva che Kirk era vivo. Questa era una spiegazione plausibile.

«Senta Diana», disse allora Holbes. «Lei mi ha detto prima che non ha mai parlato con Riccardo di questo biglietto anonimo. Ma non gli ha fatto mai il minimo accenno, anche generico, alla cosa? Forse egli l'ha vista mentre leggeva quella lettera, o forse ha saputo che ha ricevuto una lettera e le ha chiesto qualche cosa...».

Diana accennò di no ripetutamente, ancor prima che Holbes finisse di parlare. Il suo volto era meno pallido, ma appariva più stanco, più segnato. «No, maggiore, Riccardo non ha mai potuto sapere niente di questo. Quando è arrivata quella lettera ero sola, poi l'ho chiusa in un cassetto, e la sera, prima di andare a dormire, l'ho distrutta...».

«Il cassetto era chiuso a chiave? O almeno la sua camera?», la interruppe Holbes.

⊗

Oh, lei non sapeva se ridere o piangere di quell'ossessione di Holbes. Ma era ancora abbastanza forte per controllarsi. «Non era chiuso niente, ma Riccardo è stato con me tutta la sera, a ballare, e non mi ha mai abbandonata un momento per andare a rubarmi la lettera, come lei pensa...». Diana si inumidì le labbra secche. «Riccardo non è una spia», riprese con voce più calda, un poco vibrante. «E' un povero ragazzo sfortunato che ha il destino contro, e anche qualche persona malvagia che gli vuol male, o che vuole male a noi due. Io non so perché voi lo sospettate: se è andato a Verona, se conosce Vsic, se conosce Funsen, avrà le sue ragioni, ma saranno ragioni oneste. Funsen per esempio, gli ha trovato lavoro, e anche se Funsen è una spia non vuol dire che Riccardo lo sappia. Se Riccardo lo sapesse non accetterebbe niente da lui, e poi chi sa se anche Funsen è una spia, voi del servizio segreto dovete sempre diffidare di tutti, lo capisco, capivo anche Kirk...». Senza che potesse prevederlo, la voce le si ruppe improvvisamente a pronunziare quel nome, gli occhi le rimasero asciutti forse perché non si può piangere quando il dolore è troppo profondo, ma tutto il suo viso piangeva. «...come so che Kirk è morto, così so che Riccardo non è una spia... E' soltanto una malvagità, verso di me, e verso di lui, una malvagità di qualcuno che non può vedere la gente in pace... Avevo Kirk e me l'hanno assassinato, ho trovato un po' di affetto in Riccardo e me lo vogliono togliere, mi vogliono tormentare, vogliono infangare tutto... Ma non ci riusciranno, io non so chi sia che ci possa volere tanto male e non m'importa neppure di saperlo, ma non abbandonerò Riccardo, qualunque cosa direte di lui, perché lo conosco, perché gli leggo la lealtà negli occhi, in tutto il viso, e una donna non s'inganna...».

Holbes la ascoltava continuando a guardare i disegni.

C'era una cosa buona in quello sdegno: che Diana non riusciva a supporre che Kirk potesse essere vivo. Ma per Kirk, se avesse potuto sentire la sua Diana parlare così, non sarebbe stata una cosa buona.

«Io non le ho detto di abbandonare Riccardo», disse a Diana. «Le ho detto che cosa pensavo, che cosa sapevo... Se ho sbagliato ne sarò felice».

«Ha sbagliato», disse duramente Diana. «Non può che aver sbagliato».

*(Continua)*

**Americani a Trieste e Trieste in America. Il compianto sindaco Gianni Bartoli che vediamo nella fotografia accanto a un cordiale personaggio del GMA, il maggiore Sassoon, dopo la partenza degli Alleati, fu invitato negli Stati Uniti dal Dipartimento di Stato. Il disegnatore del settimanale umoristico «La Cittadella» lo raffigura all'ombra dei grattacieli di New York mentre pronuncia la battuta «Noi, invece, a Trieste abbiamo molti grattacapi...».**

## *Sotto due bandiere*

## Americane sciolte

*Spesso, nei momenti di maggior tensione, i personaggi dei romanzi manifestano il loro nervosismo accendendosi una sigaretta. Che cosa fumavano i protagonisti di «Appuntamento a Trieste», ai quali i motivi per perdere la calma non mancavano di certo? A questa domanda risponde una cronaca del 1949 che rivela quanto singolare fosse nella città occupata dagli anglo-americani anche la situazione dei fumatori, quando sotto le due bandiere del Governo Militare Alleato era stato istituito un monopolio a sé stante.*

*«Forse neppure nei bazar della Turchia, patria adottiva del tabacco — si legge su un quotidiano di trent'anni fa — i clienti hanno come nelle rivendite triestine tanta varietà di scelta in fatto di sigarette. Sembra proprio che la dura, forzata astinenza del tempo di guerra, la magra razione settimanale di «nazionali» pestifere e le «ciccke» amorosamente conservate nella scatola di latta siano ormai soltanto un brutto ricordo. Tutto bene, dunque, e viva il Monopolio. E a prima vista è così; ma ad andare in fondo con una piccola inchiesta tipo Gallup, su dieci interrogati sette vi risponderanno che hanno il palato rovinato; due che fumano sigarette acquistate nei caffè o in qualche «via del tabacco»; l'ultimo che se trovasse tabacco adatto fumerebbe la pipa, ma nelle rivendite, chissà perché non ne trova».*

*L'accenno alla «via del tabacco», tipico di quei tempi, si riferisce a certe strade di Trieste (in particolare la via Sorgente) dove prosperava il mercato nero delle «americane, sciolte e in pacchetto», nonché delle sigarette jugoslave di contrabbando a bassissimo prezzo.*

*«Il fatto è che, nonostante il mercato fortissimo — proseguiva la cronaca di trent'anni fa — acquistare sigarette nelle rivendite autorizzate presenta due tipi d'inconvenienti: non sono sempre della qualità che si vorrebbe e costano care».*

*Che cosa s'intendeva per «care»? Tutto è relativo, si capisce. Dei 35 tipi di sigarette allora in vendita a Trieste (11 italiani e 24 esteri) nove costavano meno di 200 lire il pacchetto da venti; dodici tra le 200 e le 230; le altre da 240 alla quota massima di 300.*

*E i prezzi al mercato nero? La cronaca non ne fa parola, anche se il cronista, probabilmente, li conosceva assai bene.*

# GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

LA PIÙ IMPORTANTE INIZIATIVA DEL GENERE FINORA IN ITALIA

## Foto da tutto il mondo in rassegna a Venezia

**L'imponente manifestazione è articolata in ben 26 mostre allestite in sei diversi storici palazzi della sempre splendida città lagunare**

«Uomo tatuato a un carnevale» di Diane Arbus

I silenzi delle fotografie, come percepirli? come guardarli e raccontarli? La fotografia ha superato il suo momento di incertezza legato strettamente alla professionalità. Dopo il successo, oggi, gli artisti stessi ricorrono sempre più sovente, per i loro lavori, alla macchina fotografica: vedere poi le fotografie, allineate nelle gallerie come altrettante opere d'arte, siamo ormai abituati.

Ecco ora «Venezia '79 - La Fotografia»: un grande avvenimento culturale, una imponente manifestazione articolata in ben ventisei mostre. Una «geografia» fotografica di tutto il mondo che — per merito dell'Assessorato alla cultura e alle belle arti del Comune di Venezia — trova degna collocazione nella «geometria» dei palazzi della città lagunare: al Museo Correr e nell'Ala Napoleonica, al palazzo Fortuny, al palazzo Querini Stampalia, ai Magazzini del Sale, ai Giardini della Biennale e all'Isola di San Giorgio.

Dietro le tante e tante fotografie esposte, si scopre l'ininterrotto flusso di una complessità di discorsi estetico-interpretativi; si diventa, a nostra volta, testimoni di fatti, di avvenimenti: le immagini si susseguono e si alternano non più come semplici illustrazioni ma soprattutto come documenti iconici pregni di significazioni, di paradossi, di violazioni in bianco e nero, di efficaci inquadrature storiche. Immagini dunque che ci rivelano allusioni, che non ci nascondono illusioni, che ci mostrano «visi noti» e idee catturate a bruciapelo; «clic» furtivi che fissano un «continuo» di cui dobbiamo tenere conto: è già storia.

A Venezia, per questo grande appuntamento espositivo nel settore della fotografia, sono presenti con le loro opere circa 500 tra fotografi e noti «reporters»; tredici le mostre riservate a singoli autori: troviamo Edward Weston, la newyorkese Diane Arbus e la straordinaria Tina Modotti; poi Lewis W. Hine, con i suoi soggetti ancora vitali e commoventi; Eugène Atget, con i suoi «documenti per artisti».

Ed ecco le «pittoriche» interpretazioni di Francesco Paolo Michetti, la purezza di inquadrature e le caratterizzazioni psicologiche che avvertiamo nelle figure del conte Primoli; la colta ricerca espressiva unita all'eccezionale abilità tecnica di Alfred Stieglitz.

Né manca l'inconfondibile Robert Capa, con quelle sue immagini che conservano e ci rimandano le gioie, i dolori, le tragedie umane.

Ed ancora, il grande Henri Cartier-Bresson (per Bresson, fotografare è «una possibilità di gridare, di liberarsi, e non di dimostrare o di affermare la propria originalità. E' una maniera di vivere»); i flashes ironici e sarcastici di Eugene Smith e le fotografie, d'una realtà «privata» e drammatica, firmate da Robert Frank.

Il panorama della manifestazione, delle sue singole sezioni, non può però concludersi qui: non meno interessanti sono le fotografie delle collezioni Stieglitz e Wagstaff; dobbiamo poi soffermare il nostro sguardo alla fotografia europea, a quella americana, ammirare le vedute «romantiche» raggruppate nella sezione «The Land» nonché osservare le fotografie dedicate ai ritratti, all'Uomo: il dialogo allora, con il reporter e con la fotografia, nell'incantevole cornice di una sempre suggestiva Venezia, ha inizio.

**Luigi Danelutti**

### «Kabanova» di Janacek sbarca a Genova

GENOVA — E' stato reso noto il «cartellone» del teatro comunale dell'opera di Genova per la stagione lirica d'autunno 1979, che si svolgerà dal 13 ottobre al 16 dicembre prossimi al teatro Politeama Margherita, in attesa della ricostruzione del teatro «Carlo Felice», sua sede storica e naturale. Il «cartellone» comprende tre opere e due balletti per un totale di venticinque rappresentazioni.

«Katia Kabanova» di Leo Janacek, uno dei maggiori capolavori del teatro musicale del Novecento, inaugurerà il 13 ottobre la stagione, nell'esecuzione dei complessi artistici dell'Opera nazionale di Brno, la città morava in cui Janacek trascorse gran parte della sua vita d'artista.

**Sceneggiatura** — Lo scrittore americano Gore Vidal, che vive da anni a Roma, scriverà per la «Nbc» una delle grandi reti della televisione americana, la sceneggiatura di un teleromanzo a puntate dedicato alla vita familiare di Abramo Lincoln, ai suoi rapporti con la moglie ed i figli.

### Il quiz per un libro al giorno

**Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.**

Cosa avevano in comune questi personaggi: Pugnani, Veracini, Geminiani, Vitali, Nardini, Samis, Viotti?

Soluzione _____

Cognome _____

Nome _____

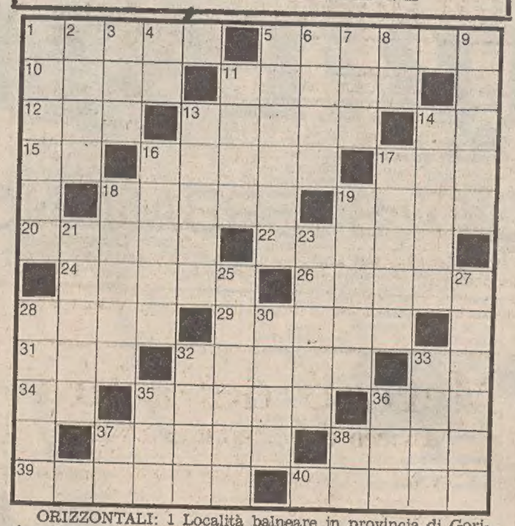
Città _____

Via _____

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 4 agosto è «Il 9 febbraio 1801». Ha vinto il libro la signora Viviana Renzi; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

## GIOCHI - GIOCHI

### CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Località balneare in provincia di Gorizia - 5 Sistema ottico rifrangente - 10 L'Irlanda senza l'Ulster - 11 Oupo rimbombo - 12 Nord Nord-Est - 13 Una piccola nube - 14 L'ultima nota musicale - 15 Prima metà di oggi - 16 Vela di forma trapezoidale - 17 Partita tra Panatta e Gerulaitis - 18 Cane selvatico australiano - 19 Amato o costoso - 20 Impiego smodato - 22 E' completamente circondata dall'acqua - 24 Ha per capitale Sana - 26 Il nome di Welles - 28 Si anticipa a garanzia - 29 Città sulla Dora Baltea - 31 Giardino con fiere - 32 Città dell'Olanda - 33 Spicca in centro - 34 Onorevole (abbreviazione) - 35 Vanno risarciti - 36 Antenato - 37 Uno sport acquatico - 38 Squadra di calcio di Ferrara - 39 Anna Maria, la scrittrice di «Poveri e semplici» - 40 Fa strage nei pollai

VERTICALI: 1 La città con la Lanterna - 2 Il quadrato di Alfio Righetti - 3 Altari per sacrifici - 4 Tra Enrico e Nicola - 5 Un valico alpino - 6 Quasi unica - 7 Andato in tre lettere - 8 Sigla di Sondrio - 9 Sta bene se cade bene - 11 Il nome di Crosby - 13 Barche primitive - 14 Matilde scrittrice - 16 Pacco di cinquecento fogli - 17 Lo è anche la maionese - 18 Fiume della Spagna - 19 Penisola asiatica - 21 Poeta inglese che morì a Missolungi - 23 Alberto attore - 25 Nulla con un sinonimo - 27 Il nome di Rossi Lemeni - 28 Gas dell'atmosfera - 30 Uno famoso è il Chianti - 32 Uno stato asiatico - 33 Nome di uno zar «terribile» - 35 Numero pari - 36 Volano a sciami - 37 Iniziali del Tommaseo - 38 Sigla di Salerno.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 Alain; 6 Paer; 11 tandem; 13 muffa; 15 Eva; 16 wafer; 18 ig; 19 Na; 20 Dylan; 21 sol; 22 Paolo; 23 pari; 24 sacro; 25 Wanda; 26 Gluck; 27 zitto; 28 rara; 29 podio; 31 una; 32 fermo; 33 zo; 34 PC; 35 Carrà; 36 Rod; 37 pivot; 39 ordine; 41 Enea; 42 Kazan.

VERTICALI: 1 Atene; 2 lava; 3 ANA; 4 id; 5 New York; 7 amen; 8 Eur; 9 RF; 10 paglia; 12 mallo; 14 fiordo; 17 Fao; 20 Dacca; 21 santo; 22 paura; 23 patio; 24 slanci; 25 Widmark; 26 gruppo; 27 Zorro; 29 per; 30 loden; 32 fate; 33 zona; 35 con; 36 Riz; 38 VE; 40 da.

### REBUS (Frase: 5, 10, 6)

**Soluzione del rebus pubblicato ieri**

T remo; NE tea; FRI cane = tre monete africane

COTONI ESTATE '79 1su7 TE LO REGALO IO PINGOUIN
OFFERTA SPECIALE
T. MAIER
VIA U. FOSCOLO 5 - TRIESTE
(lat. piazza Garibaldi)
TEL. 730332

INTERFORM
CENTRO CUCINE
VIA ROSSETTI 22 VIA STUPARICH 18

## I volti della vita

(Foto Leben)

**L'acqua sta ai giardini come il gasolio agli autocarri, ma, per fortuna, le pompe ne possono erogare a volontà. Enrico Alessandri che si occupa delle piante e dei tappeti erbosi dai quali è circondata la sede di un centro sportivo nei pressi di Monfalcone, non trascura il suo compito d'inaffiatore in questa stagione in cui la terra ha ancor più sete degli uomini.**

## OROSCOPO DI OGGI

**ARIETE** (dal 21-3 al 20-4)
Riprendete i contatti con persone che sanno farvi compagnia e risollevarvi moralmente. Vivete in un ambiente troppo chiuso e gretto che non fa altro che peggiorare il vostro carattere. La salute va controllata nel modo più assoluto; per quel disturbo è bene controllare subito un medico.

**TORO** (dal 21-4 al 20-5)
Nutrite poca fiducia in voi stessi, nelle vostre doti, nelle vostre capacità: questo senso di insicurezza condiziona tutte le vostre azioni, specie quando dovete intraprendere nuove attività. Trascorrerete delle ore serene in compagnia della persona amata. Una serata lieta. Salute discreta.

**GEMELLI** (dal 21-5 al 20-6)
Arriverà in giornata l'attesa comunicazione: potrete partecipare a un concorso cui tenevate molto; siate solleciti ad approntare la documentazione richiesta. Non date retta alle malignità di un amico; quella persona è davvero onesta. Salute: in leggero continuo miglioramento.

**CANCRO** (dal 21-6 al 22-7)
In giornata ritroverete il sorriso grazie alla realizzazione di un progetto che vi stava particolarmente a cuore. Alcuni sogni potranno turbare il vostro riposo, ma non avranno alcuna conseguenza nella realtà. Notizie in arrivo per posta. Salute: disintossicate subito l'organismo.

**LEONE** (dal 23-7 al 22-8)
Non scoprite anzitempo le vostre carte; dovete prendere posizioni quando la situazione sarà completamente «chiarita». Non lasciatevi influenzare dalle maldicenze di amici sul conto di una persona: solo a voi spetta il verdetto. Trascorrerete una lieta serata in famiglia. Salute buona.

**VERGINE** (dal 23-8 al 22-9)
Vivrete un'esperienza entusiasmante in circostanze del tutto fortuite; sappiate approfittare del momento favorevole per varare un ambizioso progetto. Salute: per eliminare la pinguedine occorre praticare quotidianamente qualche sport.

**BILANCIA** (dal 23-9 al 22-10)
Miglioramenti di carattere economico vi consentiranno di dare una svolta storica al vostro «menage» familiare; cercate di non perdere la bussola e di non farvi influenzare da amicizie interessate: una lite passeggera con la persona amata. In serata non rinunciate a uno svago.

**SCORPIONE** (dal 23-10 al 21-11)
Il vostro nemico è la distrazione: con un maggiore impegno potreste conseguire risultati prestigiosi nel campo professionale. Nelle vicende sentimentali non date peso a questioni secondarie. Una lite in famiglia per motivi banali. Un invito da non declinare. Salute: alti e bassi.

**SAGITTARIO** (dal 22-11 al 21-12)
Una franca spiegazione metterà in chiaro una volta per tutte i motivi dell'attuale incomprensione con la persona amata; il dialogo dev'essere a due, non fate intervenire estranei. Grosso affare in vista: non vi manca il fiuto necessario. Salute: coltivate un hobby. Notizie in arrivo.

**CAPRICORNO** (dal 22-12 al 20-1)
Vi si offre la possibilità di chiarire nel campo del lavoro un malinteso che minacciava di mandare all'aria un valido programma professionale. Fatevi aiutare nell'impresa da fidati collaboratori. In serata avrete un banale litigio con la persona amata. Salute un po' delicata.

**ACQUARIO** (dal 21-1 al 19-2)
Non è questo il momento adatto per assumere atteggiamenti drastici nell'ambiente di lavoro; cercate una via di mezzo per sanare una delicata questione professionale. Un litigio in famiglia porterà a un chiarimento fra le parti in causa. Salute: prendetevi un periodo di riposo.

**PESCI** (dal 20-2 al 20-3)
Qualche sacrificio finanziario è purtroppo inevitabile: non cercate quindi scorciatoie perché c'è il pericolo di cadere in subdole trappole. Perfetta intesa con la persona amata. In vista un lungo viaggio all'estero. Sogni premonitori. Salute: avete una digestione difficile, curatevi.

AA ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ANDRÉ
Via Santa Caterina 5 (angolo via Mazzini)
CONFEZIONI UOMO
CONFORMATI
ABITI SU MISURA
SPORTSWEAR
ABBIGLIAMENTO DONNA
MODELLI ESCLUSIVI
CONFEZIONI IN PELLE

## CUCINA DELLE NOSTRE TERRE

# È sempre tempo di spaghettate...

Cucina delle nostre terre

*Per chi ama la pasta, il gran caldo dell'estate non dà certo motivo per mangiarne di meno. A ben considerare, poi, in questa stagione una spaghettata risolve diversi problemi, primo fra tutti l'arrivo imprevisto di ospiti ea amici, in secondo luogo, il tempo che è sempre limitato, e quell'atmosfera di vivace provvisorietà tipica di ogni spensierata vacanza.*

*Vacanza, si diceva, e quindi non ci soffermeremo sullo «sfoio de pasta co l'ovo» da cui si fanno «lasagne», «fiochi», «lasagnete», «semete», «subioti», «bigoli», «bigoloni», «pasta butada», «pasta gratada», «strazzade», «sbirici» (maccheroncini duri), «fusi», «sensarele», «sfregoloti», «fedelini», «gnochi», «gnocheti» e «macaroni», donde i versetti «Oh, che boni boconi, / sugo coi macaroni!», o anche «matrimoni e macaroni, / se no i xe caldi, no i xe boni».*

*Ma passeremo subito a delle gustose ricette all'insegna della rapidità, per cui una volta messa l'acqua a bollire, si preparerà contemporaneamente il condimento; poi, quando la pasta sarà cotta, dopo aver scolata, si mescolerà il tutto portando in tavola.*

*Allegri e invitanti, boccacceschi e maliziosi, gli spaghetti «alla puttanesca» sono un assaggio doveroso (per 4 persone: 400 gr. di spaghetti, 500 gr. di pomodori pelati, 100 gr. di olive nere, 4 acciughe sotto sale, 1 spicchio d'aglio, 1 cucchiaio scarso di capperi, 1 peperoncino, poco sale, olio vergine d'oliva).*

*Affettate lo spicchio d'aglio, fatelo soffriggere nell'olio e, se desiderate, tagliatelo. Nel condimento sciogliete le acciughe dissalate, diliscate e spezzettate aiutandovi con la forchetta, unite i pomodori, le olive snocciolate e tritate grossolanamente, il peperoncino (intero o tritato a piacere), i capperi e aggiustate di sale. Cuocete gli spaghetti in abbondante acqua salata, scolateli al dente e conditeli con la salsa preparata.*

*E' già nel nome la ghiottoneria di questi spaghetti «alla ghiottona» (per 4 persone: 400 gr. di spaghetti, 1 fetta di prosciutto crudo tagliata grossa, 100 gr. di salsiccia, 1 gambo di sedano, 1 scatola di pelati, 1 peperoncino (meno se è molto piccante), 1/2 bicchiere di vino rosso, sale, 1 carota).*

*Tritate insieme sedano, carota, peperoncino, prosciutto e sbriciolate la salsiccia. Mettete il tutto in un tegame, lasciate rosolare a fuoco basso e senza olio e quando avrà preso un bel colore dorato, versate il vino, alzate la fiamma e fate evaporare. Aggiungete i pomodori, aggiustate di sale, mentre il sugo cuoce, gettate gli spaghetti in acqua bollente e salata, fateli cuocere al dente, scolateli e conditeli con il sugo ormai pronto.*

*Un profumo semplice, «virgiliano» vorremmo dire, emana invece dagli spaghetti «alla contadina» (per 4 persone: 1 cuore di sedano, 2 cuoricini di lattuga, 4 cipolle fresche, 2 pomodori freschi da insalata, alcune foglie di basilico fresco, olio vergine d'oliva, sale e pepe nero macinato al momento).*

*Mondate, lavate e tagliate tutte le verdure. Mettetele in una insalatiera e conditele con olio, sale e pepe. Cuocete gli spaghetti in abbondante acqua salata, scolateli al dente, passateli un attimo sotto il getto dell'acqua fredda, fateli raffreddare, uniteli all'insalata, mescolate e servite.*

*Anche gli spaghetti «alla provenzale» risultano particolarmente gustosi (per 4 persone: 400 gr. di spaghetti, 1 spicchio d'aglio, 1 cipolla, 4 grossi pomodori maturi (o pelati), 70 gr. di gruviera grattugiato, olio vergine d'oliva, sale e pepe).*

*Affettate la cipolla e fatela rosolare nell'olio insieme allo spicchio d'aglio. Togliete il tutto e nell'olio insaporito versate i pomodori tagliuzzati; salate, pepate e lasciate cuocere per circa 10-15 minuti a fuoco vivace. Cuocete gli spaghetti in acqua bollente e salata, scolateli al dente, conditeli con la salsa e il gruviera grattugiato, mescolateli e serviteli subito.*

*Lo spazio sempre avaro, non ci consente di dilungarci in altre ricette; tuttavia, potete preparare altre appetitose spaghettate come quelle «all'amatriciana», «alle cipolle», «alla carbonara», «alla greca»... e, buon appetito!!*

Per la sete di ferragosto:

*Siamo giunti ormai quasi alla vigilia di ferragosto: giornate di festa e di vacanza per tutti, e se il caldo è afoso e la sete si fa sentire, perché non preparare qualche freschissima bibita al sapore di frutta?*

Granita all'ananas: *(1 ananas ben maturo, 3 cucchiai di rhum, 2 cucchiai di sciroppo di lampone, soda water, ghiaccio tritato). Tagliate una calotta di ananas, asportanaone bene la polpa e ponetela nel frullatore. Unite il rhum, il ghiaccio tritato (1 cucchiaio) e frullate per alcuni secondi. Riempite l'ananas con il composto ottenuto, con altro ghiaccio tritato e con soda water a piacere. Completate con lo sciroppo di lampone in superficie. Servite con una cannuccia.*

Cocco exotic: *3 cucchiai da tavola di Blue Curacao Bols, 2 cucchiai da tavola di Orzata, 1-2 cubetti di ghiaccio. Mettete direttamente nella noce di cocco e allungate con Tonic Water. Decorate con germoglio di menta.*

Melone exotic: *2 cucchiai da tavola di Solado, 8 cucchiai da tavola di Porto Ruby (freddo). Versate gli ingredienti nel melone e decorate con trancio di arancia e un acinino d'uva o ciliegina.*

Granita al cedro: *(1 bel cedro maturo, il succo di cedro, 1 cucchiaio di wodka, 1 cucchiaio di liquore, Galliano, ghiaccio tritato). Tagliate una calotta al cedro, asportatene la polpa e spremetela. Riempite il cedro con il ghiaccio tritato, unite il succo di cedro, la wodka e il liquore Galliano. Servite con un cucchiaino a stelo lungo o con una cannuccia.*

**Grazia Palmisano**

## LA CANTINA

# Vino: gli aspetti visivi

6.

Dei tre aspetti della degustazione prendiamo in esame quello visivo, essendo il primo, quello che spontaneamente viene a essere interessato.

Tale esame permette di analizzare la fluidità, il colore, la limpidezza e l'effervescenza eventuale. Esistono delle condizioni ottimali che permettono esatte valutazioni sul vino.

E per la parte visiva necessita che l'ambiente abbia luce, molta luce, possibilmente naturale. Certo anche l'elettricità: purché mai al neon e con lampade incolori. L'ambiente deve essere bianco. Al massimo si potranno avere le pareti color sabbia o beige, purché, però, la parte riservata al degustatore sia bianca. Ovvio il motivo: colori diversi andrebbero ad alterare le tonalità cromatiche dei vini.

Come esige particolare cura il bicchiere da degustazione: a tulipano senza la minima sfacettatura e dal vetro incolore; sempre per valutare nelle migliori condizioni i toni dei vini.

Ora la limpidezza: ha una sua scala. Brillante è di un vino dalla trasparenza quasi cristallina. E' il massimo. Limpidissimo è quasi brillante. Limpido ha ottimo livello di trasparenza ma è carente in vivacità. Certo: non ha velature e siamo ancora nel buono.

Velato non ha limpidezza tersa; presenta sostanze in sospensione molto fini e simili a leggera nebbiolina. E' tipico dei vini giovani che stanno ultimando la fase secondaria delle fermentazioni. Ovvio che se tale aspetto lo si riscontra in bottiglia diviene grosso difetto.

Può ben darsi, però, che una velatura compaia in certi vini rossi da invecchiamento dopo un trasporto o per incuria nel prendere la bottiglia in cantina. In tali casi un consiglio solo: far riposare il vino fino a riavuta limpidezza.

Torbido si ha quando le sostanze in sospensione sono grossolane sì da alterare completamente la limpidezza. Se tale aspetto lo si coglie in vini appena fatti, non ancora travasati, tutto normale. Altrimenti è segno di profonde alterazioni.

Opalescente è vino la cui velatura dà luogo, in contrasto di luce, a riflessi di vari colori. E un vino che ha iridescenza è vino ammalato.

**Walter Filiputti**

## Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

## Borse e Mercati

### Prevalenti assestamenti

MILANO — *Prevalenti assestamenti nei prezzi con scambi in diminuzione. Alla vigilia della settimana di Ferragosto l'attività si è sensibilmente rarefatta, mentre l'affiorare di qualche prudenziale realizzo ha determinato lievi flessioni nei prezzi. La perdita media registrata dall'indice è stata modesta (—0,25 p.c. circa) e pertanto la quota ha confermato la discreta resistenza di fondo sulle aspettative di ulteriori sviluppi delle trame operative in atto sui titoli più chiacchierati.*

*Ottimismo di fondo che si è avvertito anche nel settore dei premi dove la domanda ha interessato una discreta rosa di titoli, nonostante le preoccupazioni relative all'andamento inflazionistico, mentre qualche nuovo spunto del denaro è proseguito sulle Nord Milano (più 15 p.c.), Liquigas priv. (più 8,4 p.c.), sulle due Milano (Comp. Milano priv. più 2,5 p.c.) e sulle Cucirini (più 2,4 p.c.), il resto della quota è apparso più calmo, con flessioni dell'1 p.c. circa per le Fiat e le Viscosa.*

*In assestamento i valori del gruppo Invest - Fingest (Vita —1,4 p.c., Miralanza — 1,7 p.c. e Incendio —1,8 p.c.), le Eridania (—1,6 p.c.), Olivetti (—2 p.c.), Toro (—2,2 p.c.), Trafilerie e Perlifer (—2,6 p.c.), Superpila (—3 p.c.). Cedenti le Pozzi-Ginori (—16 p.c.), dopo la sospensione delle trattative per la cessione del controllo della società alla inglese Wegdwood, Sarom (—8,8 p.c.). Unine Manifatture (—6 p.c.) e Part.-Finanziarie (—5 p.c.).*

*Attività modesta con prevalenti ma contenute flessioni nei prezzi sul mercato obbligazionario. Ulteriori rialzi per le Enel indicizzate.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 162.000.000; obblig. 1.475.500.000; azioni 7.077.775.*

**DOPOBORSA — Pomeriggio privo d'affari.**

**TRIESTE**

Assicuratrice Italiana 22600, Generali 45700, Ras 73500, Anic 15, Liquigas 47, Liquigas priv. 45, Liquigas risp. 39, Montedison 199, La Rinascente 116, La Rinascente priv. 78, Gerolimich 900, Premuda 1250, Sip 1230, Tripcovich 23700, Bastogi 795, Finmare 92, Finsider 134, Pirelli Spa 740, Sme 1710, Stet 1555, Generale Immobiliare 79, Fiat 2580, Fiat priv. 2060, Dalmine 234, Italsider 354, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1168, Snia Viscosa 810, Snia Viscosa priv. 450, Patriarca 2680.

LONDRA — I prezzi hanno chiuso in leggero rialzo dopo un modesto ribasso iniziale provocato dalla mancanza di interessi della domanda. Gli scambi in tutti i comparti sono stati modesti anche per la fine del periodo borsistico e l' assenza di nuovi fattori atti a stimolare gli investitori. I titoli governativi hanno chiuso con ribassi di 1/4 di punto a causa di modesti realizzi di beneficio in un mercato calmo. I valori industriali hanno chiuso mediamente con rialzi di due o tre pence, in rialzo anche i bancari; contrastati i petroliferi. Verso la chiusura l'indice del Financial Times segnava un rialzo di 1,3 punti a 468,7. Gli auriferi sono migliorati con progressi fino a 1-3/8 dollari di riflesso al rialzo del prezzo dell'oro mentre americani, canadesi e australiani tendevano al ribasso.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso contrastati ma con una intonazione di fondo favorevole con una previsione di buon andamento del mercato per il resto dell'anno. Leggere variazioni miste nel reddito fisso. Nel settore estero i valori in dollari segnano modeste variazioni nelle due direzioni rispetto alla chiusura di New York, prevalenti rialzi fra i tedeschi, poco stabili gli olandesi. In rialzo gli auriferi sudafricani.

PARIGI — Chiusura mista, con lieve tendenza al ribasso. Il settore più attivo è stato quello dei petroliferi; misti chimici e lavori pubblici, siderurgici e commerciali in ribasso più marcato. Il mercato ha risentito del forte innalzamento delle quotazioni dell'oro, in connessione al brusco calo del dollaro Usa al fixing di Francoforte. Indice: 127,94; prec. 127,60; variaz. —0,45.

FRANCOFORTE — I prezzi hanno chiuso prevalentemente in rialzo, specie tra i valori guida, con scambi moderati. I prezzi hanno aperto in netto rialzo rispetto alle chiusure precedenti ma successivamente sono scesi sotto i livelli iniziali. Notato nuovamente un certo interesse dall' estero. Sostenuti i grandi magazzini ed i meccanici, mentre i bancari hanno chiuso invariati o in leggero ribasso. Contrastati i petroliferi. Deboli i chimici.

### EURODIVISE

**Tassi informativi (in %) del 9-8 validi per transazioni tra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 10-7/8 | 11 | 11 |
| Sterlina br. | 14-1/8 | 14-3/16 | 14-1/16 |
| Franco sviz. | 1-3/16 | 1-5/16 | 2-1/4 |
| Marco ger. | 6-5/16 | 6-7/16 | 6-7/8 |

### Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell' oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 10 agosto i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 303,18 | (+ 5,83) |
| Hongkong | 300,20 | (— 6,90) |
| Londra | 303,75 | (+ 6,65) |
| New York | 304,— | (+ 6,65) |
| Milano | 293,65 | (+ 4,61) |
| Parigi | 321,20 | (+ 8,92) |
| Zurigo | 303,12 | (+ 6,—) |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Capitalitalia | doll. | 11.58 | — |
| Fonditalia | » | 13.59 | — |
| Interfund | » | 10.86 | — |
| Int. Sec. Fund. | » | 7.15 | — |
| Italamerica | » | 10.47 | — |
| Italfortune | » | 9.17 | 9.72 |
| Italunion | » | 8.84 | 9.64 |
| Mediolanum | » | 12.15 | 13.21 |
| Rominvest | » | 12.80 | 13.82 |
| Fondo Tre R | lire | 7.716,36 | — |
| Europrogr. | frsv. | 144.98 | — |
| Robeco | fiorini | 166.50 | — |
| Rolinco | » | 138.00 | — |

### Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 9-8 | 10-8 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 4910 | 4910 |
| Bonifiche Ferraresi | 7460 | 7340 |
| Chiari & Forti | 3850 | 3840 |
| Eridania | 4425 | 4351 |
| Imm. Vittoria | 8255 | 8250 |
| Ind. Buitoni Perug. | 3480 | 3420 |
| Romana Zucchero | 154.50 | 155 |
| Sermide | 92.50 | 90 |
| » priv. | 68.75 | 69 |
| » risp. | 89 | 82 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 15420 | 15400 |
| Assicuratrice Ital. | 22700 | 22650 |
| Ausonia | 2400 | 2407 |
| Bowring | 1980 | 1980 |
| Comp. Ass. Milano | 9080 | 9250 |
| » » » pr. | 3500 | 3590 |
| Comp. Latina | 665 | 660 |
| Comp. Latina priv. | 350 | 344.50 |
| Fire | 3215 | 3205 |
| Generali | 45690 | 45700 |
| Italia Assicurazioni | 15600 | 15700 |
| L'Abeille Italiana | 10600 | 10740 |
| Fondiaria Incen. | 10699 | 10500 |
| La Fondiaria Vita | 27720 | 27330 |
| Ras | 73950 | 73550 |
| Sai | 8400 | 8300 |
| Toro Assicuraz. | 7210 | 7050 |
| Toro Assicuraz. pr. | 3151 | 3150 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 9200 | 9175 |
| Banco di Roma | 7640 | 7620 |
| Banco Lariano | 2050 | 2054 |
| Credito Italiano | 1476 | 1470 |
| Cred. Varesino | 3330 | 3372 |
| Interbanca priv. | 9349 | 9261 |
| Mediobanca | 39200 | 38950 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 881 | 881 |
| Burgo | 6420 | 6380 |
| Burgo priv. | 5000 | 5000 |
| De Medici | 549 | 540 |
| Mondadori priv. | 2460 | 2460 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1160 | 1160 |
| Cer. Pozzi | 158.50 | 133 |
| » » risp. | 163 | 161 |
| Eternit | 800 | 800 |
| Eternit priv. | 682 | 632 |
| Italcementi | 19670 | 19600 |
| Richard Ginori | — | — |
| Unicem | 7231 | 7300 |
| **Chimiche - Idrocarburi - Gomma** | | |
| Anic | 15.25 | 15 |
| Brioschi | 25600 | 25890 |
| Caffaro | 348.25 | 348.50 |
| Carlo Erba | 2080 | 2098 |
| Carlo Erba priv. | 1060 | 1065 |
| Italgas | 795 | 794 |
| Lepetit | 18620 | 18600 |
| Lepetit priv. | 18500 | 18500 |
| Liquigas | 47 | 47 |
| Liquigas priv. | 41.50 | 45 |
| » risp. | 39 | 39 |
| Mira Lanza | 22300 | 21900 |
| Montedison | 199 | 199 |
| Napoletana Gas | — | — |
| Perlier | 1230 | 1197 |
| Petrolifera Italiana | 751 | 751 |
| Pierrel | 1130 | 1128 |
| Rumianca | 670 | 660 |
| Saffa | — | 6220 |
| » risp. | 3980 | 3980 |
| Sicelgeno | 8130 | 8100 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 117.50 | 116.75 |
| La Rinascente priv. | 78.50 | 78.50 |
| Silos di Genova | 3110 | 3141 |
| Standa | 1485 | 1480 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 1219 | 1239 |
| Ausiliare | 4580 | 4600 |
| Aut. Torino-Milano | 798 | 815 |
| Italcable | 3570 | 3640 |
| Nai | 810 | 800 |
| Nord Milano | 871 | 1005 |
| Sip | 1230 | 1230.50 |

| TITOLI | 9-8 | 10-8 |
|---|---|---|
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 625 | 625 |
| Marelli E. | 296.75 | 296.75 |
| Superfila | 5930 | 5750 |
| Tecnomasio | 397 | 400 |
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 1240 | 1250 |
| Agricola | 5550 | 5560 |
| Bastogi | 799 | 797 |
| Siele | 5550 | 5570 |
| Buton | 3400 | 3400 |
| Centrale | 5535 | 5565 |
| Fin. Ernesto Breda | 1350 | 1330 |
| Finmare | 92.50 | 92.50 |
| Finsider | 135 | 134.25 |
| Generalfin | 1065 | 1064 |
| Gim | 2610 | 2572 |
| IFI priv. | 2852 | 2832 |
| IFIL | 3800 | 3800 |
| Invest | 2380 | 2360 |
| Mittel | 1070 | 1040 |
| Part. Fin. | 579 | 550 |
| Pirelli & C. | 1771 | 1790 |
| Pirelli SpA | 742 | 741 |
| Profing | 299 | 299 |
| Reina | 9250 | 9210 |
| » risp. | 8000 | 8000 |
| Riva Finanziaria | 4810 | 4750 |
| Sarom | 1536 | 1400 |
| SME | 1700 | 1710 |
| SMI | 2800 | 2790 |
| Stet | 1555 | 1555 |
| Borgosesia | 3190 | 3290 |
| » risp. | 2000 | 2005 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 2995 | 2950 |
| Beni Imm. Italia | 549.75 | 540 |
| Beni Imm. It. pr. | 281 | 275 |
| Beni Stabili | — | — |
| Coge | 1390 | 1375 |
| Condotte d'Acqua | — | 245 |
| De Angeli Frua | 7100 | 7050 |
| Finrex | 1250 | 1250 |
| Gen. Immobil. | 80.25 | 79.50 |
| Iniziativa Edilizia | 6045 | 5970 |
| Isvim | 3602 | 3602 |
| La Milano Centrale | 35850 | 36200 |
| Risanamento | 4760 | 4740 |
| Sifa | 706 | 706 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| Fiat | 2602 | 2580 |
| Fiat priv. | 2089 | 2065 |
| Franco Tosi | 19300 | 19095 |
| Gilardini | 4160 | 4165 |
| Olivetti | 1450 | 1421 |
| Olivetti priv. | 1280 | 1280 |
| Westinghouse | 12200 | 12350 |
| Worthington | 3581 | 3579 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 780 | 799 |
| Dalmine | 235 | 234 |
| Falck | 2920 | 2921 |
| Falck priv. | 2215 | 2215 |
| Ilssa Viola | 1220 | 1210 |
| Italsider | 355 | 354 |
| Magona | 2585 | 2565 |
| Pertusola | 1450 | 1451 |
| Trafilerie | 600 | 584 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 52 | 51 |
| Cantoni | 4010 | 4010 |
| Cucirini | 2700 | 2765 |
| Cascami Seta | 6100 | 6100 |
| Linificio | 390 | 385 |
| » risp. | 511 | 510 |
| Fisac | 1728 | 1728 |
| Marzotto priv. | 1168 | 1168 |
| Olcese Veneziano | 45.25 | 44.75 |
| Rotondi | 17000 | 16950 |
| Snia Viscosa | 814 | 805 |
| Snia Viscosa priv. | 449 | 455 |
| Unione Manifatture | 20250 | 19000 |
| **Diverse** | | |
| Acqu. De Ferrari | 1350 | 1339 |
| » » » risp. | 1420 | 1420 |
| Acqua Potabili | 752 | 750 |
| Cals. di Varese | 3750 | 3790 |
| Ciga | 2185 | 2199 |
| Cir | 6925 | 6925 |
| Pacchetti | 63 | 62.25 |
| Terme Acqui | 507 | 508 |
| Trenno | 1948 | 1959 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 10-8 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 67.80 |
| Edil. scol. [illegible] | 5% | 88.50 |
| » » '68 | 5,5% | 85.45 |
| » » '69 | 5,5% | 82.— |
| » » '70 | 6% | 80.50 |
| » » '71 | 6% | 78.50 |
| » » '72 | 6% | 77.— |
| » » '76 | 9% | 83.35 |
| » » '77 | 7% | 85.30 |
| Cert. Cr. Tes. '79 | 8,5% | —.— |
| » » » '77 | 8,5% | 100.— |
| BT '79 | 9% | —.— |
| » '79 II | 9% | 99.65 |
| » '80 | 8,5% | 97.80 |
| » '80 Pol. | 9% | 99.05 |
| » '81 | 10% | 97.35 |
| » '82 | 8,5% | 87.90 |
| » '82 | 12% | 99.10 |
| » '82 2A | 12% | 98.70 |
| Am. FF. SS. 57/77 | 6% | —.— |
| » » » 63/83 | 6% | —.— |
| » » » 68/88 | 6% | —.— |
| » » » 73/93 | 7% | —.— |
| » » 74/94 | 7% | —.— |
| » » » 72/87 | 7% | —.— |
| IMI XXIII | 5,5% | 90.10 |
| » XXIV | 6% | 87.80 |
| » XXV | 6% | 88.70 |
| » XXVI | 6% | 74.60 |
| » XXVII | 6% | 72.— |
| » XXVIII | 7% | 76.80 |
| » XXIX | 7% | 75.80 |
| » XXX | 7% | —.— |
| » XXXI | 7% | 98.20 |
| » XXXII | 7% | 88.30 |
| » XXXIII | 7% | 76.— |
| » XXXIV | 7% | 70.90 |
| » XXXV | 7% | 70.75 |
| » XXXVII | 7% | —.— |
| » XXXVIII | 7% | —.— |
| » XXXIX | 7% | —.— |
| » XL | 7% | 94.— |
| » XLI | 6% | 72.90 |
| » XLII | 6% | 70.20 |
| » XLIII | 6% | 85.50 |
| » XLV | 9% | 83.70 |
| » XLVI | 6% | 74.30 |
| » XLVII | 9% | 91.40 |
| » XLVIII | 10% | 90.75 |
| » IL | 10% | 81.35 |
| » L | 10% | 95.05 |
| » Interfund | 9% | 92.40 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 66.10 |
| » » » | 5,5% | 66.10 |
| » » » | 6% | 62.— |
| » » » | 7% | 63.15 |
| COP ss. I | 6% | 83.10 |
| » ss. II | 6% | 79.50 |
| » ss. III | 6% | 79.80 |
| » ANAS '68 | 6% | 62.25 |
| » ANAS '72 | 7% | 62.90 |
| » Dotaz. I | 6% | 79.10 |
| » Dotaz. II | 6% | 78.60 |
| » Int. St. 1 | 6% | 78.50 |
| » Int. St. 2 | 6% | 75.75 |
| » Int. St. 3 | 6% | 73.70 |
| » Int. St. 4 | 6% | 72.20 |
| » Int. St. 5 | 6% | 70.55 |
| » Int. St. 6 | 6% | —.— |
| » Int. St. I | 7% | 71.90 |
| » Int. St. II | 7% | 71.50 |
| » Int. St. III | 7% | 71.70 |
| » Int. St. IV | 7% | 70.60 |
| Ferrovie 1960 | 5% | 94.20 |
| » 1961 | 5% | 90.65 |
| » 1962 I | 6% | 82.65 |
| » 1962 II | 6% | 80.30 |
| » 1963 I | 6% | 79.30 |
| » 1963 II | 6% | 76.75 |
| » 1967 | 6% | 76.70 |
| » 1969 I | 6% | 73.55 |
| » 1969 II | 6% | —.— |
| » 1970 | 7% | —.— |
| » 1971 | 7% | 72.05 |
| » 1972 I | 7% | 72.70 |
| » 1972 II | 7% | 70.60 |

| TITOLI | | 10-8 |
|---|---|---|
| Pubbl. Ut. | 5,5% | 91.80 |
| Pubbl. Ut. Vent. | 6% | 76.45 |
| Pubbl. Ut. Ed. '56 | 6% | —.— |
| Sviluppo Ind. ss. | 6% | —.— |
| » Ind. ss. A | 6% | —.— |
| » Ind. ss. B | 7% | 84.90 |
| » Ind. ss. C | 7% | —.— |
| Isveimer IX | 5,5% | —.— |
| » X | 5,5% | 99.— |
| » XI | 6% | 94.80 |
| » XII | 6% | 92.95 |
| » XIII | 6% | 90.10 |
| » XIV | 6% | 88.40 |
| » XV | 7% | 87.40 |
| » XVI | 7% | 85.10 |
| » XVII | 7% | 83.70 |
| » XVIII | 7% | 82.30 |
| » XIX | 7% | 81.— |
| » XX | 7% | 79.10 |
| Enel 1965 I | 6% | 83.— |
| » 1965 II | 6% | 83.30 |
| » 1966 I | 6% | 79.55 |
| » 1966 II | 6% | 77.30 |
| » 1967 | 6% | 76.90 |
| » 1968 I | 6% | 75.60 |
| » 1968 II | 6% | 73.65 |
| » 1969 I | 6% | 73.— |
| » 1969 II | 6% | 71.65 |
| » 1970 | 7% | 87.95 |
| » 1971 | 7% | 84.80 |
| » 1972/87 | 7% | 81.30 |
| » 1972/92 | 7% | 70.50 |
| » 1973/88 | 7% | 70.65 |
| » 1974/81 Ind. | 7% | 127.40 |
| » 1974/94 | 9% | 82.60 |
| » 1975/90 I | 10% | 95.50 |
| » 1975/90 II | 10% | 94.40 |
| » 1976/89 | 10% | 93.10 |
| » 1976/83 Ind. | 10% | 119.40 |
| » 1977/84 Ind. | 10% | 118.40 |
| » 1974/84 II Ind. | 10% | 118.40 |
| » Europa | 6% | 97.90 |
| E.N.I. 64/79 | 6% | —.— |
| » 65/80 II | 6% | 95.70 |
| » 66/81 | 6% | 93.10 |
| » Gela | 5,5% | 98.30 |
| » Sud 61 IV | 5,5% | 95.70 |
| » » 62/81 V | 5,5% | 93.30 |
| » » 62/81 VI | 5,5% | 93.50 |
| » » 64/79 IX | 6% | —.— |
| I.R.I. 59/79 | 6% | —.— |
| » 60/80 | 5,5% | 95.60 |
| » 61/86 | 5,5% | 76.70 |
| » 63/83 | 5,5% | 88.20 |
| » Alfa R. | 7% | 78.75 |
| » Stet | 7% | 82.— |
| Autostr. C.C. '63 | 5,5% | —.— |
| » C.C. '65 | 6% | —.— |
| » C.C. '67 | 6% | —.— |
| » C.C. '68 I | 6% | —.— |
| » C.C. '68 II | 6% | —.— |
| » C.C. '69 | 6% | —.— |
| » C.C. '71 | 7% | —.— |
| » C.C. '72 | 7% | —.— |
| » C.C. '73 | 7% | —.— |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia Op. | 6% | 95.— |
| Cred. Fond. 1965 | 6% | 87.30 |
| » » 1966 | 6% | 83.85 |
| » » 1967 | 6% | 96.80 |
| » » 1968 | 6% | 88.— |
| » » 1969 | 6% | 83.15 |
| » » 1990 | 6% | 72.— |
| » » 1990 | 7% | 79.35 |
| » » 1991 | 6% | 70.50 |
| » » 1992 | 6% | 70.— |
| » » 1993 | 7% | 80.— |
| » » 1994 | 7% | 77.75 |
| » » 1995 | 6% | 68.50 |
| » » 1996 | 7% | 72.— |
| » » 1996 | 9% | 78.50 |
| » » 1996 | 7% | 67.30 |
| » » 1995 | 7% | 82.30 |
| » » 1996 | 9% | 82.85 |
| » » 1997 | 6% | 67.30 |
| » » 1998 | 6% | —.— |

### Obbligazioni in valuta estera

| | | |
|---|---|---|
| E.N.E.L. 70/85 | 7½% | 91.50 |
| E.N.I. 66/81 | 6% | 98.50 |
| » 66/81 | 6½% | 98.50 |
| » 67/82 | 6½% | 98.20 |
| » 67/87 | 6½% | 90.— |
| » 68/83 I | 6¾% | 98.50 |
| » 68/83 II | 6¾% | 98.25 |
| » 69/81 | 7% | 98.50 |
| I.M.I. 70/81 | 7¼% | 95.— |
| B.E.I. 66/86 | 6½% | 91,— |
| » 67/82 | 6½% | 94.— |
| B.E.I. 67/82 II | 6½% | 94.75 |
| » 68/88 | 6¾% | 94.— |
| » 69/84 | 7½% | 85.50 |
| » 71/78 | 7¾% | 86.— |
| » 71/86 | 8¼% | 85.— |
| » 71/88 | 8¾% | 91.50 |
| C.E.C.A. 65 giug. | 6½% | 88.50 |
| » 65 dic. | 6¼% | 89.— |
| » 67/87 | 6¼% | 89.— |
| » 67/87 | 6,5/8% | 89.50 |
| » 76/86 | 8% | —.— |

BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191 — Udine » 296941

## Prezzi al consumo più 0,9 in luglio più 14,9 in un anno

ROMA — L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è aumentato dello 0,9 p.c. in luglio rispetto al mese precedente. Si tratta dell'aumento più contenuto dell'anno: rispetto al luglio del 1978, però, i prezzi al consumo risultano cresciuti di quasi il 15 p.c. (per l'esattezza, del 14,9 p.c.). Lo ha reso noto, sulla base di dati ancora provvisori, l'Istituto centrale di statistica, precisando che l'indice (base 1976 = 100) ha raggiunto il livello di 153,3.

In gennaio si era avuto uno «scatto» del costo della vita dell'1,9 p.c., seguito dall' 1,5 p.c. in febbraio, dall'1,2 p.c. in marzo, dall'1,6 p.c. in aprile, dall'1,3 p.c. in maggio e dall'uno per cento in giugno. Il tasso d'incremento è quindi sceso per la prima volta al di sotto dell'unità, anche se bisogna tener conto del fatto che, nel periodo estivo gli aumenti dei prezzi al consumo risultano tradizionalmente più contenuti. Resta il fatto che il tasso d'inflazione — e cioè l'andamento del costo della vita — continua a «viaggiare» a ritmi piuttosto sostenuti, anche se più contenuti rispetto all' «impennata» registrata nei primi mesi del 1979.

La voce che ha maggiormente determinato lo scatto di luglio è quella relativa all'elettricità e combustibili che, da sola, è variata del 6,1 p.c. causa l'incremento del prezzo del gasolio. Tra gli altri comparti che hanno concorso alla variazione c'è da registrare quello dell'abitazione — per lo scatto della terza fase di aumento dell'equo canone — salito dell'1,4 p.c. Seguono gli alimentari (più 0,8 p.c.). Il comparto dei servizi (più 0,7 p.c.) e quello dell' abbigliamento (più 0,4 per cento).

### Collegamento aereo British Airways con la Cina

Il governo britannico ha annunciato di aver siglato in questi giorni a Hongkong un accordo con la Cina Popolare per iniziare i servizi di linea tra i due paesi, via Hongkong. Le autorità inglesi si augurano che l'accordo finale sarà ufficialmente firmato da Hua Guofeng durante la sua visita in Gran Bretagna programmata per questo ottobre. Le intenzioni della British Airways sono di aprire la rotta Londra-Hongkong - Pechino il 1.o aprile prossimo.

Il direttore delle operazioni commerciali della compagnia nel commentare la notizia ha detto: «Esistono oggi grandiose possibilità di sviluppo per il turismo e il traffico aereo d'affari verso la Cina».

## Mercati della lira

### Blocco delle monete SME

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 448,53 | 442,— | 448,52 |
| Franco francese | 192,50 | 191,50 | 192,51 |
| Fiorino olandese | 407,88 | 403,— | 407,96 |
| Franco belga | 28,01 | 26,— | 28,01 |
| Corona danese | 155,66 | 151,— | 155,65 |
| Sterlina irlandese | 1687,— | 1675,— | 1687,75 |

### Monete liberamente oscillanti

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Sterlina inglese | 1827,— | 1815,— | 1827,15 |
| Corona norvegese | 163,23 | 158,— | 163,23 |
| Corona svedese | 194,01 | 190,— | 194,03 |
| Dollaro USA | 815,70 | 815,— | 815,75 |
| Dollaro canadese | 696,05 | 680,— | 696,07 |
| Peseta spagnola | 12,33 | 11,90 | 12,33 |
| Escudo portogh. | 16,70 | 17,— | 16,69 |
| Scellino austriaco | 61,36 | 61,— | 61,37 |
| Franco svizzero | 495,60 | 487,— | 495,29 |
| Yen nipponico | 3,78 | 3,55 | 3,78 |
| Dracma greca | —,— | 19,75 | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 39,75 | —,— |
| » (Roma) | —,— | 32,— | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 38,50-39,50 | —,— |

**I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti:** nei confronti del dollaro 28,78 p.c. (28,93); nei confronti di tutte le valute 43,60 p.c. (43,61); nei confronti della Cee 49,25 p.c. (49,21).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 91000-95000, sterlina oro (nc) 84000-87000, marengo italiano 64000-67000, marengo svizzero 66000-69000, marengo francese 71000-74000, marengo belga 64000-67000, 20 doll. oro 375000-395000, 100 pesos cileni 205000-215000, 50 pesos messicani 315000-335000, oro 7600-7800, argento 238000-241000, platino n.q.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 69036

SECONDO UN RAPPORTO ISFAL-CENSIS SULLA MANODOPERA

## Costo del lavoro: Italia ancora in coda nella Cee

ROMA — Il costo del lavoro in Italia resta ai livelli più bassi della Cee; dal 1970 al 1976, anzi, il divario tra il costo del lavoro italiano e quello medio europeo si è ulteriormente accresciuto. E' quanto afferma il rapporto «Isfol - Censis» sulla manodopera. Secondo il rapporto il costo del lavoro in Italia è in effetti cresciuto in misura elevatissima dal 1970 al 1976 e, comunque, in misura superiore alla media della Cee: del 167,3 p.c. contro il 122,3 p.c. medio della Cee e contro il solo 80,7 p.c. della Germania.

Questa crescita abnorme è però strettamente legata all' illusione monetaria provocata dall'inflazione. Questi aumenti sono infatti calcolati a tassi di cambio costanti, come cioè, se il valore delle monete estere in termini di lire fosse rimasto immutato dal 1970 al 1976. In questo caso il costo del lavoro in Italia, che nel 1970 era largamente inferiore alla media europea, avrebbe superato nel 1976 questa media divenendo secondo solo a quello francese

Il quadro cambia completamente — osserva il Censis — ove si tenga conto delle svalutazioni della lira e, conseguentemente, dei mutati rapporti di cambio con altre monete europee. Depurato del fattore inflazionistico il costo del lavoro in Italia è cresciuto tra il 1970 e il 1976 del 59,6 p.c. contro una media europea, — anche essa a cambi correnti — dell'8,3 p.c. A tassi di cambio correnti, invece, il costo del lavoro in Germania, stante la fortissima rivalutazione del marco, è cresciuto del 106,3 p.c. In sostanza solo il Regno Unito ha fatto registrare una crescita del costo del lavoro inferiore a quella italiana con il 53 p.c. Il risultato è che il divario tra il livello italiano e quello europeo del costo del lavoro è aumentato anziché diminuire.

### Cambi: cede il dollaro, oro in rialzo

ROMA — Il dollaro è apparso ieri in flessione sui principali mercati internazionali a seguito anche — secondo gli operatori — della notizia dell'aumento dei prezzi all'ingrosso negli Stati Uniti in luglio. Parallelamente c'è stato un sensibile rafforzamento dell' oro che a Londra, dopo essere stato indicato a 303 dollari l'oncia, è stato quotato al «fixing» a 302,80 dollari l'oncia contro 297,10 dollari di giovedì.

Sul mercato italiano dei cambi la lira si è apprezzata rispetto alla moneta statunitense, ma ha ceduto terreno al marco, alla sterlina e al franco svizzero. Ecco le quotazioni sulla base della media dell'ufficio italiano dei cambi: dollaro 815,75 contro 817,75 di giovedì; marco tedesco 448,52 (447,875); franco francese 192,51 (192,655), lira sterlina 1.827,15 (1.816,70); franco svizzero 495,595 (494,43).

### Carburanti: maggior consumo in luglio

ROMA — I consumi di carburanti sono sempre in aumento. Nello scorso mese di luglio — secondo le prime valutazioni degli esperti del settore — i consumi di benzina sono cresciuti del dieci per cento circa rispetto allo stesso mese dell'anno passato. I consumi di gasolio per autotrazione, a loro volta, sono aumentati di circa l'11 p.c.

Risulta, inoltre, che la quantità di gasolio per autotrazione venduto attraverso la rete stradale (le vendite avvengono anche «extra-rete») è risultata in luglio superiore del 26 p.c. a quella del luglio '78. Il ritmo di incremento dei consumi continua dunque a essere sostenuto: nei primi sette mesi dell'anno quelli di benzina sono cresciuti del 9 p.c. circa e quelli di gasolio per autotrazione quasi del 16 p.c.

BANCO DI ROMA — Sette banche straniere — fra cui il Banco di Roma — sono state autorizzate ad aprire uffici e comunque svolgere attività a Hongkong; le licenze sono state concesse il 7 agosto. Lo ha comunicato un portavoce governativo, precisando che gli altri istituti bancari sono la Bank of Seul e Trust co., la Deutsche Bank ag., la Deutsche Genossenfchaftsbank, la Hanil Bank Ltd, la Philippine National Bank e la Midland Bank.

OTTANA — L'assemblea generale dei dipendenti della chimica e fibre di Tirso di Ottana ha respinto, a stragrande maggioranza, il contratto nazionale di lavoro dei chimici. Presenti in assemblea circa 800 operai.

LA LEGGE SULLA RICONGIUNZIONE DEI PERIODI ASSICURATIVI

## Un milione in attesa della pensione unica

ROMA — *Un milione di lavoratori è in attesa che la legge che prevede la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali divenga effettivamente operante: si tratta di quei lavoratori che hanno accumulato periodi di contribuzione anche lunghi presso diversi enti previdenziali, e che già ora potrebbero andare in pensione (avendo raggiunto complessivamente i 19 anni, 6 mesi e un giorno di contributi versati), ma che sono costretti ad attendere che i ministeri del lavoro e del tesoro diramino le circolari attuative della legge 7 febbraio '79, n. 29 che disciplina la materia.*

*A quanto è stato fatto rilevare ieri in un incontro con la stampa dall'on. Marte Ferrari, socialista, la soluzione di questo problema non si potrà probabilmente avere prima del secondo semestre del 1980: nell' ipotesi ottimistica che le circolari attuate vengano diffuse a settembre — ha detto l'on. Ferrari — occorreranno infatti molti mesi prima che le richieste per la ricongiunzione dei periodi contributivi inizino ad essere evase.*

*«Si parla tanto — ha commentato l'on. Ferrari — di disoccupazione, soprattutto di quella giovanile ed intellettuale: occorre rendersi conto di quanto numerosi potrebbero essere i posti di lavoro che diverrebbero disponibili qualora si consentisse ai lavoratori che hanno diritto alla ricongiunzione dei periodi assicurativi di andare in pensione». «Si tratta — ha aggiunto — di un ritardo notevole non giustificato, che rende tra l'altro impossibile programmare i rinnovi degli organici negli uffici; ad essere interessati dal provvedimento sono, infatti, dipendenti dello stato, di aziende autonome, di amministrazioni locali, autoferrotranvieri ecc». L'on. Ferrari ha ricordato anche che alcuni lavoratori, convinti di poter andare in pensione in base alla nuova legge, si sono dimessi, trovandosi così in difficoltà.*

*La legge del febbraio '79 stabilisce tra l'altro, all'art. 1, che al lavoratore dipendente, pubblico o privato, che sia o sia stato iscritto a forme obbligatorie di previdenza sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti gestito dall'Inps è data facoltà di chiedere, in qualsiasi momento, la ricongiunzione di tutti i periodi di contribuzione obbligatoria, volontaria e figurativa presso le forme previdenziali sopra citate; ciò può avvenire mediante la iscrizione nell'assicurazione generale obbligatoria e la costituzione, in quest'ultima, delle corrispondenti posizioni assicurative.*

### Aiuti del governo USA alla Chrysler

WASHINGTON — Il segretario al tesoro USA, Miller, ha detto che il governo è disposto — previa autorizzazione del Congresso — a concedere alla Chrysler garanzie federali di credito ma per una somma considerevolmente inferiore al miliardo di dollari indicato dai dirigenti dell'azienda. Né, ha detto ancora Miller, il governo intende concedere sgravi fiscali indiscriminati. E' chiaro che aiutare la Chrysler ad uscire dalla grave situazione in cui si trova rientra nell' interesse pubblico, per quanto riguarda sia l'occupazione sia la competitività dell'industria nazionale.

Tuttavia, ha detto ancora Miller, la Chrysler non deve attendersi altro che un aiuto limitato, sia in termini finanziari sia in termini di tempo. Inoltre, non deve dimenticare che sua è la responsabilità principale di sviluppare e attuare un piano che le permetta di uscire dalle difficoltà attuali e di mantenere il posto che ha sempre occupato nel settore automobilistico, nazionale e internazionale, piano che dovrà tenere in considerazione le possibilità a breve e lungo termine e al quale dovranno partecipare tutte le parti interessate, direzione, dipendenti, azionisti, ecc.

SI PROCEDE A PICCOLI PASSI SULLA STRADA DELLA PARIFICAZIONE CON L'UOMO

## Donna lavoratrice e contratti

MILANO — «Con la legge di parità si è legiferato tutto il legiferabile per quanto riguarda la equazione lavoratrice-lavoratore. La legge italiana non è solo tra le più avanzate d'Europa, ma per molti versi ha già scavalcato la situazione attuale della forza lavoro femminile. Questa stagione contrattuale doveva rappresentare una verifica di quanto, imprese e sindacati, fossero disposti a realizzare di quel che era stato enunciato in via di principio nella legge di parità». Del problema parla, in una intervista all'Agenzia Italia, Federica Olivares, studiosa di economia del lavoro ed esperta di formazione professionale, autrice, con gli economisti Luigi Frey e Renata Livraghi del volume: «Recenti sviluppi delle ricerche sul mercato del lavoro femminile».

Nel contratto fra la Flm e le aziende a partecipazione statale — afferma l'Olivares — nel primo articolo relativo al diritto e al sistema d'informazione, è inserito uno specifico accenno al dovere delle aziende di fornire un resoconto dell'applicazione «delle normative in materia di occupazione femminile e giovanile». Viene inoltre ribadito nel contratto che «il lavoro delle donne... è regolato dalle disposizioni di legge vigenti in materia», e viene migliorato per alcune categorie di lavoratrici, a partire però dal primo luglio 1980, il trattamento economico per i 5 mesi di assenza obbligatoria per maternità e puerperio. Non è invece passata un'altra richiesta che il coordinamento delle donne Flm aveva fatta propria, vista l'intensa partecipazione delle donne negli anni scorsi a questa attività, e cioè: l'ampliamento del diritto alle 150 ore».

«Il contratto dei tessili — precisa Federica Olivares — nella prima parte dedicata a "occupazione e investimenti", fissa il dovere delle aziende (con più di 150 dipendenti) di portare a conoscenza degli organismi sindacali le prospettive occupazionali anche in riferimento al sesso e alla qualifica professionale. Inoltre stabilisce un esame congiunto, fra aziende e sindacato, per quanto riguarda lo stato di applicazione della legge di parità, oltre che della legge 285 per l'occupazione giovanile».

«Si tratta di enunciaizoni inserite anche nel contratto del settore chimico e che dovranno penetrare più a fondo nella vita aziendale e sindacale. Non sono, comunque, elementi del tutto trascurabili, perché permetteranno di conoscere più compiutamente la struttura dell'occupazione femminile e i riflessi che questi provvedimenti legislativi avranno prodotto su di essa. Particolare interessante, invece, nel contratto dei tessili alla voce "inquadramento unico dei lavoratori" il paragrafo che prevede "adeguate azioni di formazione professionale" per favorire il consolidamento della presenza femminile e soprattutto per favorirne lo sviluppo professionale».

«La legge di parità — aggiunge la Olivares — ha lasciato il segno anche sulle nuove dizioni di alcuni profili professionali: ad esempio, nel contratto dei chimici si parla di "stenodattilografi", mentre nel contratto dei tessili si continua a parlare di "macchiniste riparatrici" e "macchiniste confezionatrici". Ma sarebbe un errore pensare che soltanto questi accenni specifici rappresentino i punti di forza (o di riconosciuta debolezza?) della manodopera femminile. Una grossa importanza riveste, infatti, data l'attuale concentrazione, o meglio ghettizzazione delle donne nelle qualifiche o nelle fasce professionali inferiori — e di conseguenza nelle fasce salariali più basse — tutto quanto nei contratti si riferisce alla mobilità, riqualificazione e sviluppo professionale».

«Sotto questo profilo — conclude la Olivares — i nuovi contratti hanno fatto registrare solo piccoli passi, dichiarazioni di principio (per buona pace di imprese, ma anche della parte maschile degli organismi sindacali) più che indicazioni operative. Dall'altra parte, gli esperimenti in atto in materia di sviluppo della parità uomo-donna nell'organizzazione del lavoro sono così recenti da non aver potuto offrire contenuti più precisi alle piattaforme contrattuali. Siamo certamente in una fase di sperimentazione in questo campo probabilmente le contrattazioni aziendali del prossimo autunno e, molto più, la nuova stagione contrattuale del 1981 codificheranno con più coraggio le trasformazioni necessarie».

### Ripresi i lavori a Bandar Abbas?

TEHERAN — La Radio iraniana ha diffuso la notizia secondo cui i lavori al porto di Bandar Abbas sono stati ripresi dal consorzio italiano Italconstructors per il completamento del progetto del valore di 54 miliardi di rials. La prima fase dei lavori avrebbe dovuto essere completata nell'aprile 1980, ma a causa dei rinvii la data è stata spostata all'ottobre 1981.

Il contratto, che prevede la costruzione di un porto con 30 posti di ancoraggio a 25 km ad Ovest di quello attuale, è stato stipulato dal consorzio nel settembre 1975. La radio ha precisato che il nuovo porto avrà 17 posti di ancoraggio, senza aggiungere se i restanti posti previsti saranno creati in un secondo tempo oppure se il progetto è stato ridimensionato.

Nello scorso mese di gennaio la Condotte d'acqua, il partner più importante del consorzio, aveva reso noto di essere creditrice dell'Iran di 200 milioni di dollari e di non aver ottenuto neppure il pagamento interinale di 40 milioni di dollari a causa dell'interruzione dell'attività bancaria in quel paese. I lavori erano stati fermati in marzo con una riduzione da 6000 unità lavorative a circa 400 esclusivamente iraniane e ad un ristretto numero di italiani.

## Isveimer: il fondo di dotazione portato da 14 a 56,7 miliardi

NAPOLI — L'assemblea dei partecipanti al «fondo di dotazione» dell'Isveimer (istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale) ha deciso l'aumento del fondo di dotazione dell'istituto da 14 a 56,7 miliardi di lire. La decisione è stata presa al termine dell' assemblea straordinaria, nel corso della quale ha tenuto una relazione il presidente del consiglio di amministrazione dell'Isveimer, Ferdinando Ventriglia. «L'aumento del fondo di dotazione da 14 a 56,7 miliardi — ha detto Ventriglia — consente all'Isveimer un più alto livello di patrimonializzazione, una più elevata capacità di far fronte allo sviluppo dell'attività creditizia, e un aumento delle possibilità di raccogliere mezzi di terzi da amministrare».

L'aumento del fondo di dotazione — ha aggiunto Ventriglia — risponde all'invito che il governatore della Banca d' Italia rivolse nelle sue «considerazioni finali» del 1978 agli istituti che esercitano il credito a medio termine nel Mezzogiorno ad accrescere i loro fondi patrimoniali e completa l'opera di rafforzamento avviata utilizzando gran parte degli utili lordi conseguiti per incrementare il «fondo rischi su crediti» e il «fondo speciale».

«Per il primo l'Isveimer — ha ancora detto Ventriglia — è passato da 45,7 miliardi del 1976 a 80 miliardi nel 1977 e a 127 miliardi nel 1978; mentre il secondo ha registrato un aumento di 10,2 miliardi nel 1977 e di altri 10 miliardi nel 1978. Complessivamente quindi tra il 1976 ed il 1978 la patrimonializzazione dell'istituto si è accresciuta di 101,5 miliardi».

«In pari tempo l'Isveimer — ha aggiunto il presidente dell'istituto — ha accresciuto notevolmente il volume del credito erogato. Nel 1976 esso ammontava a 189,1 miliardi, ha toccato nel 1977 i 149 miliardi e superato nel 1978 i 352,8 miliardi. Per il 1979 si è posto l' ambizioso traguardo traguardo dei 600 miliardi dei quali, al fine luglio risultavano già erogati 284 miliardi. Questo maggior volume di erogazioni è stato fronteggiato facendo ricorso al mercato finanziario interno e internazionale dal quale nel 1979 sono già stati raccolti 470 miliardi».

Dopo la delibera dell'assemblea straordinaria dell'Isveimer il fondo di partecipazione dell'istituto è costituito di quote di partecipazione nominative indivisibili di un milione di lire ciascuna, così suddivise: tesoro dello Stato, 4.000 miliardi; cassa per il Mezzogiorno, 22.300 milioni; Banco di Napoli, 22.300 milioni; Casse di risparmio, 6.405 milioni; banche popolari ed altre aziende di credito, 1.695.

## LA SETTIMANA IN BORSA

### Mercato volonteroso

La Borsa continua a mostrare una sua volontà di fare che si riflette attraverso fasi alterne, con scelte selettive ma persistenti e con il risultato che la media dei prezzi è già da parecchie settimane intorno ai massimi dell'anno. Alla base di tale buona volontà — come già rilevato in altra nota — c'è la presenza di una realtà azionaria grandemente migliore rispetto a quanto non dicano i prezzi di listino. I titoli delle società bene gestite presentano prospettive di rivalutazione che, sicure, sul medio-lungo termine, danno determinate chance anche sul periodo breve, le controprove non mancano. Gli acquisti — condotti con buona calma e oculatezza — sono oggi alimentati non solo dai passaggi di mano di singoli pacchetti, o da una rivitalizzata spinta speculativa, ma anche da chi desidera far figurare con valori più congrui i titoli in portafoglio, nonché — e questo va sottolineato — anche da operatori esteri che vedono indubbie prospettive in un certo ordine di investimenti in Italia. Nella settimana in esame, dopo una battuta iniziale di assestamento (iniziatasi già la settimana prima) il mercato si è rimesso al rialzo con buona regolarità tanto da riportare la media oltre il livello del venerdì precedente. Il denaro ha fatto leva, secondo scelte selettive, soprattutto su titoli del comparto finanziario, accanto ad altri dell'industriale e in parte dell'assicurativo, pur senza trascurare altri comparti del listino. Ieri, in vista della settimana di Ferragosto, le iniziative sono parzialmente rientrate mentre singole mani hanno proceduto a realizzi di alleggerimento ed a prese di beneficio. La media dei prezzi però non ha perduto che una modesta frazione. Nel comparto del reddito fisso, mercato equilibrato con buoni spunti per i buoni poliennali, per i Cct e le Enel indicizzate.

**Alfredo Nemez**

| TITOLI | chius. 3.8 | chius. 10.8 | % |
|---|---|---|---|
| Generali | 45.600 | 45.700 | + 0,2 |
| RAS | 72.500 | 73.550 | + 1,4 |
| Assicuratrice | 23.150 | 22.650 | — 2,1 |
| Mediobanca | 39.800 | 38.950 | — 2,1 |
| ANIC | 15,75 | 15 | — 4,7 |
| Montedison | 195 | 199 | + 2,0 |
| Bastogi | 777 | 797 | + 2,6 |
| Centrale | 5.540 | 5.565 | + 0,4 |
| Finsider | 129 | 134,25 | + 4,0 |
| Pirelli SpA | 745 | 741 | — 0,5 |
| STET | 1.555 | 1.555 | = |
| Immobiliare Roma | 80 | 79,50 | — 0,6 |
| FIAT | 2.630 | 2.580 | — 1,9 |
| Olivetti | 1.388 | 1.421 | + 2,4 |
| Viscosa | 819 | 805 | — 1,7 |
| Italcementi | 19.000 | 19.600 | + 3,1 |
| Rinascente | 120 | 116,75 | — 2,7 |
| **TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI** | | | |
| Gerolimich | 990 | 900 | — 9,0 |
| Premuda | 1.250 | 1.250 | = |
| Tripcovich | 23.700 | 23.700 | = |

CHRYSLER U. K. — La produzione di automezzi della Chrysler U. K. Ltd., di Linwood in Scozia, verrà probabilmente interrotta mercoledì prossimo quando la scorta di parti componenti si esaurirà, a causa dello sciopero delle fabbriche di Coventry e Stoke.

### LIRA AL «PARALLELO»

**Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:**

**MILANO: dollaro Usa 819-827 franco svizzero 493-499, marco tedesco 442-447, franco francese 193-194, sterlina 1830-1850.**

# CRONACHE DELLO SPORT

LUNGA E SFORTUNATA FUGA DI WEHRLI E TAPPA VINTA DA JAN RAAS

## Un altro passo avanti di Moser che rosica altri 23" a Thurau

COLONIA — La quarta tappa del Giro della Germania non ha prodotto alcun mutamento in classifica generale per cui molto difficilmente a Dietrich Thurau sfuggirà la vittoria finale considerando che al termine della competizione, la prima dal 1962, mancano solo le due semitappe di oggi.

Francesco Moser anche nella tappa odierna si è dovuto accontentare di rosicchiare una manciata di secondi grazie agli abbuoni, ma la distanza dal leader (2'35") sembra ormai eccessiva, a meno di un'azione decisa nelle prove odierne.

Nella frazione più lunga del Giro di Germania, 254 chilometri da Bad Hombokrg a Huerth, una cittadina vicino a Colonia, si è messo in luce lo svizzero Josef Wehrli che è fuggito al 12.o chilometro di corsa e ha raggiunto dopo 200 chilometri un vantaggio di 13' sfiorando così l'impresa clamorosa dato che nella graduatoria il suo ritardo da Thurau era di 14'36".

La lunga fatica di Wehrli si è conclusa con il ricongiungimento a una quarantina di chilometri dall'arrivo. Una seconda fuga è stata tentata dal tedesco occidentale Gregor Braun che è stato poi raggiunto dal connazionale Thaker e dai belgi Peeters e Van De Haute, ma dopo avere ottenuto un vantaggio massimo di 45" a 20 chilometri dal traguardo il quartetto è stato riassorbito.

Nella volata per il successo di tappa si è imposto l'olandese Jan Raas, dimostratosi in questi giorni uno dei concorrenti più attivi, precedendo il belga Sercu. Buono il comportamento globale degli italiani con il settimo posto di Panizza, l'ottavo di Moser e il quindicesimo di Osler.

**Questo l'ordine d'arrivo di ieri:** 1) Jan Raas (Olanda) 6 ore 59'36"; 2) Patrick Sercu (Belgio); 3) Moel De Jonckhere (Belgio); 4) Sean Kelly (Irlanda); 5) Klaus-Peter Thaler (Germ Occ); 6) Aad Van Den Hoeck (Olanda); 7) Vladimiro Panizza (Italia); 8) Francesco Moser (Italia); 9) Fridolin Keller (Svizzera); 10) Gerrie Kneteman (Olanda); 11) Osler (Italia) tutti con lo stesso tempo.

**Classifica generale:** 1) Thurau, 22.43'13"; 2) Van Den Hoeck a 1'18"; 3) Moser a 2'35"; 4) Danny Clark (Australia) a 4'16"; 5) Kneteman a 4'28"; 6) Ludo Peeters (Belgio) a 4'31"; 7) Ferdi Van De Haute (Belgio) a 4'41"; 8) Godi Schmutz (Svizzera) a 4'50"; 9) Eric Van De Wiele (Belgio) e Fedor Den Hertog (Olanda) a 4'56"; 11) Panizza (Italia) a 5'09".

### Punzonatura polemica alla Coppa Placci

IMOLA — Tutti i «big», ad eccezione di Moser impegnato nel Giro di Germania, saranno al via oggi nella Coppa Placci, ultima prova di selezione per la formazione della squadra azzurra che difenderà l'Italia a Valkenburg. Dopo la corsa Alfredo Martini, previa consultazione con la commissione tecnica, comunicherà ufficialmente 14 nomi rinviando la scelta delle due riserve al 21 agosto, ossia al termine del «trittico» lombardo (Coppa Bernocchi il 19, Tre Valli Varesine il 20, Coppa Agostoni il 21).

Il commissario tecnico ha confermato che, per ora, soltanto cinque sono gli uomini certi di essere prescelti: Moser, Saronni, Battaglin, Contini e Barone. La Coppa Placci sarà dunque decisiva per le altre designazioni. Hanno probabilità di essere scelti Landoni e Rota (gregari rispettivamente di Saronni e di Moser), Mazzantini, Gava, Parsani, Amadori, Lualdi, Polini, Torelli, Baronchelli e Visentin.

A proposito di Baronchelli, Saronni ha dichiarato: «Non ho niente contro di lui, purché pedali; ma fino ad oggi ha dimostrato di non pedalare troppo». Baronchelli, vincitore dell'ultima edizione della Coppa Placci è rimasto parecchio amareggiato per le dichiarazioni di Martini, pubblicate ieri dal quotidiano sportivo della capitale.

«Finché erano certi corridori a parlare — si sfoga — li lasciavo dire senza interessarmene. Ma se anche il commissario tecnico critica il mio comportamento nei mondiali di Ostuni e del Nurburgring, la cosa mi dispiace parecchio. Si mette in dubbio la mia onestà; a questo punto preferirei non essere nemmeno prescelto. In ogni caso penso che non ci sia più posto per me».

Martini (che si proponeva in serata di parlare con il corridore) ha però precisato: «La verità non deve far male: nelle due occasioni precedenti Baronchelli non ha reso come ci si attendeva da lui, ma nessuno ha messo in dubbio la sua buona fede. Domani gli chiedo di dimostrarmi di essere in buone condizioni, non di compiere qualche impresa. Ma, soprattutto, Baronchelli deve convincersi che è necessario correre con umiltà, preparandosi ad aiutare, se verrà scelto, Moser e Saronni che sono i capitani, e in ogni caso a correre a completa disposizione della squadra».

Baronchelli ha affermato che non ha alcuna difficoltà a ricoprire il ruolo di gregario. Visentini (altro corridore che sente sfuggire la maglia azzurra) ha detto: «Ho ottenuto il ruolo di titolare della pista, voglio anche quello della strada e penso di guadagnarmelo con una corsa di attacco, adesso che ormai la salute l'ho ritrovata».

La Coppa Placci (partenza alle 9.30) si correrà oggi sul «Circuito dei tre Monti», lo stesso nel quale si disputò il campionato del mondo nel 1968 vinto da Adorni: lunghezza dell'anello, con alcuni strappi sensibili, km 15,246 da percorrere 16 volte per un totale di km 246.500.

**BARAZZUTTI NEI QUARTI**

Corrado Barazzutti si è qualificato per i quarti di finale del singolare maschile degli open di tennis ad Indianapolis. L'azzurro ha battuto nel terzo turno il polacco Fibak (6-2, 6-7, 6-4).

### David mangia imboccato da sua madre

VIENNA — Il prof. Franz Gerstenbrand, che ha preso in cura Leonardo David il 31 luglio nella clinica universitaria di Innsbruck, ha dichiarato ieri di essere lievissimamente più ottimista sulle condizioni dello sfortunato sciatore, il quale è adesso in «coma vigile». Si tratta di una situazione — ha detto l'illustre clinico — nella quale il paziente è tecnicamente sveglio ma privo di ogni attività cosciente.

Parlando per telefono con l'ufficio di Vienna dell'Associated Press, il prof. Gerstenbrand ha sottolineato che finora non c'è stata nella situazione del paziente alcun mutamento decisivo, e che le condizioni permangono critiche. Solo dopo tre settimane di ricovero, ossia tra una quindicina di giorni, potrà essere espressa una prognosi definitiva, ha detto il professore.

Per ora Leonardo David è in condizioni alquanto stabilizzate e per la prima volta ieri è stato possibile somministrargli dei cibi. Nel reparto neurologico, la madre di Leonardo David lo ha nutrito ieri per la prima volta imboccandolo.

Questo fatto nuovo costituisce secondo il prof. Gerstenbrand, un ulteriore progresso.

**TORNEO BRUXELLES**

Gli spagnoli del Real Madrid hanno battuto in finale per 3-2 i tedeschi occidentali del Köln e si sono aggiudicati il «quadrangolare» internazionale di calcio di Bruxelles.

STASERA (ORE 21) PRIMA STAGIONALE DELLA TRIESTINA A VALMAURA

## Riapre il «Grezar» per il Genoa Occhi su Magnocavallo e Giglio

Magnocavallo con Tagliavini durante un allenamento a Sant'Elia.

E' la prima stagionale della Triestina sul terreno del «Grezar». Questa sera, con inizio alle 21, gli alabardati si ripresentano ai loro tifosi affrontando il Genoa. La squadra rossoblù aprirà la serie delle amichevoli importanti che vedranno esibirsi a Valmaura, nell'ordine, la Lazio (18 agosto), l'Udinese (1 settembre) e il Torino (19 settembre). Per l'undici di Tagliavini si tratta della terza uscita stagionale, dopo le prove di Basovizza con lo Zarja e di Grado con il Monfalcone.

Un cammino, come esige il copione d'agosto, tutto in salita. E' una Triestina interamente da scoprire, una Triestina ancora incompleta, non certo quella che il tecnico sognava di mettere in campo a campagna acquisti ultimata per l'indisponibilità di Paina e Coletta. L'unico rammarico di Tagliavini è proprio quello di non poter allineare con i compagni anche i due nuovi attaccanti, per cui quello che è il meccanismo più delicato per qualsiasi squadra, sarà l'ultimo reparto a identificarsi al meglio.

In attesa di vedere una Triestina a due punte, le attenzioni dei tifosi saranno rivolte agli altri due reparti che presenteranno alcune novità. La prima riguarda l'esordio stagionale di Schiraldi completamente ristabilito, che riprenderà il suo ruolo di stopper e consentirà all'allenatore di riportare Prevedini sulla linea dei terzini in coppia con Magnocavallo.

L'ex rossoblù sarà una delle attrazioni di questa amichevole. Il difensore ha dimostrato di saper sfruttare le sue doti di fluidificante in maniera egregia entusiasmando domenica scorsa i tifosi a Basovizza e quelli accorsi mercoledì a Grado. Non ci sarà invece Mitri, costretto ancora all'inattività per dei disturbi al fegato per cui gli occhi dei tifosi saranno puntati, in questo reparto, su Giglio, l'altra novità della serata.

La formazione iniziale dovrebbe quindi essere la seguente: Bartolini; Prevedini, Magnocavallo; Giglio, Schiraldi, Mascheroni; Quadrelli, Politti, Panozzo, Franca, Lenarduzzi.

Nella ripresa il tecnico proverà alcune soluzioni per quanto riguarda il «libero» in vista della prima partita di «Coppa Italia» quando Mascheroni dovrà rimanere fermo per squalifica.

C. N.

### Musiello n. 9 nelle file rossoblù

Il Genova, ospite di stasera al «Grezar», è una delle formazioni più titolate della serie cadetta: sul «team» affidato alle cure di Gianni Di Marzio convergono in sede di pronostico per il nuovo campionato gli unanimi favori dei tecnici.

Nel corso dell'ultima campagna acquisti il presidente Fossati ha rivoluzionato i quadri rossoblu che, nonostante Damiani, erano riusciti l'anno scorso a salvarsi. Ha ringraziato l'allenatore Bui mandandolo al supercorso di Coverciano e affidando la squadra a Di Marzio, ha ceduto al Napoli il cannoniere Damiani, ha restituito alla Roma Bruno Conti, ha dirottato in maglia alabardata Magnocavallo e Coletta.

E' tornato per contro a Genova Musiello, promettendo fuoco e fiamme dopo l'esilio veronese, e con lui sono arrivati il difensore Di Chiara (dalla Pistoiese), il libero Onofri (altro figliol prodigo, dal Torino), Manueli, Russo e Giovannelli dal Varese, Manfrin dalla Spal, il secondo portiere Cavalieri dall'Avellino, Lorini dal Monza, Chiappara dal Trento.

Stasera al «Grezar» — salvo la defezione di qualche aventiniano — il Genoa dovrebbe schierarsi nella formazione migliore: Girardi; Gorin, Odorizzi; Lorini, Di Chiara, Onofri; Manueli, Giovannelli, Musiello, Manfrin, Tacchi o Russo.

GOMME E TEMPERATURA CONDIZIONERANNO IL GRAN PREMIO D'AUSTRIA

## Williams e Renault come razzi danno alle Ferrari 3" sul giro

ZELTWEG — Si sta ripetendo nell'undicesimo appuntamento iridato della F1 lo stesso fenomeno già registrato sulle altre piste veloci quest'anno. Williams e Renault Turbo fanno partita a sé mentre la Ferrari arranca, penalizzata ancora da una tenuta di strada non certo all'altezza della situazione. Il grave è che invece Laffite, avversario iridato di Scheckter, sembra essere abbastanza a suo agio con la Ligier dal momento che detiene il quarto posto nella graduatoria provvisoria dei tempi.

La situazione poco allegra per i ferraristi è stata resa più grave dall'impiego da parte della concorrenza Goodyear, di gomme ultramorbide rivelatesi assai efficaci, forse anche grazie al freddo odierno. Anche se delicatissime, le nuove coperture durano soltanto uno o due giri veloci, dopodiché si coprono di bolle e di buchi, tuttavia nel momento della loro piena efficienza consentono prestazioni di tutto rispetto. Al contrario, le Michelin non sono riuscite per il freddo a raggiungere la giusta temperatura di esercizio. Se la Renault, grazie all'abbondante potenza del suo turbo, può anche sorvolare su una leggera mancanza di competitività delle gomme, la Ferrari al contrario si vede sopravanzare da uno stuolo di concorrenti la cui opposizione in corsa può allontanare l'ipotesi del titolo mondiale.

La prima sessione di prove è stata inutile per le regolazioni, dal momento che la pista si è presentata bagnata. In questa situazione, se il più veloce è risultato Jabouille, il secondo in graduatoria era Villeneuve, anche lui come il francese favorito dalla efficacia delle coperture radiali sul bagnato. Poi però è arrivato un timido sole e sull'asciutto c'è stato il previsto ritorno in forze della Williams di Jones che qui, due anni or sono, vinse il suo primo Gran Premio. Regazzoni ha così giustificato il fatto di essere ieri lontano dalla posizione del suo compagno di squadra «il mio motore non era dei migliori, evidentemente ci sono delle differenze notevoli tra i propulsori montati sulle varie macchine, perché anche la Williams di scorta aveva un motore dalla potenza sensibilmente differente».

Sul suolo patrio Niki Lauda ha trovato evidentemente un supplemento di grinta, riuscendo a sopravanzare il suo giovane e scomodo compagno di team, Nelson Piquet. Il brasiliano pur attardato da una perdita d'olio, è stato bravo ma ha lasciato al campione austriaco, davanti al suo pubblico, la soddisfazione di una prestazione leggermente migliore.

L'unico incidente della giornata è stata l'uscita di strada di Hans Stuck che ha causato una breve sospensione delle prove. Qualche danno soltanto alla monoposto, la ATS. Anche il francese Tambay ha leggermente danneggiato l'alettone anteriore in un testacoda.

Questa la graduatoria al termine della prima giornata di prove:

1) Alan Jones (Aus) su Williams, km 5,942 in 1'34"30 media 226,860; 2) Jean-Pierre Jabouille (Fr) su Renault-turbo 1'34"45; 3) René Arnoux (Fr) su Renault-turbo 1'35"49; 4) Jacques Laffite (Fr) su Ligier 1'35"92; 5) Niki Lauda (Au) su Brabham-Alfa Romeo 1'36"72; 6) Clay Regazzoni (Svi) su Williams 1'36"86; 7) Didier Pironi (Fr) su Tyrrell 1'36"98; 8) Nelson Piquet (Br) su Brabham Alfa Romeo 1'37"03; 9) Mario Andretti (USA) su Lotus 1'37"11: 10) John Watson (Irl) su McLaren 1'37"16.

11) Gilles Villeneuve (Can) su Ferrari 1'37"28, 12) Jody Scheckter (S.Af) su Ferrari 1'37"50; 13) Keke Rosberg (Fin) su Wolf 1'37"82; 14) Patrick Tambay (Fr) su McLaren 1'37"87; 15) Derek Daly (Irl) su Tyrrell 1'38"64; 16) Carlos Reutemann (Arg) su Lotus 1'38"80; 17) Jochen Mass (Rft) su Arrows 1'39"28, 18) Riccardo Patrese (It) su Arrows 1'39"30; 19) Emerson Fittipaldi (Br) su Copersucar 1'40"30, 20) Jacky Ickx (Bel) su Ligier 1'40"66.

21) Jan Lammers (Ol) su Shadow 1'40"69; 22) Hans Stuck (Rft) su ATS 1'41"08, 23) Patrick Gaillard (Fr) su Ensign 1'41"59; 24) Elio De Angelis (It) su Shadow 1'42"86; 25) Hector Rebaque (Mes) su Lotus 1'43"35; 26) Arturo Merzario (It) su Merzario 1'45"74.

**SPORT ALLA TV**

Oggi sulla Rete due, dalle 15.30 alle 16, da Cortina, hockey su ghiaccio; dalle 16 alle 16.30, da Merano, ippica; dalle 16.30 alle 18, da Formia, meeting internazionale di atletica leggera; dalle 18 alle 18.15, da Imola, Coppa Placci di ciclismo.

*RITORNO DELLA HONDA A SILVERSTONE*

## Duello Roberts-Ferrari nella «penultima» inglese

SILVERSTONE — Anche la stagione del motociclismo mondiale si avvia alla sua conclusione. Domani si correrà a Silverstone per le classi 125, 250, 350, 500 e per i sidecars; il 19 sarà di scena a Brno il GP di Cecoslovacchia dove però saranno assenti i centauri della «mezzo litro» oltre che quelli della categoria più piccola. Quindi il gran finale a Le Mans, il 2 settembre, con tutte le classi in pista.

Uno soltanto finora il titolo che ha già trovato padrone: quello delle 125 che lo spagnolo Angel Nieto e la Minarelli si sono aggiudicati con largo anticipo. Nelle altre classi le possibilità sono ancora aperte anche se la lotta pare ristretta a due-tre nomi: nelle 250 il sudafricano Kork Ballington appare largamente favorito per la conferma dell'iride. Guida la classifica mondiale con 27 punti di vantaggio sull'australiano Greg Hansford mentre a 41 è l'italiano Graziano Rossi che, se non incapperà in una giornata nera come quella di Imatra, potrebbe avere buone chances di puntare al secondo posto.

Nelle 350 l'uomo da battere è il francese Patrick Fernandez passato proprio ad Imatra al comando con un esiguo margine (due punti) sullo stesso Ballington. Nella lotta potrebbero ancora inserirsi Hansford (a otto punti) ed il tedesco occidentale Mang (a 41).

Più aperta ancora si presenta la battaglia per il titolo nella classe 500 per la quale quello di Silverstone rappresenterà il penultimo appuntamento. All'iride è direttamente interessato l'italiano Virginio Ferrari che spera di riagguantare allo statunitense Kenny Roberts i sette punti perduti con le due sfortunate prestazioni di Svezia e Finlandia. Roberts conquistò il titolo l'anno scorso proprio sul circuito britannico, al termine di una corsa che lasciò in aria molte polemiche. Il pilota della Yamaha fu dichiarato vincitore quattro ore dopo la conclusione della gara fra le proteste degli altri concorrenti che sostenevano sbagliati i risultati.

Dietro Roberts e Ferrari, a 21 punti dal primo, il britannico Barry Sheene, due volte campione del mondo, appare troppo distanziato per poter nutrire speranze. Uno dei maggiori motivi di interesse di questo Gran premio d'Inghilterra sarà comunque fornito dal ritorno alle corse della Honda, dopo 12 anni di assenza. La casa giapponese ha iscritto nelle 500 l'ex detentore del mondiale delle 350, il giapponese Takazumi Katayama ed il britannico Mick Grant.

IN RICORDO DI ROCCO

### Un artistico trofeo in palio ad Ampezzo

Un artistico trofeo, offerto in ricordo dell'indimenticabile «paròn» dallo sportivissimo Mario Bevilacqua, sarà in palio domani ad Ampezzo per l'incontro di calcio organizzato dalla redazione sportiva de «Il Piccolo» che opporrà gli «amici di Rocco» («vecchie glorie» del calcio alabardato, più Hamrin e Stivanello, più Nino Benvenuti e qualche giornalista) ad una rappresentativa carnico-giuliana comprendente fra gli altri Burelli e Petris.

Gli «amici di Rocco» converranno direttamente ad Ampezzo radunandosi all'hotel Collmeyer qualche ora prima della partita (il calcio d'inizio è fissato per le ore 17), contando da avere tra loro anche Enzo Bearzot.

OGGI ITALIA-SVEZIA E OLANDA-BELGIO APRONO LE OSTILITA'

## Sui diamanti di Prosecco e Ronchi le prime battute degli «europei»

*Con Italia-Svezia, che va in scena alle ore 17.30 sul «diamante» di Prosecco, prende il via nel pomeriggio la sedicesima edizione dei campionati europei di baseball. Si tratta della più importante manifestazione di questa disciplina sportiva che il Friuli-Venezia Giulia abbia mai ospitato. Se la scelta, nonostante l'agguerrita concorrenza, è caduta sulla nostra regione che nello sport del batti e corri vanta delle grosse tradizioni e sta attraversando uno splendido periodo culminato con la promozione in serie Tricolore del Missouri e del Comello, riteniamo doveroso, a nome di tutti gli sportivi, rivolgere un sincero grazie alla Fibs per aver riportato dalle nostre parti il grande baseball. Un ritorno graditissimo che siamo certi il pubblico giuliano e friulano saprà onorare nel migliore dei modi con la sportività che da sempre ha caratterizzato la gente di questa regione.*

*L'incontro Italia-Svezia, che inaugura ufficialmente questi europei 1979, sarà preceduto da una suggestiva cerimonia di apertura che prevede la sfilata delle nazioni partecipanti e la premiazione degli azzurrini fra i quali i regionali Demori e Minin, che recentemente hanno conquistato in Spagna il titolo continentale battendo l'Olanda.*

*Italia e Olanda, le avversarie di sempre, sono le grandi favorite, le squadre cioè che si contenderanno la supremazia in campo europeo; Belgio e Svezia, nonostante i progressi fatti registrare negli ultimi anni, sono destinate a recitare un ruolo di secondo piano e dovranno accontentarsi di lottare per il «bronzo».*

*Gli olandesi, come avviene ormai da oltre trent'anni, sono gli avversari più temibili, oltre alla... tradizione. Gli azzurri, che dal 1955 detengono il titolo, non sono mai riusciti a conquistare lo scudetto europeo nelle tre edizioni disputate in casa. L'Olanda, che si presenterà questa sera a Ronchi dei Legionari alle ore 21 contro il Belgio, è attesa con curiosità alla prova. Poco o nulla si conosce sulla formazione guidata da Richardson, l'ex bestia nera degli azzurri. Chi ha avuto modo di vederla all'opera nei giorni scorsi durante la settimana di Haarlem dice che ha un solo lanciatore di valore, Ronnenbergh (ha giocato negli Usa lo scorso inverno) e due giocatori di valore medio quali Haage e Volkerejk mentre sembra escluso il ritorno in pedana di Urbanus.*

*Il c.t. azzurro Guilizzoni, che sarà al suo esordio sulla panchina della nazionale «A», è abbastanza tranquillo e fiducioso nonostante i molti contrattempi di questi ultimi giorni. Alle defezioni di Castelli e Luciani, due pedine molto importanti nell'economia della squadra, dovrà fare a meno probabilmente anche di Costa. I medici azzurri, infatti sembra abbiano sconsigliato l'impiego del giovane e promettente lanciatore. All'ultima ora il manager azzurro ha dovuto ricorrere ai ripari convocando Costantini, un prima base-esterno che può essere considerato un «veterano» della nazionale e che probabilmente esordirà già oggi contro la Svezia.*

*Forse non sarà una squadra forte come nelle precedenti edizioni, è comunque una compagine molto affiatata, un gruppo di ragazzi seri e desiderosi di onorare nel migliore dei modi la maglia azzurra. Esistono insomma i presupposti per arrivare al terzo titolo europeo consecutivo. «Noi — ha detto Guilizzoni — siamo venuti qui proprio per questo e speriamo solo che non ci cadano sul capo altre tegole. Di sfortuna ne abbiamo già avuta parecchia; ora senso inverso...».*

*Contro la Svezia in pedana verranno impiegati Avallone o Borghino partenti; ricevitore sarà Orizzi, Guzman in prima base, Russo in seconda, Cortese interbase e Mondalto in terza. Gli esterni saranno, almeno inizialmente, Dal Sardo, Varriale e Ciccone. Per quanto riguarda il battitore designato la scelta potrebbe cadere sull'ultimo arrivato, Costantini.*

**QUESTI GLI AZZURRI**

In colonna il numero della casacca e le presenze in nazionale:

| | | |
|---|---|---|
| AVALLONE Marco | 28 | — |
| BIAGINI Roberto | 23 | — |
| BORGHINO Dario | 41 | — |
| BRASSEA Roberto | 35 | — |
| CICCONE Robert | 5 | 37 |
| COLABELLO Luigi | 12 | — |
| CORTESE Giovanni | 9 | — |
| COSTA Gianmario | 11 | — |
| COSTANTINI Giorgio | | 38 |
| DEL SARDO Giuseppe | 16 | — |
| DI MARCO David | 24 | 8 |
| GUZMAN Carlos | 10 | 7 |
| LANDUCCI Rick | 19 | 12 |
| MONDALTO Jerry | 44 | 10 |
| ORIZZI Edward | 26 | 36 |
| PERRONE Vincenzo | 7 | — |
| ROMANO Michele | 8 | 24 |
| RUSSO Antonio | 15 | 6 |
| SPICA Rick | 18 | 32 |
| VANDI Franco | 14 | 6 |
| VARRIALE Salvatore | 27 | 51 |

### I precedenti di Italia-Svezia

**Le nazionali che inaugureranno questo pomeriggio i sedicesimi campionati europei si sono incontrate complessivamente quattro volte. Gli azzurri hanno sempre vinto con punteggi molto vistosi. Il primo incontro risale al 29 agosto 1964 a Milano (Italia-Svezia 19-5); l'ultima volta che le due squadre si sono trovate di fronte è stato il 23 luglio di due anni fa negli europei di Haarlem (successo azzurro per 29-0).**

ASSENZE AZZURRE A CITTA' DEL MESSICO: CALCIO, BASKET E TENNIS

## Saranno 101 i partecipanti italiani alle Universiadi

ROMA — Saranno 101 — salvo ritocchi dell'ultima ora — gli atleti italiani che parteciperanno alle prossime Universiadi (Città del Messico, dal 2 al 13 settembre). L'Italia sarà presente in sette dei dieci sport in programma: pallavolo, pallanuoto, scherma (uomini e donne), tuffi, nuoto (u-d), ginnastica, atletica leggera (u-d). Darà forfait nel calcio, nel basket e nel tennis.

«Nel calcio — ha spiegato ieri Carlo Merola, vicepresidente del Cusi nel presentare la "spedizione" — abbiamo, proprio in Messico, un grande prestigio da difendere e non ci sarebbe stato possibile con la rappresentativa che ci avevano proposto. Si può dire altrettanto per il tennis: la nostra partecipazione sarebbe stata poco competitiva. La manifestazione non rientrava invece nei programmi della federazione di basket».

Il Cusi (Centro universitario sportivo italiano) conta di fare ottima figura, invece, con le rappresentative di atletica leggera (Mennea, Scartezzini, Mazzucato, Bruni, la Simeoni, la Dorio, la Gargano), nel nuoto (Guarducci e Revelli), con gli schermidori (Dal Zotto e Carlo Montano, la squadra di sciabola, la Batazzi), con la nazionale di pallanuoto.

Il contingente più numeroso è quello dell'atletica (cara a Primo Nebiolo, presidente della Federazione universitaria internazionale, nonché vicepresidente del Cusi) che invia in Messico 43 fra uomini e donne. Molti fra questi saranno in grado, sfruttando l'altitudine — i 2240 metri di Città del Messico — di migliorare i propri limiti, specie i corridori e i saltatori. Da Mennea, per citare il più prestigioso, si attende addirittura il limite europeo dei 200 metri.

Anche i nuotatori potrebbero trarre vantaggi. Tre soltanto i ginnasti. La partecipazione alle Universiadi è stata condizionata dai Giochi del Mediterraneo, che si svolgeranno a Spalato dal 15 al 29 settembre, e da altre competizioni di alto livello internazionale: Scartezzini (e la Simeoni se deciderà di andare) arriverà a Città del Messico dopo la Coppa del Mondo di Montreal, gli schermidori saranno reduci dai campionati del mondo di Melbourne, alcuni nuotatori dalla Coppa del Mondo di Tokio.

Ma sono i Giochi del Mediterraneo, con 24 discipline (tre più delle Olimpiadi!) e l'oro facile, a fare la concorrenza più spietata alle Universiadi. Pittera, ad esempio, ha deciso di mandare a Spalato la sua rappresentativa più forte: il primo posto è sicuro, ma la pallavolo migliore si giocherà a Città del Messico.

### Ciacchi rinuncia alle Universiadi

Massimo Ciacchi, unico triestino della nazionale universitaria guidata da Adriano Pavlica, ha dovuto rinunciare alla convocazione per motivi familiari. Un vero peccato per l'atleta locale che proprio in questi giorni era stato incluso nella rosa dei 14 azzurrabili per le Universiadi di Città del Messico. I convocati sono Bertoli, Borgna e Dametto della Klippan, Berselli e Dal Fovo della Panini, Piva e Sacchetti dell'Edilcuoghi, Cirota, Venturi e Recine della Grondplast, Bonini e Belletti del Veico e Gobbi del Pescara.

Gli universitari effettueranno quattro incontri di allenamento con la nazionale di Pittera e il 15 agosto partiranno alla volta del Messico.

**PALLAVOLO JUNIORES**

Ai campionati europei juniores di pallavolo la Germania Est ha battuto l'Italia 3-2 (15-7, 6-15, 15-12, 8-15, 15-12).

*L'ODIERNO PROVINO DELLE «ZEBRETTE»*

## L'Udinese a Grado contro i dilettanti

Dopo le amichevoli di Tarvisio e di Conegliano, terzo provino per l'Udinese questa sera a Grado, in attesa della presentazione ufficiale delle «zebrette» da serie A al «Friuli», martedì con l'Inter e sabato con il Milan.

La formazione iniziale che Orrico manderà in campo stasera sul rettangolo dell'isola della Schiusa non dovrebbe scostarsi inizialmente da quella schierata a Conegliano: Paleari; Osti, Fanesi; Pin, Fellet, Leonarduzzi; De Bernardi, Del Neri, Bilardi, Vriz, Ulivieri, con i previsti successivi inserimenti di Borin, Catellani, Sgarbossa, Gardiman, Panizza e Bencina.

Contro l'Udinese, nell'incontro patrocinato dalla Cassa di Risparmio di Grado, scenderanno in campo i dilettanti della regione scelti dal c.t. Giancarlo Bassi, che sono stati in ritiro sino a ieri a Forni di Sotto. Questa la «rosa» della rappresentativa regionale: portieri: Cecconi e De Luca; difensori: Cappellaro, Grazzolo, Capotorto, Missera, Mansutti; centrocampisti: Gava, Zucco, Bartussi, Belviso, De Pol; attaccanti: Colombo, Mansutti, Di Lena.

Arbitrerà l'incontro il fischietto internazionale di Enzo Barbaresco.

### Risultati amichevoli

| | | |
|---|---|---|
| Padova - Bologna | 1-1 | (0-1) |
| Cortona - Palermo | 0-8 | (0-6) |
| Sambenedett. - Modena | 0-1 | (0-0) |
| Quattordio - Torino | 1-7 | (0-4) |

### Le amichevoli odierne

**Tra le amichevoli odierne, particolarmente attese quelle dell'Inter a Savona e del Milan a Rimini (le due formazioni milanesi saranno, come si è detto, entrambe di scena al «Friuli» la prossima settimana).**

**Questo il programma delle amichevoli di oggi con i rispettivi direttori di gara:**

**SAMBENEDETTESE - ROMA ore (21.30): Castaldi; PISA - LAZIO (21): Materassi; BOLZANO - ATALANTA (18): Valenti; RIMINI - MILAN (21): Vitali; LIVORNO - NAPOLI (18.15): Giaffreda; SAVONA - INTER (21): Tarantola; TRIESTINA - GENOA (21): Facchin; CIVITANOVESE - ASCOLI (21.15): Mattei; SPOLETO - BANCOROMA (17.30): Ramacci; PIOMBINO - AVELLINO (17 a Castel del Piano): Benedetti; PERUGIA - VASCO DE GAMA (21): Ciulli; MONTECATINI - VICENZA (21): Zumbo; DILETTANTI F.-V.G. - UDINESE (21 a Grado): Barbaresco; BIELLESE - TORINO (17.30): Lops; MONTECAVOLO - REGGIANA (21.15 a Montecchio): Prati; MONTEFIASCONE - BENEVENTO (17.30): Copetelli; PIETRASANTA - MASSESE (21.30): Dalasso; ARONA - COMO (21): Piemonte; L'AQUILA - CATANZARO (21): Altobelli; SAVOIA - NOCERINA (17.30): Cascello.**

IL TUFFATORE AZZURRO NON TROVA RIVALI IN ROMANIA

## Cagnotto vince in Coppa Europa

BUCAREST — L'azzurro Giorgio Cagnotto ha vinto ieri il trofeo maschile dal trampolino dei tre metri, alla Coppa europea di tuffi in corso di svolgimento a Sibiu, in Romania. Cagnotto ha ottenuto 608,81 punti, precedendo, nell'ordine: Aleksandr Kosenkov (Unione Sovietica) 585,03; Falk Hoffman (Germania Est) 578,28; Viacheslav Troshin (Unione Sovietica) 560,52; Christopher Snode (G. Bretagna) 556,60; Ricardo Comachio (Spagna) 549,24.

COPPA BERNABEU DI 64 KG

### Invitato il Milan al torneo madrileno

MADRID — Una coppa d'argento pesante 64 chilogrammi (valore commerciale: tre milioni di pesetas) presentata ai giornalisti, costituisce il premio che verrà assegnato al vincitore del «Primo trofeo Santiago Bernabeu», che si concluderà ai primi di settembre.

Vi è stato invitato anche il Milan, insieme al Real Madrid (il trofeo è intitolato allo scomparso presidente della squadra madrilena), al Bayern di Monaco di Baviera, e all'Ajax di Amsterdam.

DOMANI GARE DI CANOA

### Spostate da Barcola al canale del Lisert

La regata di canoa — già in programma per domani sulla riviera di Barcola — ha cambiato sede: aderendo alle numerose richieste giunte da allenatori e atleti che desiderano gareggiare su di un campo calmo e regolare, i dirigenti federali ne hanno decretato lo spostamento sul canale del Lisert a Monfalcone. Assisteremo così a prove non solo dense di agonismo (sono infatti in palio vari titoli di campione regionale) ma anche estremamente tecniche. I responsi dei cronometri diranno dello stato di forma dei migliori atleti a meno di venti giorni dai campionati assoluti di Piediluco.

Da seguire le prestazioni dei vari Pisu e Busdon, Pinatti e Marchesan, Comito e Variola impegnati in più prove sia in K1 sia in K2. Tra i più giovani attesa per i fratelli Balestra, Primossi, Iurkic; i pagaiatori della Canottieri Trieste e del Circolo Marina Mercantile stanno infatti dando vita a un K4 misto che a quanto si dice potrebbe far molto bene nella prova nazionale del prossimo mese. Tra i pulcini di nuovo in gara Ninino, Colacci, Cerniuz, Nonis a testimonianza di un vivaio in costante espansione.

### Pronostico Totip

| | | |
|---|---|---|
| (Trotto ROMA) | | |
| | 1.o arrivato | 1 x 2 |
| | 2.o arrivato | x 1 1 |
| (Trotto ROMA) | | |
| | 1.o arrivato | 1 2 |
| | 2.o arrivato | 2 1 |
| (Trotto CESENA) | | |
| | 1.o arrivato | 1 x |
| | 2.o arrivato | x 1 |
| (Trotto MONTEGIORGIO) | | |
| | 1.o arrivato | 1 2 1 |
| | 2.o arrivato | 2 1 x |
| (Trotto TRIESTE) | | |
| | 1.o arrivato | 2 1 |
| | 2.o arrivato | 1 2 |
| (Trotto TRIESTE) | | |
| | 1.o arrivato | 1 1 |
| | 2.o arrivato | x 1 |

CONFERMATA LA PARTECIPAZIONE ALLA A2 DI PALLAVOLO

## Manzin guiderà il Cus Trieste

Nella consapevolezza di dover sostenere la pallavolo triestina e pur non ignorando i problemi ancora da risolvere, il Cus Trieste ha deciso di partecipare al campionato nazionale maschile 1979-80 di A 2 e di affidare la guida della propria squadra a Giorgio Manzin.

La decisione è stata presa anche in conseguenza all'impegno da parte della Finanziaria Pallavolo di sostenere il Cus anche per i prossimi anni garantendo, le spese di partecipazione al campionato di serie A per gli anni 1979-80 e 1980-81.

Il presidente della Finanziaria Tabacco, pur avendo deciso di cedere ad altri la presidenza, è riuscito infatti a ottenere dalla Finanziaria stessa un impegno che permetterà al Cus Trieste di affrontare senza troppe incognite il campionato che inizierà in novembre.

La società è intenzionata a riconfermare tutti gli atleti che nella passata stagione hanno partecipato al campionato di A1. Per quanto riguarda varie richieste di trasferimento di giocatori ad altre società, è comunque decisione del Cus di non concedere nulla-osta definitivi, ma solo eventualmente cessioni a titolo di prestito, salvaguardando contemporaneamente gli interessi della società in modo da consentirle una qualificata partecipazione al campionato di A 2. Contemporaneamente il Cus dovrà risolvere alcuni problemi legati al servizio militare di qualche suo atleta (Di Bin, Allesh, Sardi).

La preparazione avrà inizio nella palestra di Monte Cengio lunedì 20 agosto e proseguirà con un programma abbastanza intenso.

Dopo un primo periodo di preparazione della squadra, che avverrà anche con la presenza di alcuni giocatori che l'anno scorso hanno partecipato al campionato di I divisione maschile e di alcuni elementi giovani, Manzin provvederà a segnalare la rosa dei 10-12 giocatori che formeranno la squadra di A 2.

Per l'attività di precampionato, la squadra dell'Akademik di Sofia nei primi giorni di ottobre restituirà la visita fatta dal Cus Trieste in Bulgaria l'anno scorso, mentre sempre nel mese di ottobre il Cus dovrebbe recarsi in Polonia per una serie d'incontri amichevoli.

Il Cus Trieste si sta interessando per organizzare alla fine di settembre, primi di ottobre, un torneo con la partecipazione della squadra polacca dell'Azs Wroclaw e del Cus Venezia.

Il Cus infine, conscio che una seria attività va impostata attraverso i giovani, intende sviluppare ulteriormente il settore, iniziando un'opera di propaganda presso le scuole.

E. L.

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PERMANE L'ALLARME PER UNA POSSIBILE SVOLTA FILO-OLP

## Le assicurazioni di Carter non hanno convinto Israele

TEL AVIV — Almeno apparentemente ristabilito dalla piccola trombosi cerebrale che lo ha colpito un mese fa, il capo del governo israeliano Menachem Begin si accinge a riprendere le sue funzioni e tra i primi compiti che lo aspettano vi è domani una difficile discussione in seno al consiglio dei ministri sulla crisi recentemente sviluppatasi nei rapporti con gli Stati Uniti.

Nel tentativo di dissipare i timori dello stato ebraico circa un presunto mutamento in senso pro-palestinese della politica americana, il Presidente Carter ha avuto tre giorni fa un lungo colloquio alla Casa Bianca con l'ambasciatore israeliano Ephraim Evron, ma anche dopo questa conversazione negli ambienti politici di Gerusalemme si continuano a nutrire sospetti circa le reali intenzioni di Washington e si definiscono solo «parziali» le assicurazioni fornite dagli Stati Uniti.

Fonti governative israeliane hanno riferito che mentre Carter ha dato piena soddisfazione allo stato ebraico, confermando la propria opposizione alla nascita di uno stato palestinese indipendente, l'atteggiamento del Presidente è stato molto più sfumato circa eventuali modifiche alla risoluzione 242 del consiglio di sicurezza dell'Onu, un documento che Gerusalemme considera invece assolutamente intoccabile.

La risoluzione è stata approvata dopo la «guerra dei sei giorni» del 1967 e menziona i palestinesi solo nella loro qualità di «profughi», ignorando gli aspetti politici del problema. Israele teme che, pur di indurre anche i palestinesi a partecipare ai negoziati di pace, gli Stati Uniti ne accettino una modifica.

Mentre Washington si è formalmente impegnata con Gerusalemme a bloccare con il proprio «veto» eventuali progetti di modifica che menzionino il diritto dei palestinesi ad avere un loro stato, nessun impegno è stato preso dagli Stati Uniti circa modifiche di carattere più «moderato», quali un'affermazione della natura politica del problema palestinese o altre formulazioni che Israele ha accettato in altri contesti (gli accordi di Camp David), ma che respinge se esse vengono a mutare il delicato equilibrio verbale della 242.

Se, come tutto lascia prevedere, il governo israeliano ribadirà domani la sua posizione, la disputa con Washington continuerà almeno fino a quando il Consiglio di sicurezza non prenderà a fine mese una decisione definitiva sulla controversa risoluzione.

Il consiglio centrale dell'Olp terrà oggi a Damasco una riunione dedicata a diverse questioni «di grande importanza» per i palestinesi. I dibattiti, che secondo gli osservatori si preannunciano animati, verteranno in primo luogo sul dialogo stabilito dall'Olp con l'Europa occidentale, e di riflesso con gli Stati Uniti, al fine di emendare la risoluzione 242.

Il ministro degli esteri della Germania federale Genscher ha smentito frattanto a Washington che il suo governo intenda riconoscere l'Olp o sollecitare un emendamento della risoluzione 242.

L'ex-capo di stato maggiore israeliano Mordechai Gur ha chiesto dal canto suo un'immediata sospensione dei negoziati sull'autonomia palestinese con l'Egitto, dicendo che l'inevitabile crisi nei rapporti con il Cairo è «meglio averla ora che poi».

Il ministro della difesa Ezer Weizman ha confermato frattanto le informazioni provenienti da Beirut secondo cui guerriglieri palestinesi starebbero addestrandosi in Libia per missioni aeree suicide contro lo stato ebraico e ha annunciato di aver preso tutte le «necessarie contromisure».

Secondo quanto scrive il diffuso quotidiano «Yediot Ahronot», la conferma dei preparativi palestinesi è stata data da Weizman a uno dei membri del governo che lo ha interrogato in merito. «Abbiamo effettivamente delle informazioni a proposito — ha detto il ministro della difesa — e abbiamo preso tutte le contromisure per una simile eventualità».

Stando a quanto si è appreso nei giorni scorsi da Beirut, i guerriglieri inviati in Libia apparterrebbero al «Fronte popolare per la liberazione della Palestina», l'ala più estremista dell'Olp, e, come i «kamikaze» giapponesi della seconda guerra mondiale, i piloti palestinesi dovrebbero lanciarsi con aerei carichi di esplosivo contro obiettivi situati sul territorio dello stato ebraico.

Il ministro israeliano per l'energia Yitzhak Moday, rientrato ieri sera da una visita di tre giorni al Cairo, dove ha incontrato il primo ministro egiziano Khalil, ha detto intanto, che nonostante alcune divergenze residue, le questioni essenziali per quanto riguarda la prossime forniture di petrolio dell'Egitto a Israele sono state risolte. Quando sarà rientrato in possesso dei pozzi di Alma, nel Sud del Sinai, ha aggiunto Moday, l'Egitto fornirà a Israele due milioni di tonnellate di petrolio all'anno, a un prezzo inferiore a quello praticato sul mercato libero di Rotterdam.

Da rilevare infine che l'ex-primo ministro israeliano Rabin ha rivelato che una nuova guerra medio-orientale fu evitata all'ultimo minuto nel settembre del 1970, quando truppe siriane entrate in Giordania in appoggio ai fedain furono costrette a ritirarsi dalla minaccia di un'azione che lo stato ebraico si accingeva a intraprendere con il consenso e l'appoggio degli Stati Uniti.

■ TITO — Tito ha ricevuto ieri a Brioni il segretario generale del Partito comunista spagnolo Santiago Carillo, in Jugoslavia «per un periodo di riposo».

### Lancio spaziale fallito in India

NUOVA DELHI — E' durato solo cinque minuti il primo lancio spaziale «tutto indiano», satellite e razzo vettore. Il piccolo satellite di 40 chili è ricaduto in mare insieme al missile, dopo un volo di circa cinquecento chilometri dall'isola di Sriharikota ad un punto del Golfo del Bengala situato un centinaio di chilometri a Nord di Madras.

L'India aspira a diventare la sesta potenza spaziale del mondo. Finora ha messo in orbita (ma con l'aiuto di vettori sovietici) due satelliti per meteorologia, le cui telecamere però non hanno mai funzionato.

### Marcia del disarmo bloccata a Berlino

BONN — La «carovana per il disarmo» che, partita il primo agosto da Bruxelles, avrebbe dovuto raggiungere ieri Varsavia, è tuttora ferma a Berlino Ovest. Le autorità di Berlino Est sono infatti rimaste ferme sulla decisione di negare ai dimostranti il visto di transito in territorio tedesco-orientale.

Un portavoce della marcia pacifista ha affermato che una delegazione formata da otto persone, fra cui il deputato radicale Adele Faccio, conta di raggiungere Varsavia entro domani per incontrare i responsabili del comitato polacco per la pace. La delegazione potrebbe recarsi a Varsavia in aereo.

### ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Dopo avere aperto alquanto debole (un ribasso di oltre tre punti dell'indice Dow Jones dopo le prime battute), la seduta della Borsa si è ripresa molto bene, chiudendo in forte rialzo: 867,06, cioè 8,78 punti in più rispetto alla chiusura di giovedì dell'indice Dow Jones. La settimana in Borsa si è così chiusa con un rialzo complessivo di 20,90 punti.

SECONDO UN RAPPORTO PUBBLICATO A WASHINGTON

## Ultrà italiani ingaggiati per uccidere Ciu nel 1971?

NEW YORK — Il governo americano ha smentito ieri che i servizi di spionaggio del Cile, dell'Iran, di Taiwan, della Jugoslavia e delle Filippine abbiano potuto operare liberamente sul territorio americano per sorvegliare, ed in alcuni casi perseguitare, i rifugiati politici, secondo quanto viene sostenuto in un rapporto ritenuto ancora «segreto» e destinato alla commissione affari esteri del Senato sulle operazioni internazionali.

Un'ampia parte del rapporto era stata pubblicata dalla «Washington Post» dopo che il noto commentatore Jack Anderson ne aveva anticipato nei giorni scorsi alcuni stralci. Il dipartimento di stato e l'Fbi hanno aperto un'inchiesta per accertare come sia giunto in stampa un documento non rivelabile all'opinione pubblica.

Il governo americano non ha fatto intanto alcun riferimento agli episodi di repressione citati nel rapporto e compiuti dai servizi segreti dei cinque Paesi contro i rifugiati politici in USA. Nulla di più, pertanto, si è saputo sul complotto che i servizi segreti di Taiwan avevano ordito per uccidere il primo ministro cinese Ciu En-Lai che si sarebbe dovuto recare in viaggio a Parigi nel 1971. Secondo il «Washington Post», il complotto, che non fu eseguito perché Ciu annullò la visita, doveva essere compiuto con l'aiuto di un commando neofascista italiano. Chi fossero questi neofascisti non viene spiegato.

Fonti del giornale, interpellate dai giornalisti italiani, hanno precisato «di non aver elementi di identificazione del gruppo e di aver pubblicato quanto era possibile ricavare dal documento». L'operazione, secondo quanto sostiene il giornale, doveva essere eseguita con l'impiego di un cane «kamikaze», dotato di un esplosivo radiocontrollato dagli agenti della Repubblica nazionalista cinese, e con l'invio di un emissario cinese in Svizzera con il compito di finanziare il complotto.

Per quanto riguarda il controspionaggio jugoslavo, l'accusa è pesante. Ci sono indizi dai quali risulta che gli agenti di Belgrado si macchiarono in Europa occidentale di almeno dieci, se non quindici delitti; e non si esclude che qualche assassinio sia stato commesso anche negli Stati Uniti.

A questo proposito si cita la tragica fine fatta a Chicago, nel giugno del 1977, dall'emigrato Dragista Kashikovich e da un bambino di dieci anni, probabile testimone. I due omicidi sono tuttora insoluti. Comunque, il metodo che i killer usarono per «giustiziare» Kashikovic è, secondo l'Fbi, tipico degli agenti jugoslavi. Kashikovic venne ucciso con un proiettile alla testa ed uno al cuore.

### Sovietici a Cuba

WASHINGTON — gli Stati Uniti hanno accertato l'esistenza di un nuovo dispositivo militare sovietico di comando che sarebbe stato apprestato a Cuba, ma fonti dei servizi d'informazione sono ancora incerte e discoste su quelli che potrebbero essere i suoi reali obiettivi. I servizi d'informazione americani hanno tuttavia intensificato la loro sorveglianza sugli sviluppi nell'isola.

NEL MAR NERO

### Navi americane «bersaglio» di aerei russi

WASHINGTON — Caccia dell'aereonautica militare sovietica, tra i quali figurava il modernissimo e potente «Backfire», hanno simulato una trentina di attacchi missilistici contro due unità della Marina da guerra americana, i cacciatorpedinieri «Caron» e «Farragut». Lo rendono noto fonti del Pentagono, precisando che l'esercitazione dei caccia russi non ha costituito un pericolo per le navi che hanno continuato regolarmente sulla loro rotta in acque internazionali. L'episodio è avvenuto il 1.o agosto subito dopo l'ingresso delle unità americane nel Mar Nero.

I russi hanno ritenuto evidentemente che gli equipaggi dei caccia, ed in particolare quelli del «Backfire», il grande bombardiere strategico, avrebbero potuto far pratica dal vero usando il «Caron» ed il «Farragut» come «bersagli» potenziali per attacchi missilistici simulati aria-terra, spiegano al Pentagono.

A parte l'esercitazione fuori programma le due navi da guerra americane sono state seguite con grande attenzione dai ricognitori sovietici sino al momento in cui hanno lasciato il Mar Nero. Inoltre, i cacciatorpedinieri sono stati seguiti come un'ombra da un incrociatore con armamento missilistico e da una unità con a bordo sofisticate apparecchiature elettroniche di controllo.

L'interesse dei russi si spiega con il fatto che sul «Caron» e sul «Farragut» erano stati per la prima volta imbarcati i modernissimi elicotteri anti-sommergibili «Lamp».

### Il Presidente Roldos insediato in Ecuador

QUITO — Jaime Roldos e Oswaldo Hurtado sono da ieri rispettivamente il Presidente e il vicepresidente dell'Ecuador. La cerimonia dell'investitura si è svolta nel palazzo legislativo, alla presenza di oltre novecento personalità in rappresentanza di sessanta Paesi.

Roldos ha 38 anni ed è il più giovane Capo di Stato dell'America Latina.

La delegazione italiana è guidata dall'ex presidente del consiglio Giulio Andreotti.

■ IRAN — Il governo iraniano ha denunciato ufficialmente i suoi contratti per l'acquisto di armamenti stipulati con gli Stati Uniti, a esclusione di quelli riguardanti la fornitura di parti di ricambio e di alcune attrezzature. Lo ha annunciato il portavoce del governo, Sadegh Tabatabai. Egli ha precisato che sono stati annullati tutti i contratti conclusi con le società americane Bell, Boeing e Grumman. L'ammontare dei contratti denunciati raggiunge i nove miliardi di dollari. Tali contratti prevedevano la consegna di aerei «F-16» e del sistema di radar volanti per l'avvistamento avanzato detti «Awacs», nonché di unità per la Marina iraniana.

### USA: ex professore condannato a morte

HARRISBURG – Un ex professore universitario di 35 anni, detenuto nella prigione di Scranton in Pennsylvania – Nicholas Karabin – è stato condannato a morte mediante sedia elettrica per aver partecipato al linciaggio di un altro detenuto di 22 anni, Clifford Doolittle.

Il sei febbraio scorso, Doolittle era stato impiccato ad opera di altri detenuti, al termine di un processo–farsa. Karabin – che si trova in quella prigione per scontare l'ergastolo per omicidio – aveva interpretato il ruolo di «giudice» e quindi aveva partecipato all'impiccagione.

Nel corso del processo al termine del quale è stato condannato a morire sulla sedia elettrica, Karabin ha disperatamente implorato clemenza, basando la sua richiesta sulla «vita esemplare» condotta prima di essere condannato, due anni fa, per l'assassinio del presunto amante di sua moglie.

LE MISURE VALUTARIE

### Berlino Est non piega la Romania

BERLINO EST — I turisti tedeschi orientali desiderosi di trascorrere le ferie in Romania dovranno lasciare l'auto a casa e ripiegare sul treno o sull'aereo. Le discussioni condotte dalle autorità dei due Paesi riguardo alle condizioni poste da Bucarest per l'acquisto di carburante in Romania non hanno portato, infatti, alcun risultato concreto.

A differenza di altri turisti dell'Est, gli automobilisti tedeschi orientali dovranno quindi pagare inderogabilmente con valuta occidentale l'acquisto di carburante in Romania.

Ai turisti cecoslovacchi è stato concesso, invece, di continuare a pagare in lei sino al 31 agosto. Ai tedeschi dell'Est che, malgrado tutti i contrattempi, non hanno rinunciato a trascorrere le vacanze in Romania, d'ora in avanti — annuncia l'agenzia «Adn» — sarà permesso di raggiungere le località turistiche romene soltanto in aereo o in treno.

Ogni anno, circa 60 mila cittadini della Rdt si recano in Romania ed altri 150 mila attraversano il Paese per recarsi in Bulgaria.

HANOI SI DICE DISPOSTA AD ACCETTARE UN PONTE AEREO STATUNITENSE

## Esecuzioni ed arresti in massa: la «ricetta» viet contro l'esodo

*GINEVRA — L'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i profughi (Unhcr) ha incaricato i suoi rappresentanti ad Hanoi di chiedere informazioni dirette alle autorità vietnamite sulle notizie di condanne a morte ed arresti in massa che, secondo una commissione parlamentare statunitense inviata in Vietnam, costituiscono gli strumenti con cui il governo vietnamita intende mantenere gli impegni presi per bloccare l'esodo dei profughi.*

*«Ovviamente — ha dichiarato il portavoce dell'Unhcr, Philippe Labreveux — l'Alto commissariato può approvare solo quei provvedimenti che siano compatibili con i requisiti dei diritti dell'uomo». Le notizie di queste esecuzioni capitali e degli arresti in massa sono arrivate a Ginevra appena tre settimane dopo l'annuncio dei rappresentanti vietnamiti in questa stessa città, in occasione della conferenza internazionale sui profughi indocinesi, che le autorità vietnamite avrebbero «compiuto ogni sforzo per bloccare» l'esodo dei fuggiaschi dal Paese.*

*Il governo di Hanoi è intanto pronto a discutere la creazione di un ponte aereo per i profughi direttamente dal Vietnam con apparecchi americani, ma intende porre fine una volta per sempre alle fughe per mare. Lo ha detto alla delegazione del Congresso degli Stati Uniti in visita ad Hanoi il ministro degli esteri ad interim Nguyen Co Thach, il quale ha lamentato che i profughi fuggiaschi abbiano rubato mezza flotta da pesca del Paese ed ha reso noto che «alcuni fra quelli presi sono stati giustiziati».*

*Sono circa 4 mila i fuggiaschi arrestati in attesa di giudizio, mentre un milione di vietnamiti di origine cinese sono in attesa di lasciare il Vietnam.*

*Oltre al ponte aereo americano, Thach ha detto che il suo governo è disposto ad accettare tre funzionari consolari che sotto l'egida dell'Onu effettuino nella città di Ho Chi Min (la ex Saigon) il controllo dei profughi in partenza. I funzionari consolari potrebbero anche essere americani. Ieri a Washington il dipartimento di stato aveva comunicato che due funzionari consolari stanno per essere inviati in Thailandia e potrebbero raggiungere il Vietnam se otterranno il permesso di Hanoi.*

*Il governo americano ha espresso da parte sua pubblicamente profonda preoccupazione per la situazione determinatasi in Cambogia, dove le vicende degli ultimi anni hanno determinato condizioni di carestia e di fame. In una dichiarazione letta alla stampa dal portavoce del dipartimento di stato Thomas Reston si dà la responsabilità della situazione al passato regime di Pol Pot e all'invasione vietnamita dello scorso dicembre e si invitano le forze in contrapposizione in quel Paese a collaborare coi soccorsi internazionali.*

*In questi giorni si è saputo che funzionari delle Nazioni Unite e della Croce rossa internazionale sono convinti che circa 2.250.000 cambogiani siano sull'orlo della morte per fame.*

*Gli Stati Uniti — ha detto il portavoce governativo — hanno dato 300.000 dollari alla Croce rossa internazionale per i bisogni più urgenti di migliaia di cambogiani fuggiti in maggio in Thailandia per sfuggire ai combattimenti, e successivamente, altri 325.000 dollari ad un ente assistenziale privato che cerca di far arrivare viveri ai cambogiani affamati della zona di frontiera con la Thailandia.*

*Il portavoce del dipartimento di stato ha anche detto che gli Stati Uniti sono sempre pronti a fornire il loro aiuto umanitario, purché sotto adeguato controllo internazionale. L'amministrazione Carter — ha soggiunto — appoggia in pieno gli sforzi delle organizzazioni internazionali e di quelle private volontarie che tentano di fornire assistenza ai cambogiani.*

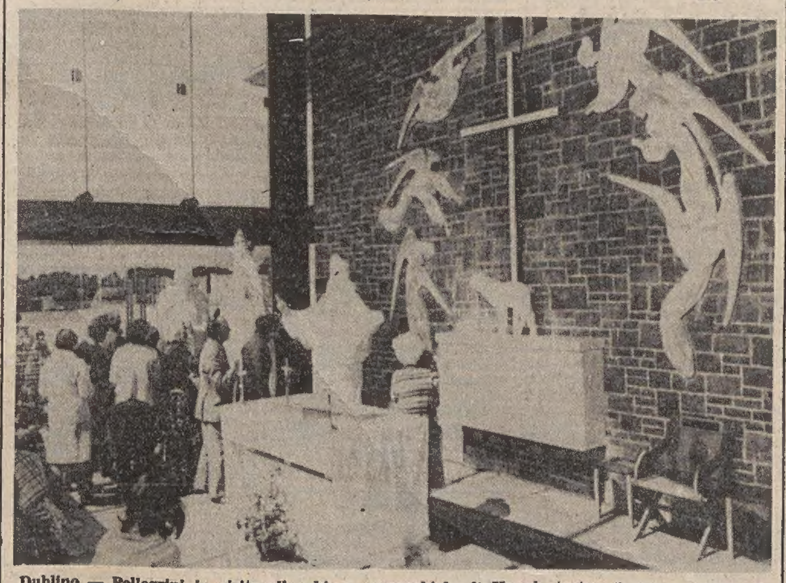
*Questi sforzi — ha detto ancora Reston — hanno avuto finora effetto relativo, a causa delle contese fra fazioni in Cambogia che tentano di imporre condizioni politiche alle iniziative umanitarie.*

*«Secondo le poche persone riferisce intanto il "Washington Post" — che si sono recate in quel Paese negli ultimi mesi, il sistema agricolo cambogiano, già di per se stesso sconnesso, è stato mandato in pezzi dall'invasione vietnamita della scorsa primavera e dal successivo conflitto tra i vietnamiti e le fazioni appoggiate dai cinesi. Le conseguenze, in un paese dove i dottori e gli ospedali sono stati sistematicamente eliminati, possono essere solo fame e morte.*

*«Come alternativa, è possibile che i cambogiani comincino a dirigersi in massa in Thailandia, creando un'altra enorme popolazione di profughi e minacciando seriamente la stabilità del già tanto provato governo thailandese».*

■ BRASILE — Gli insuccessi registrati dalla politica economica brasiliana nella lotta contro l'inflazione, aggravata dai problemi energetici e dall'ondata di scioperi, ha provocato le dimissioni del ministro della pianificazione Simonsen.

## L'Irlanda aspetta il Papa



Dublino — Pellegrini in visita alla chiesa parrocchiale di Knock, teatro, il secolo scorso, di un'apparizione miracolosa. In settembre sarà una tappa della visita papale. (Tel. Ap)

### Vertice sull'energia

TOKIO — Fonti del ministero dell'industria giapponese hanno dichiarato ieri che i ministri dell'energia dei sette Paesi che hanno partecipato al vertice economico di giugno a Tokio si riuniranno a Parigi o a Tokio alla fine del mese prossimo per discutere le importazioni petrolifere.

E' stato precisato che i ministri dell'energia di tali Paesi (Giappone, Gran Bretagna, Stati Uniti, Germania, Italia, Canada e Francia) esamineranno le misure per rendere operative le limitazioni sulle importazioni di greggio decise in giugno.

*SPARATORIE E BARRICATE NEI CENTRI*

## Ulster: estremisti di nuovo all'attacco

LONDRA — Le previsioni di una settimana di violenza nell'Irlanda del Nord, in occasione dell'ottavo anniversario dell'introduzione della legge per l'internamento di persone sospette senza processo e del decimo dell'arrivo in forze delle truppe britanniche, non sono risultate errate.

Nel primo dei «sette giorni di paura», che hanno indotto le autorità militari e della gendarmeria a tenere in stato di allarme tutti i loro effettivi (circa trentamila) la violenza è infatti esplosa in varie zone di Belfast e a Londonderry.

A Belfast, sostenitori dell'Ira hanno eretto barricate in diverse strade della zona più repubblicana della città, quella occidentale, incendiando alcuni autobus ed automobili. Contro agenti della polizia e soldati sono stati sparati anche colpi di arma da fuoco senza comunque che nessuno venisse colpito. A Londonderry sono state erette barricate nel quartiere dove nell'agosto del 1969 si ebbero violenti scontri tra polizia e dimostranti. A Belfast la polizia ha invitato i genitori ad evitare che i loro figli più giovani vengano lasciati andare soli per strada in questi giorni.

Le autorità temono che i «provisional» dell'Ira approfittino di questa settimana di grande partecipazione popolare alla dimostrazione di protesta in occasione dell'anniversario dei due avvenimenti.

Per i prossimi giorni sono state già annunciate varie manifestazioni di entrambe le fazioni religiose dell'Ulster, quella cattolica e quella protestante. Anche in questa circostanza si teme che la violenza possa divampare nonostante la presenza costante nelle strade di militari e agenti di polizia.

Un fattore sembra comunque stia giocando a favore delle forze dell'ordine: le condizioni meteorologiche. L'«Irish News», un giornale del mattino di Belfast letto essenzialmente dai cattolici, riporta infatti che diversi comizi di protesta sono stati annullati a causa della pioggia.

PER LA RHODESIA

### «Sì» del governo al piano Thatcher

LONDRA — Il governo britannico ha dato un'«adesione concreta, anche se non entusiastica», al piano presentato a Lusaka da Margaret Thatcher per una soluzione duratura del problema rhodesiano. Il governo inglese ha deciso di inviare nei prossimi giorni a una conferenza costituzionale l'attuale primo ministro rhodesiano, vescovo Abel Muzorewa, e gli altri leader politici del Paese, compresi i massimi esponenti della guerriglia, Joshua Nkomo e Robert Mugabe.

SAREBBE STATO ELETTO DA UN'ASSOCIAZIONE CINESE DI «CATTOLICI PATRIOTTICI»

## Vescovo di Pechino illegittimo per il Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Una dichiarazione della Santa Sede, fatta ieri ai giornalisti dal portavoce vaticano, afferma che non è stato possibile controllare da parte vaticana l'informazione, di qualche settimana fa, secondo la quale un nuovo vescovo sarebbe stato eletto a Pechino dall'«Associazione nazionale dei cattolici patriottici» e precisa, in ogni caso, che una nomina del genere, avvenuta senza il consenso né l'approvazione della Santa Sede, non si può considerare «legittima».

La messa a punto vaticana, letta ai giornalisti dal vice direttore della sala stampa della Santa Sede don Pierfrancesco Pastore, si riferisce alla notizia, riportata da agenzie di stampa e giornali di fine luglio, secondo la quale è stato eletto nuovo vescovo di Pechino mons. Michele Fu Tiesha, di 47 anni, in precedenza sacerdote cattolico nella chiesa dell'Immacolata Concezione, l'unica della capitale cinese aperta al culto cattolico. L'elezione sarebbe avvenuta mercoledì 25 luglio, durante un sinodo dei «cattolici patriottici» della diocesi di Pechino. Egli, sempre secondo le informazioni dalla Cina, succederebbe al vescovo Wang Ji-ting, morto l'anno scorso.

La dichiarazione vaticana dice testualmente: «Abbiamo ricevuto ripetute richieste circa una notizia data da Pechino, secondo la quale un ecclesiastico sarebbe stato "eletto" vescovo di quella capitale dalla cosiddetta "Associazione nazionale dei cattolici patriottici". Finora la notizia ha come unica fonte agenzie di stampa e non è stato possibile controllarne la corrispondenza al fatto realmente accaduto.

«Per quanto riguarda la questione di principio — prosegue la messa a punto vaticana — non c'è dubbio che la dottrina della Chiesa e la disciplina canonica non consentono di considerare legittima, in ogni caso, una nomina che avvenga senza il consenso e l'approvazione della Santa Sede, come pure una ordinazione episcopale effettuata senza mandato del Papa, pastore della Chiesa universale.

«Questo principio, noto a tutti, è doverosamente richiamato — spiega infine la precisazione vaticana — per un debito di sollecitudine verso il deposito della fede cattolica che l'autorità ecclesiastica deve custodire e, quindi, per un atto di amore verso i nostri fratelli di fede, in particolare di quelli che vivono nel continente cinese».

Quest'ultima frase della dichiarazione vaticana è ritenuta significativa dagli osservatori, poiché intende aggiungere una spiegazione del richiamo ai principi sulla legittima ordinazione di un vescovo: la spiegazione sembra destinata ai governanti di Pechino, per fare presente che non per ostilità verso il regime, ma per un dovere verso la comunità cattolica la Santa Sede sente il «dovere» di chiarire la sua posizione di fronte alla notizia di una elezione vescovile a Pechino, fatta chiaramente senza il suo consenso.

Secondo le notizie di fine luglio provenienti da Pechino, mons. Fu non sarebbe stato ancora consacrato nella dignità episcopale.

In Cina sarebbero presenti circa tre milioni di cattolici, secondo valutazioni vaticane risalenti all'ottobre 1949; ma da quella data, che segna la presa del potere da parte di Mao, la Santa Sede non ha potuto più avere alcun contatto col governo di Pechino. La gerarchia cattolica cinese, composta da decine di vescovi, quasi tutti nati in Cina, fu dispersa nel '49; il vescovi e i preti stranieri furono espulsi, i nativi imprigionati e processati. Si è poi avuta notizia della morte, in carcere o per vecchiaia, di vari vescovi. Negli anni Cinquanta fu fondata una «chiesa patriottica» con l'avallo del governo di Pechino, ma senza contatti col Vaticano; questa chiesa elesse in assemblee una trentina di vescovi, che però furono sconfessati da Roma e dichiarati «scismatici» da Pio XII.

Solo da qualche anno, con la nuova politica di Hua Guofeng, si hanno alcuni segni di distensione in campo religioso, sia nei riguardi delle chiese cristiane, sia dei gruppi buddisti e musulmani. La Santa Sede, dal canto suo, ha temperato con gli anni la sua posizione, in attesa di conoscere più direttamente la situazione dei cattolici in Cina.

■ FOSSA — Una fossa comune, che potrebbe contenere quasi un migliaio di cadaveri, è stata scoperta a Managua in un campo di addestramento

■ PREMIO — Simon Wiesenthal, il «cacciatore di nazisti», ha annunciato che il Centro di documentazione ebraica da lui diretto promette 50.000 dollari a chi permetterà di localizzare e catturare Josef Mengele.

---

†

Il giorno 9 agosto, dopo breve malattia si è spento

**Giovanni Sau**

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli NINO, GIORGIO e MARIA, le nuore, il genero, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Servola.

Trieste, 11 agosto 1979

Si associa al lutto:
— la famiglia CALLINI

Trieste, 11 agosto 1979

I colleghi dell'Assessorato allo sport partecipano al dolore di GIORGIO per la perdita del padre.

Trieste, 11 agosto 1979

Partecipano al lutto:
FULVIO, INGBRIT, DANIELE, LORETTA, RINA, DANILO, EFFI, ANTONIETTA, ANNA, fam. GIORGIO RICATTI, fam. BRUNO RICATTI.

Trieste, 11 agosto 1979

GIORGIO, il dolore dell'amico è il dolore nostro
— SEVERINO e STEFANO

Trieste, 11 agosto 1979

Partecipano al lutto:
— Famiglie GIULIANO e FABIO GERIN

Trieste, 11 agosto 1979

---

†

Il giorno 9 agosto si è spenta in serenità per raggiungere il marito ed i genitori

**Anna Radovan ved. Milinco**

Ne danno il doloroso annuncio i figli LETIZIA e ALADINO, la nuora, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai sigg. Medici ed al personale tutto della I Geriatria per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi sabato 11 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 agosto 1979

Partecipano al lutto della famiglia:
— EDITTA
— zia MALVA
— MARIALBA, MASSIMILIANO, MARCO e LUCA
— MARIELLA e ALDO
— NADIA e GIULIANO
— LYUBICA, MARIO e NATASCIA
— RICCARDO e ROSSANNA, MARINO e PIERINA, ROBERTO e ROSY.

Trieste, 11 agosto 1979

---

†

Unitamente ai nipoti SILVANA con GIULIO, ARIANNA con GIORGIO, FABIO con MARIA GRAZIA, MICHELA e VALENTINA, CHIARA con ALBERTO, comunico a tutti coloro che l'ebbero cara, che le ceneri della mia diletta sorella

**Stefania ved. Coceani**

sono state deposte dopo le esequie nella tomba di famiglia del Cimitero di S. Anna.

Grata a chi si è prestato per lei in vari modi e particolarmente al medico curante dottor PINCETTI.

EMMA KLAUSER
(DALLA CHIUSA)

Trieste, 11 agosto 1979

---

†

Si è spento serenamente

**Giuseppe Cabas**

A tumulazione avvenuta ne danno il mesto annuncio i parenti.

Trieste-Medea, 11 agosto 1979

---

Primari, direttore sanitario, direttore di farmacia dell'ospedale di Gorizia partecipano al dolore dell'amico e collega GIORGIO PETZ per la morte del padre

DOTT.
**Egidio Petz**

Gorizia-Trieste, 11 agosto 1979

---

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorare la scomparsa della mamma e trisavola

**Carolina ved. Desilia**

I FAMILIARI

Trieste, 11 agosto 1979

---

Nel quarto anniversario della scomparsa del nostro caro

**Nino Grattagliano**

la moglie, il figlio, i genitori, la sorella Lo ricordano sempre con tanto rimpianto.

Trieste, 11 agosto 1979

---

†

Il giorno 8 agosto si è spento serenamente per raggiungere il marito ed i genitori

**Bruno Mihalich**

Ne danno il doloroso annuncio i figli LETIZIA e ALADINO, la nuora, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 12 dall'Osp. Maggiore.

Trieste, 11 agosto 1979

Affettuosamente vicine:
— Famiglie MIHALICH, GRISON e VISNOVIZ CARLO

Trieste, 11 agosto 1979

---

†

Il giorno 8 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Margon**

A tumulazione avvenuta, ne danno l'annuncio la moglie ANTONIETTA, le figlie VITA, STEFI e GIULI, i generi e i nipoti tutti.

Trieste, 11 agosto 1979

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

**Renato Buttignoni**

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

I FAMILIARI

Trieste, 11 agosto 1979

---

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Giuseppe Maitzen**

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 11 agosto 1979

ORNELLA FONTANA È STATA RILASCIATA IERI A QUATTRO GIORNI DI DISTANZA DAL MARITO

# Tornano liberi in due tempi i coniugi rapiti in Sardegna

**La donna è stata restituita alla famiglia contestualmente al pagamento di oltre un miliardo di lire**

NUORO – Sono tornati liberi i due coniugi Roberto Panciroli e Ornella Fontana, sequestrati insieme in Sardegna il 13 luglio scorso. Ornella Fontana è stata rilasciata la scorsa notte contestualmente al pagamento del riscatto nelle campagne di Lula, un centro in provincia di Nuoro. Quattro giorni prima, la mattina di martedì scorso, i banditi avevano restituito la libertà al solo Roberto Panciroli in una località imprecisata del Nuorese. La notizia era stata tenuta rigorosamente segreta da familiari e inquirenti per non pregiudicare il prosieguo delle trattative e per non mettere a repentaglio la vita della Fontana, ancora in mano ai fuori legge.

La giovane donna, rimasta con i banditi è stata liberata la scorsa notte dopo il raggiungimento dell'accordo sulla cifra del riscatto ed il contestuale pagamento della somma. I coniugi Panciroli ed i loro familiari, hanno lasciato subito la Sardegna con il primo volo in partenza dall'aeroporto olbiense diretto a Milano. La prigionia dei coniugi Panciroli è durata complessivamente 28 giorni. Per la loro liberazione sarebbe stato pagato un riscarto di oltre un miliardo di lire versato in una unica rata la scorsa notte.

Ornella Fontana di 32 anni nativa di Veduggio in provincia di Milano, figlia di Walter Fontana l'industriale lombardo titolare della «Fontana Bulloni», ed il marito Roberto Panciroli di 35 anni milanese erano stati rapiti nella notte tra venerdì 13 e sabato 14 luglio. Insieme ad un gruppo di amici facevano rientro su un pullmino Volkswagen nella loro residenza a Porto Taverna dopo aver trascorso la serata in un ristorante a Porto Cervo.

A poche centinaia di metri dalla villa il mezzo era stato bloccato da un «commando» di fuorilegge che aveva costretto gli otto occupanti del pullmino a scendere. Ad ognuno dei quattro uomini e delle quattro donne i banditi avevano chiesto le generalità ed, una volta individuati, i coniugi Panciroli erano stati obbligati a risalire sotto la minaccia delle armi sull'automezzo.

Prima di allontanarsi con i due sequestrati i fuorilegge avevano legato sommariamente le altre sei persone intimando loro di non muoversi e di non dare l'allarme prima delle cinque del mattino. Seguendo forse troppo alla lettera gli ordini dei banditi gli amici di Ornella Fontana e Roberto Panciroli avevano informato le forze dell'ordine quattro ore dopo avvenuto sequestro.

Ornella Fontana e Roberto Panciroli, accompagnati dal padre di Ornella, Walter Fontana, sono rientrati ieri mattina a Milano dalla Sardegna. Sull'aereo Olbia–Milano, a quanto si è appreso, lei ha avuto una crisi di pianto, il marito ha fatto il viaggio nella cabina di pilotaggio. «La nostra fortuna – ha detto Ornella Fontana allo sbarco a Linate – è di essere stati sempre insieme. Ci siamo fatti coraggio reciprocamente».

Nel pomeriggio Walter Fontana, padre di Ornella, si è incontrato con i giornalisti nel suo stabilimento di Veduggio. Non ha voluto rivelare l'ammontare del riscatto, anche se ha fatto capire che si tratta di miliardi e non di «centinaia di milioni».

Il riscatto – ha detto Fontana – è stato pagato in un'unica rata, contestualmente alla liberazione di sua figlia avvenuta nei pressi di Siniscola, non lontano dalla villa di Porto Taverna dopo che tre giorni prima era stato liberato il genero. I soldi sono stai portati ai banditi da congiunti degli ostaggi, i quali hanno preso in consegna la donna e l'hanno riaccompagnata a casa.

Walter Fontana ha detto inoltre che le trattative si sono svolte esclusivamente per lettera e che sono state utilizzate «persone di fiducia» della Sardegna. I coniugi, ha proseguito, sono stati trattati molto bene dai rapitori che non li hanno mai legati, né incappucciati. Durante la prigionia i malviventi li hanno fatti spostare quattro volte in grotte e capanne, camminando a piedi. I banditi – ha riferito l'industriale – erano 15-20.

Dopo la liberazione in due tempi di Roberto Panciroli e di Ornella Fontana, altre due persone sono ancora nelle mani dei fuorilegge in Sardegna. Son la signora Luisa Scaccabarozzi in Cinque di 40 anni e la figlia quindicenne Cristina rapite sabato 7 luglio nelle vicinanze della loro villa a San Pantaleo sulla Costa Smeralda.

Dopo il duplice sequestro l'industriale cartario Giorgio Cinque, marito e padre delle due donne prigioniere dei banditi da 34 giorni, aveva dichiarato che avrebbe trattato soltanto dopo la liberazione della moglie. Alla linea «dura» imposta dall'industriale i banditi, dopo una prima comunicazione nella quale hanno fatto conoscere l'ammontare del riscatto (due miliardi di lire), hanno fatto seguire un lungo silenzio.

Recentemente è stato Giorgio Cinque che con un appello ai fuorilegge ha richiesto la ripresa delle trattative affermando nel messaggio che «ostacoli contrari alla mia volontà e che non possono essere sfuggiti a chi tiene in ostaggio mia moglie e mia figlia, mi hanno spinto a sospendere la ricerca dei contatti. Attendo pertanto diverse istruzioni».

■ NUDISTI – Dopo una tempestosa riunione, il consiglio comunale di Brighton ha deciso ieri sera di aprire ai nudisti una delle spiagge della città, famoso luogo di villeggiatura sul canale della Manica.

## Milano: nozze transessuali

**MILANO – Un matrimonio civile d'eccezione è stato celebrato ieri a Milano alla Villa Comunale di via Palestro. Ignaro di tutto il consigliere municipale Angelo Cappone ha celebrato le nozze fra un transessuale che di recente è diventato donna a tutti gli effetti anagrafici e il suo «fidanzato».**

**La sposa, nata a San Severo in provincia di Foggia si chiama Tommasa Carano, fa la parrucchiera e abita a Milano. E' una donna piacente, nonostante abbia due spalle «quadrate».**

**La cerimonia sembrava del tutto regolare: scambio degli anelli e di un casto bacio, auguri del consigliere municipale alla coppia e... avanti altri due. Ma a questo punto si è animata l'atmosfera della Villa Comunale. Fotografi e giornalisti, a caccia della «notizia» hanno fatto un gran trambusto. Gli «sposini», respingendo l'assalto dei paparazzi si sono defilati.**

**Tommasa Cerano fino al 3 gennaio di quest'anno si chiamava Tommaso nonostante da tempo si fosse sottoposta a Casablanca a un delicato intervento chirurgico per cambiare sesso.**

**A sinistra, una rara foto strappata agli sposini da un reporter del settimanale «Oggi».**

PRIME REAZIONI ALLA NOTIZIA GIUNTA DA WASHINGTON

## *Il whisky è cancerogeno? Si chiedono accertamenti*

*ROMA – Preoccupazione sia tra i consumatori sia tra i produttori hanno destato le notizie, giunte da Washington, della presenza di una sostanza che potrebbe essere cancerogena, in sei note marche di whisky.*

*In Italia, dove il consumo di questo liquore ha avuto negli ultimi quindici anni un notevole incremento (dai quattro milioni di bottiglie consumate nel 1965 si è giunti ad un consumo annuo di circa 40 milioni di bottiglie) si è già mosso il «Comitato difesa consumatori». Il segretario di questo organismo, prof. Ghidini, ha infatti chiesto al ministro della sanità, Altissimo, di accertare urgentemente l'eventuale presenza della sostanza sospettata di azione cancerogena (la nitrosamina) in tutti i tipi di whisky prodotti o importati in Italia. Il comitato chiede inoltre al ministro di prescrivere nel caso di risultati positivi dell'accertamento, procedimenti produttivi che consentano di eliminare o ridurre la presenza di nitrosamina. La possibilità di raggiungere questi risultati – osserva il comitato – esiste dato che le tracce di nitrosamina sono state trovate solo in alcuni tipi di whisky.*

*Da parte sua, l'associazione dei produttori di whisky scozzese ha fatto subito sapere che le tracce di nitrosamina riscontrate sono minime e non avrebbero perciò alcun effetto cancerogeno. Per avere un'idea delle dimensioni di questa industria basta considerare che nel Regno Unito sono stati prodotti nel 1978 circa 800 milioni di litri di whisky di cui circa 480 milioni di litri sono stati esportati per un valore di oltre 661 milioni di sterline (equivalenti al cambio attuale a circa 1.200 miliardi di lire).*

*Tra i produttori, ci sono però anche quelli che sono sicuri di avere «le carte in regola»: sono i produttori di whisky di malto. Bruce Renton, che rappresenta in Italia i produttori del wisky scozzese di malto, sottolinea che le prove per rilevare la presenza di nitrosamina sono state fatte esclusivamente su marche di wisky "blended" (miscela di più prodotti). «Mi risulta – prosegue Renton – che il whisky di malto è privo di questa sostanza».*

*«Il whisky di malto – spiega Renton – è un prodotto naturale ottenuto distillando l'orzo che viene essiccato con torba, mentre il «blended» è un prodotto ottenuto industrialmente e consiste in un miscuglio di 20–30 tipi di whisky. Il 70 per cento del blended – rileva ancora Renton – è rappresentato da whisky ottenuti dalla distillazione del grano con procedimenti industriali: i cereali non vengono in questo caso essiccati con torba ma con prodotti petroliferi». Il consumo italiano di whisky di malto è sensibilmente cresciuto negli ultimi anni, tanto da porre l'Italia al primo posto nella graduatoria degli importatori. Si tratta comunque di un quantitativo (due milioni di bottiglie l'anno) ancora marginale rispetto ai consumi complessivi di whisky.*

*La famiglia delle nustrosamine comprende una serie di sostanze, accusate di essere cancerogene, e che possono essere presenti negli alimenti o essere prodotte nell'apparato digerente, in seguito alla trasformazione di vari composti. Fra questi ultimi sono i nitriti ed i nitrati, usati spesso come conservanti, specialmente nelle carni, o accumulati naturalmente, ad esempio, negli spinaci. In questi ultimi anni sono sorte molte polemiche proprio per la presenza in medicinali (come l'aminofenazone, usato in farmaci contro la febbre) o in carni conservate o nella birra sia di sostanze suscettibili di trasformarsi in nitrosamine sia di queste ultime direttamente.*

### Olbia: ispezione a bordo del Klearchos

CAGLIARI – Inizierà probabilmente lunedì prossimo l'ispezione del relitto del mercantile greco «Klearchos» affondato con un carico di sostanze tossiche nei pressi dell'isola Tavolara al largo delle coste Sarde. Il magistrato che conduce l'inchiesta, il pretore onorario di Olbia, dott. Matteo Delaria, affiderà oggi l'incarico a un perito ponendogli una serie di quesiti sulla presenza nelle stive del «Klearchos» di sostanze inquinanti e sulle possibilità di recuperarle. Spetterà poi al perito rivolgersi a una ditta specializzata in ricerche marine.

STROZZATA IN UNA PENSIONE GENOVESE

## In arresto l'assassino della giovane marocchina

ROMA – E' stato arrestato ieri pomeriggio a Roma dalla «squadra mobile» della questura il cittadino tunisino Meyri Chedly, di 24 anni, ricercato perché è l'uccisore della giovane studentessa marocchina Zineb Talha, trovata strangolata giovedì in una pensione di Genova. Chedly è stato arrestato mentre tentava di entrare nel consolato tunisino a Roma, in via Asmara.

Agenti della «mobile», guidati dai commissari Carnevale e Astolfoni, erano da tempo dinanzi all'ingresso della sede diplomatica e appena hanno visto l'uomo lo hanno raggiunto e bloccato.

«L'ho uccisa io fra le 10 e le 11 di sera. Avvertite il consolato del Marocco che è morta». Con questo biglietto lasciato mercoledì sera accanto al cadavere della marocchina diciannovenne, che si era però registrata come tunisina con il nome di Nadia Ben Marad Meyri, Chedly aveva confessato il delitto.

Il corpo della giovane, che prima di essere uccisa per soffocamento era stata picchiata, era stato scoperto dalla proprietaria della pensione «Riva», vicino alla stazione ferroviaria di Genova Principe, giovedì mattina verso le undici.

Gli agenti della squadra mobile genovese, oltre a ricercare il presunto assassino, avevano iniziato ad indagare sulle abitudini della vittima, che aveva preso alloggio nella pensione assieme al suo amico una decina di giorni fa. Dalle prime indagini era risultato che la giovane marocchina usciva spesso sola di sera e rientrava alle prime luci dell'alba. Inoltre aveva consegnato alla proprietaria della pensione un tesserino dell'università di Milano con il nome di Nadia Ben Marad, mentre il presunto omicida nel suo biglietto-confessione aveva scritto che la giovane si chiamava Zeineb Talha. E' stato proprio grazie a una serie di accertamenti sul libretto universitario che gli agenti della mobile genovese sono venuti in possesso di elementi che hanno permesso loro di prevedere i movimenti del compagno della vittima ed a segnalare la sua probabile presenza a Roma.

## Voci contrastanti sui danni della «marea nera» nel Texas

**WASHINGTON – I danni causati alle coste texane dalla gigantesca «marea nera» provocata da un pozzo petrolifero messicano fuori controllo sono finora «lievi», anzi «inaspettatamente lievi» come ha dichiarato il dott. John Robinson dell'ente federale oceanografico, ma le rassicuranti affermazioni hanno piuttosto innescato una polemica sulla effettiva portata del sinistro.**

**Anche la guardia costiera americana ha diffuso ottimistiche previsioni, dicendo che la proficua attività turistica e balneare nella regione così come la fauna marina (almeno quella «adulta») non dovrebbero subire danni di entità catastrofica.**

**L'ottimismo, sia pur condizionato a quanto è avvenuto finora nelle fasi ancora iniziali dell'inquinamento che continua, non ha trovato tuttavia grande consenso tra gli scienziati ed esperti mobilitati contro la marea nera, anche se si ammette che la situazione è «molto complessa» dando adito a «valutazioni contrastanti».**

**Nelle ultime ore esami di laboratorio hanno infatti confermato che la grande chiazza di petrolio (sebbene abbia viaggiato per oltre 500 miglia prima di raggiungere il Texas) ha perso appena il 25 per cento della sua tossicità facendo prospettare una mortalità considerevole» nel patrimonio ittico (soprattutto gamberi) che alimenta i fiorenti centri di pesca texani.**

**Padre Islands – Lavoratori di una compagnia per il controllo dell'inquinamento stendono al largo delle spiagge texane una rete per catturare parte della «marea nera» sotto costa.** *(Tel. Ap)*

### Il somalo bruciato: perde consistenza la pista politica

ROMA – Nur Giama, il somalo arrestato nei giorni scorsi che si era detto disposto a fare rivelazioni sulla uccisione del suo connazionale Ali Ahmed Giama, bruciato vivo la sera del 22 maggio scorso invia dell'Arco della Pace, a Roma, è stato interrogato dal giudice istruttore Michele Gallucci e dal pubblico ministero Giorgio Santacroce.

A quanto pare, Nur Giama, che è detenuto nel carcere di «Regina Coeli» perché accusato di aver tentato di uccidere un connazionale al termine di un litigio, non avrebbe fornito ai magistrati alcuna indicazione in grado di indirizzare concretamente le indagini verso l'ipotesi di un delitto politico.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.**

**Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.**

### IMPIEGO E LAVORO
**Richieste**
C — Lire 90 per parola

**AUTISTA** patente D offresi ovunque tuttofare, tel. 942807. 13656 C

**OFFRESI** apprendista commessa o parrucchiera primo impiego, telefonare sabato 14-15, 93329. 13688 C

**OFFRESI** apprendista 16.enne radiotecnico o meccanico. Telefonare 772266 ore pasti. 13607 C

**PENSIONATA** statale dattilografa contabile capace dinamica offresi a seria ditta mezza giornata esente contributi, tel. 411173 o 758828. 13642 C

**SIGNORA** cinquantenne pratica, offresi accompagnatrice, assistenza persona sola o bambino-a dai 3 - 6 anni, ore pomeridiane da combinarsi, escluso dormire, centro, tel. 572734, dalle 9 in poi. 13645 C

**STENODATTILOGRAFA** capace offresi lavori ufficio, studio medico, tel. 764229 ore pasti. 13687 C

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 200 per parola

**A.A. SGOMBERIAMO** appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo traslochi. Telefonare 828668. 13563 CC

**AVVOLGIBILI** in plastica e legno tende alla veneziana e verticali tendoni e capottine da sole porte a soffietto. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050281 CC

**DITTA** specializzata VI-EMME esegue riparazioni elettriche, elettroniche di qualsiasi tipo, anche a domicilio, impianti elettrici, HI-FI (in casa) o negozi, inoltre impianti d'antenna singoli e centralizzati a prezzi favolosi. Visitateci o telefonare 61278 via Mazzini n. 30 1.o piano. 13651 CC

**FALEGNAME** specializzato ripara a domicilio porte, finestre, serrature ed esegue piccoli lavori di manutenzione casa. Monfalcone telef. 0481-768824. 662 CC

**IDRAULICO** autorizzato aggiusta rubinetti scaldabagni wc lavatrici frigo, tel. 422822. 13668 CC

**OFFRESI** pedicure anche a domicilio telefonare al 722470. 13590 CC

**PITTURIAMO** olio tempera case appartamenti uffici negozi prezzi modici. 31650. 13628 CC

### IMPIEGO E LAVORO
**Offerte**
D — Lire 230 per parola

**A. APPRENDISTA** commesso diciottenne cerca autoaccessori. Presentarsi Settefontane 32. 13616 D

**A** coniugi soli e referenziati con patente conduzione caldaia affiderebbesi portineria con alloggio. Offerte manoscritte et dettagliato curriculum a cassetta Publikompass n. 1 G 34100 Trieste. 13624 D

**AGENZIA** di assicurazioni di Trieste cerca impiegata-o possibilmente pratico-a ramo assicurativo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9-G, 34100 Trieste. 13648 D

**AIUTO** magazziniere patente B militesente conoscenza sloveno o serbo croato massimo trentenne assumesi prontamente. Tel. 65383. 13631 D

**ALBERGO** cerca personale pianl, telefonare 61674. 1459 D

**AUTISTI** patente C e B assume P.M.F. trasporti indispensabile conoscenza sloveno o serbocroato. Tel. 65384. 13631 D

**AUTOFFICINA** assume operaio meccanico, tel. 568450. 13675 D

**BANCONIERE** esperto cerca bar Excelsior viale XX Settembre 3. 13543 D

**BUON TRATTAMENTO** conoscenza croato, negozio Junior Laghi, via S. Caterina 8 cerca commessa-o età massima 25 anni volonterosa-o. 13630 D

**CASA** di spedizioni internazionali cerca pronto impiego ottimo trattamento procuratore doganale tessera rossa oppure elemento bene introdotto che esplichi stessa attività procuratore doganale. Tel. 731270 - 733395 orario ufficio. 13603 D

**CERCASI** aiuto cucina trattoria tre giorni settimana, orario serale, tel. 200188. 1458 D

**CERCASI** commessa-o conoscenza sloveno croato. Negozio «Bilbo», via Carducci 24. 13583 D

**CERCASI** pensionato come portiere di notte per albergo di Gorizia. Tel. 0481-82021. 629 D

**CERCASI** pensionato come portiere di notte turnante pratico d'albergo. Tel. 0481-82021. 629 D

**COMMESSI** assume società campo meccanica per proprio negozio ricambi indispensabile conoscenza sloveno o serbocroato militesente. Tel. 65383 per colloquio. 13631 D

**CONTABILE** esperta-o cerca società commerciale. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 8-G, 34100 Trieste. 13677 D

**COSULICH** per il suo nuovo negozio di via Crispi 7 cerca apprendista commessa-o o commessa-o indispensabile conoscenza serbo croato. 13636 D

**GIOVANE** ragioniere, massimo 23.enne, neo-diplomato, cerca impresa di costruzioni per contabilità amministrativa. Inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 45-F, 34100 Trieste. 13594 D

### STANZE E PENSIONI
**Offerte**
F — Lire 230 per parola

**MONFALCONE AGENZIA ALFA:** affitta camera uso cucina 41807. 718 F

### ISTRUZIONE
G — Lire 230 per parola

**TRADUZIONI** accurate da - in tedesco, inglese, sloveno, tel. 416667. 13484 G

### APPARTAMENTI E LOCALI
**Offerte**
I — Lire 230 per parola

**AFFITTASI** vuoto appartamento due stanze salone servizi tutti confort periodo limitato, referenze telefono a Publikompass cassetta n. 7-G, 34100 Trieste. 13662 I

### APPARTAMENTI E LOCALI
**Richieste**
L — Lire 230 per parola

**CERCASI** affitto piccolo appartamento in casetta con giardino. Tel. 749361. 13634 L

**CERCASI** appartamento in affitto due camere soggiorno cucina bagno offresi 500.000 lire a firma contratto. Tel. 53596. Telefonare venerdì sabato. 13580 L

**CERCO** mini appartamento o monolocale con servizi, telef. 910904. 12-14 - 19-22. 13508 L

**DIRETTORE** negozio cerca in affitto 3/4 camere a Trieste. Tel. 30195. 13581 L

**MONFALCONE** dintorni persona sola cerca miniappartamento, tel. (0481) - 72409 chiedere Fazzina. 711 L

### VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 230 per parola

**AL** mercatino dell'usato troverete frigoriferi, lavatrici, cucine, lavastoviglie, elettrodomestici, tel. 422822. 13668 M

**VENDONSI** 3 caschi per poltrona, 2 lavabi ceramica con mobile. Tel. 68491. 13620 M

### ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 200 per parola

**CIANFRUSAGLIE** vecchie, oggettini antichi, bigiotterie, cartoline, giocattoli, bambole, lampade, bilance, porcellane, grammofoni, quadri, pianoforti e altro anche banale, compero. Tel. 793972, abitazione 941027. 13346 N

**EL CANTON** di via Matteotti angolo via Manzoni acquista oggetti soprammobili quadri tappeti libri e intere giacenze ereditarie. Tel. 794242, 796856. 13213 N

**IL GIARDINO** di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi, porcellane, quadri, lampadari vecchi, strumenti bordo, soprammobili e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 13245 N

### MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 230 per parola

**A.A.A.A. ACQUISTIAMO** mobili vecchi, orologi, tappeti, pianoforti, anche intere giacenze ereditarie. Tel. 793972, abitazione 941027. 13346 NN

**MATRIMONIALI,** cucine, soggiorni, materassi. Prezzi veramente convenienti. Mobilificio Crasso, via Giuliani 40. 13532 NN

**VENDONSI** mobili antichi arredamento completo occasionissima, credenza, divano. Telefonare 0432-928546. 152 NN

### COMMERCIALI
O — Lire 230 per parola

**A. ALTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLD-MARKET via Roma 20. 13194 O

**ACQUISTANSI** oro 7250 grammo (secondo titolo), argento. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 12965 O

**DARWIL acquista ORO**
anche rottami pagando fino a lire 7.350 al grammo secondo titolo e specie. Massima serietà, disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo n. 4, secondo piano.

**DOMESTICA** problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 505373 O

### ALIMENTARI
OO — Lire 250 per parola

**DI.BE.MA.** distribuzione bevande di marca offre sino a sabato 18 agosto la birra Forst a un prezzo molto conveniente: 320 2/3 vetro a rendere, 390 2/3 vetro a perdere, 230 1/3 vetro a perdere, 290 lattina. Approfittatene nelle Bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2. Oppure ordinatela telefonicamente n. 569602, 418762, 793661. 13378 OO

### AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 230 per parola

**A.A.A.A. EUROCASION**-Citroen. Vetture nuove pronta consegna, massime valutazioni usato, pagamento sino 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite. Fiat 500 L 71, Fiat 650 Giannini 71, Fiat 128 4 p. 74, Mini 1000 72, MK 72, Citroen Dyane 76, GS 1220, 1015 71, 72, 74, DS Special 73, CX Pallas, Renault 5 TL 76, Alfasud 72, Moto Benelli 250 75, 650 75, 750/6, 76, Ranch Matra Simca 79 garanzia fabbrica occasione, Camper Arca Anaconda 6 posti letto, motorini MBA nuovi. T.A. 1447 Q

**A.A. AUTODEMOLITORE** paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, telefono 566355. 13513 Q

**ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO,** via del Bosco 20, telef. 796348. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali, permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 78, 77, Alfetta 1.6 75, Giulia Super 1600 72, Giulia 1.3 72, 73, 74, GT Junior 72, Alfasud Super 78, Alfasud L 75. FIAT 130 coupé aria condizionata 73, 127 Sport 79, 127 3 porte Special 1050 78, 127 special 77, 127 3 porte 76. RENAULT 14 TL 77, 5 TS 76. CITROEN GS 1200 familiare 77, LN 78, RANGE ROVER 77. Sul NOSTRO USATO 3 mesi di garanzia. VISITATECI!!! T.A. 1452 Q

**AUTOAGENZIA** Flegi strada di Fiume 19, dispone pronta consegna, nuove di fabbrica: 127 128, 128 Abarth, Lada 124 familiare, Lada Niva, assortimento vetture usate. Permute, facilitazioni senza cambiali. 13395 Q

**FIAT** 128 coupé, dicembre 1975, impianto gas, accessoriata, privato vende. Tel. 748335 ore serali. 13576 Q

**FIAT** 132 GLS 1600 74 ottime condizioni, autoradio, lire 2.800.000 trattabili. Tel. 572926. 13659 Q

**FORD** Escort GT 1300 71 vendesi. Tel. 820221. 5-8 Q

**LAVERDA** 750 doppio disco veramente a posto vendo prezzo interessantissimo. Telefonare 722637. 13640 Q

**OCCASIONE** vendo «Golf L» come nuova. Tel. 942752. 0013370 Q

**OCCASIONISSIME** vendo 132 GLS 74 1600; 127 1972; Ford Taunus 1600 GT gas radio traino. Tel. 0481-45787 ore 8-12 16-19. 710 Q

**PRIVATO** unipropriietario vende Fiat 500 R anno 1975. Telefonare al 574302 ore 9-11. 13633 Q

**PRIVATO** vende 128 ottimo stato. Telef. 417552. 13638 Q

**RITMO** CL 60 bianco semestrale garanzia integrale vende dipendente. Tel. 766953. 13669 Q

**SOLTANTO** 880 lire per 100 km ciclomotori Benelli, via Della Tesa 37, Concessionaria, ricambi, assistenza Baroncelli. 505270 Q

**VENDO** pullmino 750, 850 70, 131 1300 76 R4 71 128 fam. 72, 127 74, A 112 71, 500 72, AR GT 1300 71, 125 70 124 68, Opel 1000 72, 850 69, Mini 74. B. Casale 7 tel. 826084. 13329 Q

**VENDO** Fiat 127 1975 colore blu km 47.000. Tel. 740147. 13613 Q

**VENDO** Fiat 500 L unico proprietario 50.000 km prezzo interessante da convenire. Tel. 768460. 13612 Q

**VESPA** rally 180 come nuova vendesi tel. 726179. 13609 Q

**125** Special ottimo stato impianto a gas immatricolata 1969 molto ben tenuta e accessoriata, Telefonare 421526. 13678 Q

### CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 300 per parola

**A.G. DROGHERIA** rionale cedesi con acquisto muri. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 13375 R

**A. G. ELETTRODOMESTICI** con vasta licenza cedesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 13375 R

**A.G. MACELLERIA** Servola cedesi con acquisto muri indipendente. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 13375 R

**ACQUISTO** licenza abbigliamento tabella IX zona 1. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 6 G, 34100 Trieste. 13654 R

**BAR** buffet, ottima posizione, posteggio, forte passaggio, vendesi; pizzeria centro avviatissima, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 1460 R

**BUFFET** - Birreria - Pizzeria centralissima licenza asporto e caffè, adatto altre attività, escluso abbigliamento, cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 1460 R

**MACELLERIA** avviatissima Revoltella vendesi. Telefonare ore serali 759594 oppure n. 759828. 13523 R

**VENDO** pensione arredata 25 letti completa 220 mq centralissimo primo piano zona Ponterosso 100.000.000 adatto anche usi commercio qualsiasi. Telefono 31317 oppure 421506. 13241 R

### CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 250 per parola

**A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA** vende Gorizia in palazzina 2 piani 2 stanze soggiorno cucinino orticello proprio garage 24.000.000 trattabili. Giulia 13, 794286. 13683 S

**A.A.A.M. CASA** con 9 appartamenti e locale d'affari, vendesi prezzo interessante. Possibilità frazionamento. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 13375 S

**A.A.A. AGLI** amanti mare natura agroturismo vendonsi miniappezzamenti terreno attrezzato su costa navigabile laguna Aquileia. Ottimo investimento vocazione sviluppo. Ideale roulottisti. Scrivere: Rovere, via Colloredo, Udine. 149 S

**A.A.A. MONFALCONE OCCASIONE** privato vende centralissimo appartamento affittato equo canone tristanze salone cucina abitabile doppi servizi ripostiglio 2 terrazzi lire 30 milioni 500.000. Intermediari. Scrivere cassetta Publikompass n. 42 F Trieste. 706 S

**A. ACIT** liberi zona GIULIA due stanze soggiorno-cucinino bagno riscaldamento soleggiato vendesi — Altro VALMAURA nuovo 2 stanze soggiorno cucina posto macchina — GHEGA con ascensore 5 stanze stanzetta cucina servizi — VIA MILANO mansarda con finestre cucina doccia 3 stanze — SISTIANA con giardinetto garage — VIA UDINE casa moderna 2 stanze soggiorno-cucinino bagno ascensore vendesi, via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 13380 S

**A. ACIT** libera ottobre mansarda zona Tribunale 2 stanze cucina bagno vendesi, telefono 68810. 13380 S

**A. ACIT ZONA RIVE** locale mq 300 vendesi, tel. 68810. 13380 S

**ACQUISTO** appartamento 4 stanze, cucina, bagno, telefonare 61712. 13610 S

**IN** palazzina via Rossetti vendesi appartamento quattro stanze autoriscaldamento giardino proprio. Scrivere Publikompass cassetta n. 46 F 34100 Trieste. 13604 S

**LIBERO** 60 mq circa 2 stanze servizi pianoterra zona centrale vendesi. Rivolgersi a Publikompass cassetta n. 2 G 34100 Trieste. 13641 S

**MONFALCONE AGENZIA ALFA:** vende Fiumicello appartamenti pronto ingresso in costruzione. Palazzine sei famiglie. Mutuo fino al 70%. Agevolazione regionale. Nostro personale sul posto tutti i pomeriggi sabato e domenica mattina. 0481-41807.

**MONFALCONE AGENZIA ALFA:** vende statale per Udine bivio Borgnano Cormons ville schiera in costruzione. Rifiniture accurate. Giardino privato. Nostro personale sul posto tutti i pomeriggi. Mutuo regionale. 41807.

**MONFALCONE AGENZIA ALFA,** viale San Marco 55, vende appartamenti in costruzione in palazzina nel verde. Mutuo 70%. Agevolazione regionale. Altri appartamenti nuovi seminuovi ville rustici e terreni. Prezzi interessanti anche Marina Julia. Tel. 41807.

**MONFALCONE AGENZIA ALFA:** vende Ronchi appartamento con giardino proprio 28 milioni 500.000. 41807.

**PRIVATO** vende Autobianchi Primula 5 porte buone condizioni 250.000. Telefonare al n. 745335. 13679 S

**TERRENO** non costruibile Rupinpiccolo 23.000 mq vendesi lire 15.000.000. Tel. 227226. 13629 S

**TERRENO** 3000 mq Rupingrande vendesi costruibile. Tel. 227228. 13629 S

**VIA** Colombo vendesi quartierino modesto cucina stanza stanzetta mezzanino con proprio giardino 120 mq 16 milioni. Scrivere Publikompass cassetta n. 47 F 34100 Trieste. 13604 S

### TURISMO E VILLEGGIATURE
T — Lire 300 per parola

**GRADO** Agenzia Buone Vacanze affitta appartamenti settembre. Prezzi bassi Telefonare (0431) - 80112. 13562 T

**PENSIONE** Stella Alpina San Pietro di Cadore dal 20 agosto lire 11-12.000 camere con servizi, ottimo trattamento. 0435-62723 e 62690. 148 T

### DIVERSI
V — Lire 300 per parola

**CONIUGI** professionisti, lui seria esperienza navigazione altura, disponibile per comando o aiuto, offronsi alla pari per crociera panfilo vela-motore, mese agosto. Telefonare nr. 745822. 13597 V

### ANIMALI
W — Lire 250 per parola

**CUCCIOLI** Cocker neri splendidi pastori tedeschi. Padriciano 117, telef. 226273. 13632 W

**PASTORI** tedeschi adulti addestrati anti rapina cucciolonl e cuccioli e cucciolo Alano blu dispone allevamento dell'Alabarda con prenotazione scuola addestramento e pensione per tutte le razze, via Cesare Rossi 53. 13547 W

### ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z — Lire 230 per parola

**A.A. NAUTICA** Padovan De Carli via Flavia 47, tel. 827782: imbarcazioni Rio, motori Jet Piaggio, F/b Volvo Penta, ganci traino e carrelli Ellebi per tutti gli usi. 13339 Z

**«ADRIABOATS»** riva Grumula 2. Scafi Cigalabertinetti, Rio, Bostonwhaler; gommoni Zodiac Novurania, Eurovinil; motori Mercury, Tomos; zattere, atolli, tutte le dotazioni, cerate, tute per Windsurfer, abbigliamento nautico. Occasioni diverse. 13666 Z

**BARCA** Lord Junior usata una volta motore Evinrude 4 HP seminuovo. Tel. 773683. 13549 Z

**CAMPER** Trieste, strada per Basovizza 6 (cave Faccanoni) noleggia camper subito. 13497 Z

**MOTORI** Mercury 70 HP lungo, 7,5 corto, 20 lungo, 4,5 corto, nuovi pronta consegna. Occasione usati Mercury 65, 50 corti; Evinrude 9,9, 15 lunghi. Adriaboats, Grumula 2. 13666 Z

**MOTOSCAFO** semicabinato «Akis 21'» 130 HP Volvo Penta privato vende occasione. Rivolgersi «Adriaboats», Grumula 2. 13667 Z

**OCCASIONE** motoscafo Silentcraft m 3,50 con Evinrude 25 in ottime condizioni privato vende, rivolgersi Adriaboats. Riva Grumula 2. 13572 Z

**OFF SHORE** mt. 10,50 solo ore collaudo Rina elegante 4 posti letto. Servizi inox 2 motori Ford Turbo da 250 cavalli. Economico pur velocità crociera 30 nodi. Massima 42 nodi. Autonomia 350 miglia. Prezzo eccezionale causa trasferimento estero. Cantiere Romea. Valli Chioggia. Telefono 041 - 400206. 101 PD Z

**OFFRESI** parcheggio roulotte estivo-invernale. Tel. 200459. 13664 Z

**PILOTINA** 5 metri seminuova accessoriata con motore Evinrude 25 con ormeggio vera occasione vendesi. Tel. orario ufficio 765472. 13521 Z

**TETTI** rialzati Ford-finestre ed altri accessori camper applicansi celermente tel. 567956. 13497 Z

**TRIMARANO** mt 4,20 peso kg 160 con Mercury 20 HP anno 75 vendo. Tel. 743610. 13682 Z

**VENDO** barca vela Ilver Gioy m 5x2,25 seminuova completa di dotazioni di sicurezza e di accessori. Tel. 414158. 13643 Z